CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA
Anno 76° - Numero 37
Palermo – 12 agosto 2022

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CONCESSIONE DA PARTE DELLA REGIONE SICILIANA DI UN SOSTEGNO ECONOMICO SOTTO FORMA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO n. 128 DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N. 11 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

ELENCO DETTAGLIATO DEI DOCUMENTI

- Manifestazione di interesse e relativa istanza
- Dichiarazione di conformità

1. RELAZIONE
  - Dichiarazione di conformità

1A. STRUTTURA ISTITUZIONALE
1. Riferimenti istituzionali
2. Componenti degli organi di amministrazione
3. Curricula
4. Soci e Statuto

1B. STRUTTURA AMMINISTRATIVA
1. Adempimenti fiscali
2. Servizio di cassa
3. Personale occupato
4. Curriculum
5. Magazzino

1C. ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLE ATTIVITÀ EDITORIALI
1. L'attività editoriale e di ricerca
2. Direttori delle collane editoriali
3. Le ricerche in corso

1D. STRUTTURE DI SUPPORTO E DI SERVIZIO
1. Biblioteca ed emeroteca
2. Schedario dell'opera del Vocabolario Siciliano
3. Laboratorio di geografia linguistica
4. Archivio delle parlate siciliane
5. Archivio fotografico e audiovisuale
6. Siti web

1E. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
Attività di formazione

1F. ATTIVITÀ DEL TRIENNIO 2019-2021
1. Attività editoriale
2. Attività di ricerca
3. Congressi, Seminari e attività promozionale
4. Protocolli d'intesa e collaborazioni

1G. ELENCO DELLE SPESE DI GESTIONE (triennio 2019-2021)

- Dichiarazione di autenticità

2. ELENCO DELLE ENTRATE E DEI FINANZIAMENTI (triennio 2019-2021)

- Dichiarazione di autenticità

2A. FINALIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE (triennio 2019-2021)

- Dichiarazione di autenticità

3. BILANCI CONSUNTIVI APPROVATI (triennio 2019-2021)

- Dichiarazione di autenticità

4. RELAZIONE ANALITICA DELL'ATTIVITÁ 2022 PER LA QUALE È STATO RICHIESTO IL FINANZIAMENTO

- Dichiarazione di autenticità (punti 4., 4A. e 4B.)
- Relazione analitica per la quale è richiesto il finanziamento
  1. Impegni organizzativi e per gestione delle attività
  2. Biblioteca e archivio storico
  3. Pubblicazioni in preparazione
  4. Ricerche e Borse di studio
  5. Convegni, seminari, presentazioni
  6. Iniziative promozionali
  7. Formazione
  8. Altri impegni

4A. BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE (ESERCIZIO 2022)

4B. QUANTIFICAZIONE E FINALIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE 2022

5. RELAZIONE SINTETICA SULLE CARATTERISTICHE E SULL'ATTIVITÀ

- Impatto sociale, culturale ed economico

6. DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI INCOMPATIBILITÀ O CONFLITTO D'INTERESSE

7. DICHIARAZIONE CIRCA RAPPORTI CONVENZIONALI CON LA REGIONE SICILIANA

8. DICHIARAZIONE CIRCA LA EROGAZIONE DI ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Area tematica: attività culturali, artistiche, storiche, ambientali e paesistiche
Via delle Croci 8 – Palermo

Deliberazione n. 391 del 25 luglio 2022 – Decreto n. 482 del 4 agosto 2022

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, **esercizio finanziario 2022**: Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 37 del 12 agosto 2022.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E RELATIVA ISTANZA

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino nato a Palermo il 4 maggio 1941, residente a Terrasini, in via P. Cataldo 14, con C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale della Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820, esprimo la manifestazione di interesse unitamente all'istanza al fine della concessione da parte della Regione Siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.
Il finanziamento richiesto nella presente istanza, è di **€ 519.000,00**, quantificato sulla base dell'attività programmata in sede di Consiglio direttivo (seduta del 26/01/2022).

Palermo, 22 agosto 2022

IL PRESIDENTE
(prof. Giovanni Ruffino)

Giovanni Ruffino

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI PALERMO

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

OGGETTO: **Dichiarazione di autenticità di quanto rappresentato**

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino, C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820

DICHIARO

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, la RELAZIONE dettagliata relativa all'organizzazione strutturale e all'attività gestionale della Centro di studi filologici e linguistici siciliani, acclusa alla istanza, è conforme alla realtà di quanto in essa rappresentato. Più in particolare la dichiarazione di conformità riguarda quanto contenuto nelle seguenti parti: **1A**. STRUTTURA ISTITUZIONALE - **1B**. STRUTTURA AMMINISTRATIVA - **1C**. ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLE ATTIVITÀ EDITORIALI - **1D**. STRUTTURE DI SUPPORTO E DI SERVIZIO - **1E**. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE - **1F**. ATTIVITÀ DEL TRIENNIO 2019-2021 - **1G**. ELENCO DELLE SPESE DI GESTIONE (triennio 2019-2021) - **2**. ELENCO DELLE ENTRATE E DEI FINANZIAMENTI (triennio 2019-2021) - **2A**. FINALIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE (triennio 2019-2021) - **3**. BILANCI CONSUNTIVI APPROVATI (triennio 2019-2021) - **4**. RELAZIONE ANALITICA DELL'ATTIVITÁ 2022 PER LA QUALE È STATO RICHIESTO IL FINANZIAMENTO - **4A**. BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE (ESERCIZIO 2022) - **4B**. QUANTIFICAZIONE E FINALIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE 2022 – **5.** RELAZIONE SINTETICA SULLE CARATTERISTICHE E SULL'ATTIVITÀ.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

Giovanni Ruffino

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI PALERMO

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

OGGETTO: **Dichiarazione di autenticità di quanto rappresentato**

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino, C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820

DICHIARO

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, quanto contenuto nella RELAZIONE DETTAGLIATA relativa all'Ente da me presieduto, allegata all'istanza, è conforme alla realtà di quanto in esso rappresentato.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

1. RELAZIONE

Il Centro di studi filologici linguistici siciliani

1A. **STRUTTURA ISTITUZIONALE**

Il CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI ha la propria sede legale e istituzionale presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, edificio12.
È funzionante anche **una sede a Catania** (presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche – ex Monastero dei Benedettini - dell'Università di Catania), dove si svolge l'attività dell'Opera del Vocabolario Siciliano e del Corpus Artesia – Archivio Testuale del Siciliano Antico (v. oltre).
Il Centro studi ha il proprio **sito web** all'indirizzo www.csfls.it, **un portale** all'indirizzo www.dialektos.it (**destinato alla Scuola**) e il sito dedicato all'**Atlante Linguistico della Sicilia** http://www.atlantelinguisticosicilia.it.
Recapiti: tel. 091.23899213-258
e-mail: csfls@pec.it, csfls@unipa.it, csfls@tiscali.it, giovanni.ruffino@unipa.it, csfls@libero.it

RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

- Associazione **senza scopo di lucro** riconosciuta con **Decreto del Presidente della Regione Siciliana** del **20 marzo 1951** n. 39/A, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 9 giugno 1951, p. 491. L'atto costitutivo fu rogato il **15 febbraio 1951** dal Notaio Gaspare Roberto Di Vita e registrato il 19 febbraio con il n. 1124. In data 30.04.2021 lo Statuto è stato adeguato alla normativa prevista dal Decreto Lgs. N. 117/2017 relativa al Terzo Settore.
- Già inserito nella **Tabella MIUR** degli istituti privati di ricerca
- L'attività del Centro di studi filologici e linguistici siciliani è sostenuta dalla **Legge Regionale 21 agosto 1984, n. 54** (G.U.R.S. 22 agosto 1984, n. 36)
- **Altri provvedimenti legislativi** riguardanti il Centro di studi filologici e linguistici siciliani
  - L. R. 30.11.1953, n. 58
  - L. R. 06.05.1981, n. 85
  - L. R. 31.05.2011, n. 9

PERSONALE OCCUPATO: si veda il paragrafo sulla STRUTTURA AMMINISTRATIVA (p. 14)

ORGANISMI DIRIGENTI

- CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Giovanni Ruffino (Università di Palermo)
Vicepresidente	Mario Pagano (Università di Catania)
Tesoriere	Vito Matranga (Università di Palermo)
	Giovanna Alfonzetti (Università di Catania)
	Luisa Amenta (Università di Palermo)
	Salvatore Arcidiacono (Università di Catania)
	Elvira Assenza (Università di Messina)
	Angela Castiglione (Università di Messina)
	Marina Castiglione (Università di Palermo)
	Mari D'Agostino (Università di Palermo)
	Alessandro De Angelis (Università di Messina)
	Giuseppe Paternostro (Università di Palermo)
	Rosaria Sardo (Università di Catania)
	Salvatore C. Trovato (Università di Catania)
	Iride Valenti (Università di Catania)

- CONSIGLIO SCIENTIFICO

Giovanni Ruffino (Palermo) Presidente
Mario Pagano (Catania) Vicepresidente
Gabriella Alfieri (Catania)
Roberto Antonelli (Roma)
Marcello Barbato (Napoli)
Armando Bisanti (Palermo)
Giuseppe Brincat (Malta)
Francesco Bruni (Venezia)
Ignazio E. Buttitta (Palermo)
Enzo Caffarelli (Roma)
Francesco Carapezza (Palermo)
Pietro Colletta (Enna)
Rosario Coluccia (Lecce)
Franco Crevatin (Trieste)
Matteo Di Gesù (Palermo)
Costanzo Di Girolamo (Napoli)
Mario Giacomarra (Palermo)
Thomas Krefeld (Monaco)
Nunzio La Fauci (Zurigo)
Adam Ledgeway (Manchester)
Lino Leonardi (Pisa)
Franco Lo Piparo (Palermo)

Lucio Melazzo (Palermo)
Salvatore Menza (Catania)
Annalisa Nesi (Siena)
Domenica Perrone (Palermo)
Rosario Perricone (Palermo)
Antonio Pioletti (Catania)
Matteo Rivoira (Torino)
Fabio Rossi (Messina)
Wolfgang Schweickard (Saarbrücken)
Salvatore C. Sgroi (Catania)
Rosanna Sornicola (Napoli)
Margherita Spampinato (Catania)
Paolo Squillacioti (Firenze)
Tullio Telmon (Torino)
Giuseppe Traina (Catania)

- COLLEGIO DEI SINDACI

SERGIO BONANZINGA (Università di Palermo)
ELENA D'AVENIA (Università di Palermo)
FERDINANDO RAFFAELE (Università di Catania)

- SOCI

Al 30/06/2022 i Soci del Centro sono 285, di cui 30 stranieri

STATUTO

Se ne riporta il testo integrale.

CAPITOLO I

Art. 1

È costituita in Palermo l'Associazione denominata «Centro di studi filologici e linguistici siciliani». Il Centro è un ente non commerciale senza fini di lucro ed è posto sotto il patronato del Presidente della Regione Siciliana e dei Rettori delle Università siciliane.

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Ente del Terzo Settore, è costituito nel rispetto del Decreto Lgs. 117/2017, ed è riconosciuto come persona giuridica con Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 20 marzo 1951, n. 39/A, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Regione Siciliana del 9 giugno 1951, p. 491.

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani persegue finalità di solidarietà sociale, così come definite nell'art. 5, comma 1, lettere f ed i del D.Lgs. 17/2017.

Vengono inoltre sancite le seguenti condizioni:

– divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate all'art. 3 del presente Statuto;

– divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non

siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
– obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
– obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
– obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale;
– disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

Art. 2

La sede del Centro di studi filologici e linguistici siciliani è in atto presso l'Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze Umanistiche. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
La rappresentanza legale spetta al Presidente eletto dall'Assemblea.

Art. 3

Il Centro, a norma dell'atto costitutivo, si propone di promuovere gli studi sul siciliano antico e moderno, considerato in tutti i suoi aspetti e correlazioni, realizzando ogni iniziativa al detto fine attinente. Particolarmente si propone:

a) la pubblicazione di una «Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV»;
b) la pubblicazione e l'aggiornamento di un grande vocabolario delle parlate siciliane;
c) la realizzazione di un Atlante Linguistico della Sicilia, comprensivo delle sezioni "Galloitalica" e "Onomastica";
d) la pubblicazione di un "Archivio testuale del siciliano antico" e di un "Lessico del siciliano medievale";
e) la pubblicazione di collane e di ogni altra opera, in cui trovino organica sistemazione le attività di ricerca nel campo degli studi filologici e linguistici siciliani, programmate dal Consiglio direttivo d'intesa con il Comitato scientifico;
f) la edizione di un «Bollettino» che, oltre ad illustrare i programmi e le attività del Centro, accolga studi filologici e linguistici riguardanti la Sicilia, nonché l'edizione di eventuali altre pubblicazioni periodiche dirette a illustrare i programmi e le attività del Centro;
g) la gestione, l'incremento e la valorizzazione della Biblioteca, intesa come struttura di servizio culturale indispensabile al conseguimento dei fini statutari e aperta alla comunità degli studiosi e dei cittadini.

CAPITOLO II

Art. 4

Il patrimonio del Centro di studi filologici e linguistici siciliani è costituito da tutti i beni mobili o di altra natura che siano donati, ceduti o comunque acquisiti. Più in particolare, rientrano nel patrimonio del Centro i materiali documentari di qualsiasi natura; il patrimonio librario; i mobili, gli arredi e le suppellettili; le donazioni da parte di terzi o da sottoscrizioni, sussidi e contributi di Enti pubblici e privati.

Art. 5

Alle spese occorrenti per il normale funzionamento del Centro, nonché per l'attività promozionale, editoriale, formativa e di ricerca, si provvederà con le quote sociali e i contributi versati dai Soci o erogati da Enti pubblici e privati e con i proventi di iniziative che il Consiglio direttivo ritenesse opportuno promuovere.

Art. 6

Fanno parte dell'Associazione coloro che, su proposta del Consiglio direttivo, ottengano in assemblea a scrutinio segreto la maggioranza di almeno due terzi dei votanti. I Soci che per tre anni consecutivi non partecipano alle sedute assembleari in seduta ordinaria senza giustificato motivo, vengono considerati decaduti.

CAPITOLO III

Art. 7

L'Assemblea generale è costituita da tutti i Soci. L'Assemblea delibera l'ammissione dei Soci e elegge nel suo seno, a scrutinio segreto, il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio direttivo, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori. Tale elezione avviene su una lista predisposta dal Consiglio direttivo, tenuto conto anche di eventuali candidature alle diverse cariche presentate da almeno nove soci. Deve essere in ogni caso garantita la presenza di docenti delle Università di Palermo, Catania e Messina.

Art. 8

L'Assemblea generale è convocata in seduta ordinaria dal Presidente per ascoltarne la relazione, approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre e il preventivo del nuovo esercizio. Della convocazione deve essere dato avviso almeno 8 giorni prima della data fissata.

Art. 9

L'Assemblea generale può essere convocata in seduta straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei Soci che ne fanno parte, per discutere su particolari problemi indicati nell'ordine del giorno unito alla richiesta di convocazione.
L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci, detratto il numero degli assenti giustificati, e in seconda convocazione, con la presenza di qualsiasi numero di Soci.
L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti, salvo nei casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

Art. 10

Nelle deliberazioni dell'Assemblea, per coloro che fossero impossibilitati a intervenire, è ammessa la votazione per delega ad altro Socio. Ciascun Socio non può ricevere più di cinque deleghe.
Le modifiche dello statuto devono essere approvate dall'Assemblea generale, con una maggioranza di almeno due terzi dei soci aventi diritto al voto.

CAPITOLO IV

Art. 11

Sono organi istituzionali:

α) il Presidente

β) il Vice Presidente
χ) il Consiglio direttivo
δ) il Comitato scientifico
ε) il Collegio dei revisori dei conti

Tutte le cariche sociali sono rese a titolo gratuito.

Art. 12

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci. Ha la firma e la rappresentanza legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani. Presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio direttivo e il Comitato scientifico.

Art. 13

Il Vicepresidente è eletto dall'Assemblea dei Soci contestualmente alla altre cariche sociali. Fa parte di diritto del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico. Sostituisce il Presidente in caso di impedimento, assenza o indisponibilità, e collabora con lui nella gestione dell'attività.

Art. 14

L'Assemblea dei Soci può attribuire la qualifica di Presidente onorario e di Socio onorario a personalità che si siano particolarmente distinte per l'attività svolta nel Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

CAPITOLO V

Art. 15

Il Consiglio direttivo è costituito dal Presidente e legale rappresentante, dal Vicepresidente, dal Tesoriere e da altri sei componenti aumentabili sino a dodici sulla base delle determinazioni dell'Assemblea che li elegge. Il Consiglio dura in carica tre anni, a meno che, nel corso del triennio, le norme statutarie che ne regolano l'elezione non siano sottoposte a modifica. In tal caso si procede entro sei mesi a una nuova elezione. I componenti del Consiglio direttivo sono rieleggibili.

Art. 16

Al Consiglio direttivo spetta la gestione del patrimonio e, sentito il Consiglio scientifico, l'approvazione dei piani annuali di attività nell'ambito di una programmazione triennale. Esso deve altresì predisporre i bilanci finanziari annuali e presentarli, insieme con la relazione del Collegio dei revisori, all'approvazione dell'Assemblea. Il Consiglio direttivo, sentito il Consiglio scientifico, può costituire all'interno del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, speciali gruppi di lavoro per il raggiungimento di specifiche finalità previste dallo statuto. Il Consiglio può essere riunito in tutti i casi in cui il Presidente lo riterrà opportuno.
Per le riunioni del Consiglio direttivo è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, e le deliberazioni non sono valide se non vengono approvate dalla metà più uno degli intervenuti.

Art. 17

Il Bilancio di esercizio è annuale e decorre dal 1° gennaio di ogni anno. È redatto ai sensi degli art. 13 e 87 del Decreto LGS 117/2017. Il Bilancio è predisposto dal Consiglio direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente.

Art. 18

Il Comitato scientifico è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dai Direttori e dai componenti dei Comitati scientifici delle riviste e delle collane edite dal Centro, nonché dai responsabili delle ricerche scientifiche in corso di attuazione.

Art. 19

Il Consiglio direttivo, sentito il Comitato scientifico, nomina entro un mese dal suo insediamento i direttori delle collane editoriali e i responsabili delle attività di ricerca. Essi rimangono in carica per lo stesso periodo di tempo del Consiglio direttivo che li ha nominati.

Art. 20

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti. La loro nomina avviene contestualmente all'elezione degli altri organi istituzionali.

Art. 21

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. n. 9 del Decreto Lgs. 117 del 2017.

1B. **STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

1. ADEMPIMENTI FISCALI
   Comunicazione IVA sulla base della fatturazione elettronica
   Modelli CUD e certificati compensi
   Modello 770
   Modello unico

   L'attività contabile e fiscale è gestita da LPC SERVIZI-SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. (mail: info@studiolaisa.it)

2. SERVIZIO DI CASSA
   È espletato da Unicredit - Banco di Sicilia, Ag. 22 Palermo.

3. PERSONALE
   Dal 1 ottobre 2018 è assunto a tempo parziale e indeterminato FRANCESCO PAOLO MACALUSO, con la qualifica di Addetto alle attività amministrative.
   Quanto alla complessiva attività editoriale, promozionale, di consulenza, di ricerca, viene svolta attraverso **l'impegno volontario e gratuito** del Consiglio direttivo, del Consiglio scientifico, dei Soci. Si ricorre unicamente a collaborazioni occasionali.

4. CURRICULUM di FRANCESCO PAOLO MACALUSO

Dati Personali
Data di Nascita: 16 Agosto 1972.
Luogo di Nascita: Palermo - Residenza: via Antonio Lo Monaco Ciaccio 42, 90145 Palermo
Telefono: 091/220294 - Cellulare: 328.1980476 - E-Mail: mafrapa@inwind.it
Grado d'Istruzione
2001 - Qualifica di Programmatore Informatico in Linguaggio COBOL conseguito presso l'ente di formazione professionale ECAP CGIL di Palermo attraverso un corso della durata totale di 900 ore.
1999 - Qualifica di Sistemista UNIX conseguito presso l'ente di formazione professionale ECAP CGIL di Palermo attraverso un corso della durata totale di 900 ore.
1991 - Diploma di Maturità Scientifica conseguito nell'anno scolastico 1990/91 presso il Liceo Scientifico Statale "Stanislao Cannizzaro" di Palermo.
Lingua Straniera Inglese a livello scolastico.
Sistemi Informatici
Sistemi Operativi: UNIX, Windows 95\98 e Ms-Dos, materia di studio dei Corsi Professionali; Windows Me, XP e Windows 7 conosciuto per esperienza personale e sul posto di lavoro. Software Applicativi gestiti da Windows 95-XP-Win7: Word, Works, Excel, Access, Front Page, Power Point, conoscenze di buon livello, File Maker Pro conoscenza di medio livello. Linguaggio di Programmazione: COBOL, materia di studio del Corso Professionale. Gestione hardware: conoscenze di buon livello nell'upgrade dei sistemi informatici.
Esperienze lavorative
2001-2002 Lezioni private d'Informatica ed utilizzo d'Internet per professionisti alle prime esperienze con l'informatica e con l'utilizzo dei Personal Computer. Creazione di vari siti Web.
2002 Creazione, acquisizione e gestione di un data base immagini di 15.000 fra diapositive e negativi per il Dipartimento di Antropologia dell'Università di Palermo.
Ottobre 2003 – gennaio 2005 Collaborazione part-time con il Centro di studi filologici e linguistici siciliani per la gestione della parte organizzativa, della biblioteca e della parte informatica.
Febbraio 2005 - agosto 2013 Contratti a progetto annuali o semestrali con il Centro di studi filologici e linguistici siciliani per la gestione del sito web e relativo sistema di vendita delle pubblicazioni on-line.

2014 Ha curato il 1° volume degli Atti del XIII Congresso SILFI.
2017 Ha fatto parte della Segreteria del Convegno internazionale dell'AATI.
2018 Ha curato il volumetto illustrativo delle attività del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
2020 Ha fatto parte del Comitato redazionale del volume Marteriali e ricerche dell'ALS 42, *La Sicilia nei soprannomi*, di Giovanni Ruffino.

4. MAGAZZINO

Il magazzino ospita i fondi editoriali prodotti dal Centro in oltre 70 anni di attività (oltre 50.000 volumi). All'inizio del 2016 è stato necessario prendere in locazione un più idoneo locale sito in Palermo, via Volontari del Sangue 31.

Una cospicua quantità di testi è ospitata in locali messi a disposizione dai Dipartimenti di Scienze umanistiche delle Università di Palermo e di Catania.

1C. **ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLE ATTIVITÀ EDITORIALI**

1. L'ATTIVITÀ EDITORIALE E DI RICERCA

Nell'ambito della complessiva attività editoriale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, ricca al 31.XII.2021 di 258 volumi prodotti, **assumono uno specialissimo valore**, confermato dal consenso internazionale di cui il Centro gode, **alcune fondamentali realizzazioni** che hanno contrassegnato la storia letteraria, filologica, linguistica siciliana, italiana ed europea:

- La **Collezione dei testi siciliani dei secoli XIV e XV**

  La Collezione fu uno dei primi obiettivi che il Centro si pose all'atto della sua costituzione. Indagini di poco precedenti avevano accertato l'esistenza di testi siciliani inediti presso biblioteche italiane e straniere, in numero tale da giustificare (con gli altri testi noti) la formazione di un corpus che, oltre a riflettere «uno dei momenti più caratteristici della cultura siciliana» (statuto del 1951), attestava in pari tempo il tentativo, tramontato definitivamente ai primi del Cinquecento, di conferire al siciliano le qualità di una lingua letteraria autonoma. Il piano della collezione prevede la pubblicazione di tutti i testi siciliani tre e quattrocenteschi in edizione critica, preceduti da un ampio saggio introduttivo e seguiti da un indice lessicale. Sono stati sinora pubblicati **27 volumi**.

- **Artesia**

  Archivio Testuale del Siciliano Antico vuole essere un articolato strumento di studio sul siciliano medievale. Si tratta di un progetto sviluppato nel Dipartimento di Filologia Moderna (oggi Dipartimento di Scienze Umanistiche) dell'Università di Catania, in concorso con il Centro di studi filologici e linguistici siciliani, su iniziativa di Mario Pagano e Margherita Spampinato. Gli elementi costitutivi di Artesia sono fondamentalmente tre: la banca dati testuale; il portale; le pubblicazioni. Con la banca dati testuale, allocata presso i server dell'OVI (Opera del Vocabolario Italiano) all'indirizzo http://artesia.ovi.cnr.it, si sono poste le basi documentarie per la redazione di un Vocabolario del siciliano medievale. La banca dati rende accessibile all'interrogazione, con il programma GATTOWEB, oltre ad una selezione di documenti, il corpus, filologicamente attendibile e periodicamente aggiornato, dei testi letterari e paraletterari scritti in volgare siciliano dalle prime attestazioni del XIV secolo sino alla prima metà del XVI, periodo in cui il siciliano è sostituito dal toscano come lingua dell'amministrazione. Nella sua prima versione, pubblicata oltre che in rete anche in CD nel luglio 2008, il corpus era costituito da 103 testi. Nel 2019 e nel 2020 l'Archivio si è incrementato rispettivamente di due più una nuova monografie e di due CD.

- La **Collezione di testi umanistici**

  La Serie mediolatina e umanistica si propone di illuminare un aspetto ancora quasi inesplorato della cultura isolana. Mancava, infatti, accanto ai testi volgari editi istituzionalmente dal Centro, una parallela ricerca sul terreno della cultura più propriamente 'latina', la cui rilevanza storico-letteraria è stata trascurata a vantaggio di più celebri ed importanti modelli culturali. La collana, pertanto, aspira ad arricchire e a meglio definire il panorama della civiltà letteraria siciliana sino alla fine del Quattrocento.
  Sono stati sinora pubblicati 9 volumi.

- Il **Vocabolario siciliano**

  Per la quantità del materiale registrato, per l'attenzione alle particolarità locali, si colloca ben al di sopra di ogni altro vocabolario siciliano, e occupa un posto rilevantissimo nel campo della ricerca lessicografica dialettale italiana e romanza. Come osservava Max Pfister in occasione della presentazione del 2° volume dell'opera, «il Vocabolario siciliano resta prevalentemente uno strumento di lavoro per gli specialisti, ma in fondo dovrebbe entrare a far parte della biblioteca di ogni siciliano amante del suo dialetto, di ogni italiano colto, che veramente voglia dirsi interessato alla

storia e alla civiltà di questa terra nobilissima». L'opera è costituita **da 5 volumi, per complessive 5.500 pagine pubblicate negli anni 1977-2022.**

- Il **Vocabolario storico-etimologico del siciliano**

  Realizzato da Alberto Varvaro dopo oltre un quarantennio di impegno scientifico e redazionale, rappresenta un modello nel campo della storia del lessico italiano e romanzo.
  È stato pubblicato in due volumi d'intesa con la Société de Linguistique Romane.
  È stato presentato in alcune delle più importanti Università italiane ed europee, all'Accademia della Crusca e all'Accademia dei Lincei.

- L'edizione dei **Poeti della Scuola siciliana**

  I poeti della Scuola Siciliana, 3 voll. (Edizione promossa dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani e pubblicata nella collana de "I Meridiani" di Mondadori): 1. *Giacomo da Lentini*, a cura di Roberto Antonelli (pagine CLXVII-693), 2. *Poeti della Corte di Federico II*, a cura di Costanzo Di Girolamo (pagine CCX-1111), 3. *Poeti Siculo-Toscani*, a cura di Rosario Coluccia, (pagine CLXXXIV-1263), 2008.
  Con la pubblicazione dell'edizione critica e commentata dell'intero corpus dei poeti siciliani e siculo-toscani, il Centro di studi filologici e linguistici siciliani corona l'impegno assunto un ventennio fa. La prima ipotesi progettuale era stata discussa nel maggio del 1988 dal Consiglio direttivo del Centro, su sollecitazione di Giuseppe Cusimano. Quattro anni prima era stato pubblicato il *Repertorio metrico della Scuola Poetica Siciliana* di Roberto Antonelli. Ciò in qualche modo preannunciava il più arduo programma della edizione, che una istituzione come il Centro non poteva disattendere per il prestigio e le benemerenze acquisite sin dalla sua fondazione, nel 1951, per la volontà di Salvatore Battaglia, Ettore Li Gotti, Antonino Pagliaro, Giorgio Piccitto e di altri illustri studiosi siciliani. Dopo lunga gestazione, il progetto di una edizione critica e commentata fu definitivamente avviato nel 1995, grazie anche al sostegno del Comitato nazionale per le celebrazioni dell'VIII centenario della nascita di Federico II di Svevia.

- L'edizione dell'opera di **Antonio Veneziano**

  Antonio Veneziano (Monreale 1543 - Palermo 1593), uomo di solida formazione umanistica, fu vicino alla corte vicereale di Sicilia ed ebbe incarichi di una certa importanza, nonostante i suoi frequenti infortuni giudiziari, sia a Monreale che a Palermo. Il suo canzoniere è formato da 807 *canzuni* più cinque componimenti lunghi per un'estensione pari ai *Rerum vulgarium fragmenta* di Petrarca. L'individuazione dell'autografo, di cui tutti gli altri testimoni sono copie, ha permesso all'editore di fissare un testo sicuro e nello stesso tempo di escludere, anche con l'aiuto dello studio rigoroso delle rime, una quantità non piccola di componimenti apocrifi infiltratisi nel corpus autentico nel corso dei secoli, a cominciare dai «Proverbi». Raffinato petrarchista, ammirato da Cervantes che aveva stretto con lui amicizia durante la comune prigionia ad Algeri e gli aveva dedicato un poemetto (ospitato nell'autografo), Veneziano piega la sua lingua poetica alle modalità più variate: dalla poesia amorosa di livello alto a quella a sfondo erotico con insolite punte realistiche, a quella di sdegno o di disamore, alla satira e alle *canzuni* d'occasione. L'edizione critica di Gaetana Maria Rinaldi offre per la prima volta allo studio degli specialisti e all'apprezzamento dei lettori il canzoniere di un grande poeta, finora pressoché sconosciuto, del Rinascimento europeo.

- L'**Osservatorio Linguistico Siciliano**

  La fisionomia culturale dell'Italia sta velocemente cambiando. Tecnologie sempre più sofisticate, comunicazioni sempre più veloci e più facilmente accessibili creano giorno dopo giorno paesaggi umani e stili di vita inediti. Le lingue, come sempre, riflettono, interpretano e contribuiscono a costruire le nuove realtà. La Sicilia partecipa di questo processo. L'*Osservatorio linguistico siciliano* è stato il luogo dove il nuovo e il vecchio della cultura italiana sono interrogati sub specie *Siciliae Linguisticae*, esperienza essenziale nell'apertura di nuovi fronti di ricerca (sociolinguistica e geolinguistica). Sono stati sinora pubblicati **4 volumi**.

- I **Lessici siciliani**

  È una collana che puntualizza e arricchisce i risultati assai significativi conseguiti nel campo della lessicografia siciliana. È aperta a ogni genere di contributi: dai lessici etimologici a quelli onomastici; dai vocabolari di singole parlate alle raccolte attente ai dati della cultura popolare; dai lessici storici al

recupero dei vocabolari antichi inediti. Nell'ambito della collana assume uno speciale rilievo, oltre al *Vocabolario etimologico siciliano* di A. Varvaro e al *Dizionario onomastico* di G. Caracausi, la serie, non ancora compiuta, dei «Lessici medievali di Sicilia», che tende alla documentazione e alla conoscenza non frammentaria delle lingue diffuse in Sicilia in periodo di forte poliglottismo. Sono stati sinora pubblicati **9 volumi**.

- L'opera enciclopedica "**Lingue e culture in Sicilia**"
  Realizzata in due tomi a cura di Giovanni Ruffino, è articolata in 10 ampi capitoli (con approfondimenti) che illustrano tutti gli aspetti della Sicilia linguistica.
  È rivolta soprattutto al mondo della Scuola e a un pubblico colto.

- **Lingue e Culture in Sicilia. Piccola Biblioteca per la Scuola**
  La collana è rivolta particolarmente al mondo della Scuola, e affronta temi che possono essere trattati nell'ambito dell'attuazione della Legge Regionale 9/2011 "**Norme sulla promozione, valorizzazione e insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole**". I temi sinora trattati riguardano la descrizione storico-linguistica della Sicilia, le dinamiche del parlato e la fenomenologia dell'"errore" causato dall'interferenza lingua-dialetto. Sono stati sinora pubblicati 9 volumi.

- L'**Atlante Linguistico della Sicilia – ALS**
  È considerato tra i più avanzati programmi di ricerca attualmente in cantiere in Italia nel settore della geografia linguistica e della sociolinguistica areale, assai apprezzato anche in campo internazionale. L'ALS ha l'obiettivo di documentare, tra il secondo e il terzo millennio, il repertorio linguistico dei siciliani, dallo stadio più arcaico del dialetto ai livelli più spinti di italianizzazione. Si vuole, dunque, presentare un quadro complessivo dell'odierna situazione linguistica della Sicilia, documentando la coesistenza dinamica di arcaicità e modernità. Rappresentando un punto di incontro tra dialettologia tradizionale e sociolinguistica, l'ALS si articola in due sezioni: **etnodialettale** e **sociovariazionale**. L'attività complessiva (prospettiva geo-etnolinguistica e prospettiva geo-sociolinguistica) si riflette nelle tre collezioni "Materiali e ricerche dell'Atlante linguistico della Sicilia", "Piccola Biblioteca dell'ALS e "L'ALS per la scuola e il territorio". All'Atlante Linguistico della Sicilia è stato attribuito il "Premio Giovani" 2003 dell'Università di Pavia con la seguente motivazione:
  «L'attenzione alle tradizioni, al tessuto sociale, alla cultura spirituale e materiale di contadini, pastori, minatori, pescatori, a una storia affidata da gruppi e da individui alla testimonianza di quel bene culturale labile, personale e comune e microstorico, che è la parola dialettale, segnala le ricerche e i materiali siciliani studiati da questi giovani a modello di analisi linguistica e antropologica, e ad esempio di come si possa (e si debba) essere attuali e seducenti nella scelta di un rigore che è anche etico distacco dalle mode critiche».
  Sono stati sinora pubblicati **57 volumi**, distribuiti nelle varie collane.

- **DASES** "Dizionario-atlante dei soprannomi etnici in Sicilia"
  La ricerca, che si compirà con la pubblicazione di un ampio repertorio, riguarda i cosiddetti "blasoni popolari", cioè i nomi aggiunti a quelli ufficiali di quasi tutti i centri della Sicilia. Ciascuno di questi soprannomi etnici presuppone storie sociali che attraversano le comunità e che inducono a coniare forme onomastiche o locuzioni di particolare interesse storico ed etno-antropologico.

- **DATOS** "Dizionario-atlante dei toponimi orali siciliani"
  Registrerà i microtoponimi raccolti nella forma popolare.

- Il **Bollettino** (periodico)
  Rivista prestigiosa, di cui sono usciti sinora 32 volumi. È inserita nella FASCIA A (MIUR) delle riviste scientifiche (settori di Linguistica italiana, Filologia romanza, Glottologia e Linguistica). Alla rivista sono collegati i 23 volumi sinora pubblicati dei *Supplementi* e i 9 volumi della *serie Mediolatina e Umanistica.*

- Il **Bollettino** dell'Atlante Linguistico Mediterraneo
  È stato pubblicato il 1° volume della Nuova Serie che informa sul grande progetto geolinguistico.

- Gli **Atti Congressuali**
  Dei 27 congressi internazionali promossi e organizzati a partire dal 1965, gli Atti sono stati sempre regolarmente pubblicati e diffusi presso la comunità scientifica internazionale.

- **VARIA**
  Collana che raccoglie saggi e studi a cura del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

- **Archivio ALM**
  D'intesa con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, saranno riorganizzati per la pubblicazione i materiali raccolti nei 165 punti dell'Atlante Linguistico Mediterraneo.

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani svolge la propria attività attraverso **l'impegno volontario e gratuito dei Soci**, in virtù di una struttura organizzativa e di ricerca regolata dalle norme statutarie. In particolare, il Consiglio Direttivo, d'intesa con il Consiglio scientifico, definisce i piani di attività, nomina i direttori delle collane editoriali e i responsabili della ricerca. L'Assemblea generale dei Soci si riunisce almeno una volta all'anno per discutere dell'attività generale del Centro.

L'attività scientifica, editoriale e di ricerca è attualmente così organizzata:

2. DIRETTORI DELLE COLLANE EDITORIALI

"Bollettino" del Centro di studi filologici e linguistici siciliani
Direzione: Mario Pagano (*direttore*), Gabriella Alfieri, Giovanna Alfonzetti, Luisa Amenta, Marcello Barbato, Giuseppe Brincat, Francesco Carapezza, Marina Castiglione, Alessandro De Angelis, Costanzo Di Girolamo
Comitato Scientifico; Roberto Antonelli, Francesco Bruni, Rosario Coluccia, Mari D'Agostino, Mario Giacomarra, Thomas Krefeld, Adam Ledgeway, Franco Lo Piparo, Wolfgang Schweickard, Salvatore C. Sgroi, Rosanna Sornicola, Margherita Spampinato, Salvatore C. Trovato.

Supplementi al "Bollettino"
Diretti da Gabriella Alfieri

Supplementi al "Bollettino" Serie mediolatina e umanistica
Diretti da Pietro Colletta
Comitato scientifico - Gabriella Albanese, Armando Bisanti, Fulvio Delle Donne, Marie-Agnès Lucas-Avenel, Jaume Torro Torrent

Vocabolario siciliano
Giorgio Piccitto, Giovanni Tropea, Salvatore C. Trovato (5 volumi)

Vocabolario storico-etimologico del siciliano (VSES)
Alberto Varvaro (2 volumi)

Lessici siciliani
Diretti da Giovanni Ruffino

Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV
Diretta da Costanzo Di Girolamo

I Quaderni di Artesia (Archivio testuale del siciliano antico)
Direttore Mario Pagano - *Vicedirettori* Salvatore Arcidiacono, Ferdinando Raffaele

Vocabolario del siciliano medievale
Direttore Mario Pagano

Progetto galloitalici
Diretto da Salvatore C. Trovato e Salvatore Menza

Archivio di scritture popolari siciliane
A cura di Luisa Amenta, Elvira Assenza, Marina Castiglione, Giuseppe Paternostro

Biblioteca del Centro di studi filologici e linguistici siciliani
Diretta da Giovanna Alfonzetti
Comitato scientifico Emanuele Banfi, Lorenzo Coveri, Donato Pirovano, Pietro Trifone, Claudio Giovanardi, Fabio Rossi, Rita Fresu, Massimo Cerruti, Raymund Wilhelm, Elzbieta Jamrozik

Osservatorio Linguistico Siciliano (OLS)
Diretto da Franco Lo Piparo

Piccola Biblioteca per la Scuola
Diretta da Luisa Amenta, Marina Castiglione e Iride Valenti

Varia

Opere di Domenico Tempio
Dirette da Mario Pagano e Antonio Di Silvestro

Antonio Veneziano – Libro delle rime siciliane
A cura di Gaetana M. Rinaldi

Lingue e culture in Sicilia
A cura di Giovanni Ruffino

Materiali e ricerche dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*
Diretti da Giovanni Ruffino, Mari D'Agostino e Vito Matranga

Piccola Biblioteca dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*
Diretta da Giuseppe Paternostro

L'*Atlante Linguistico della Sicilia* per la Scuola e il Territorio
Direttori: Elena D'Avenia e Francesco Scaglione

Bollettino dell'Archivio delle parlate siciliane
Diretto da Vito Matranga

Dizionario-atlante dei soprannomi etnici in Sicilia (DASES)

Progetto di raccolta, lemmatizzazione e informatizzazione dell'identità onomastica
Diretto da Marina Castiglione

"Bollettino" dell'*Atlante Linguistico Mediterraneo* Nuova serie

Direzione Enrique Gargallo Gil, Tullio Telmon, Nikola Vuletić
Redazione Valentina Retaro

Archivio di scritture popolari siciliane

Direttori; Luisa Amenta, Elvira Assenza, Giuseppe Paternostro.

3. LE RICERCHE IN CORSO

CORPUS ARTESIA (Archivio Testuale del Siciliano Antico)

Direttore Mario Pagano, vicedirettori Salvatore Arcidiacono, Ferdinando Raffaele

ARTESIA (Archivio Testuale del Siciliano Antico) si configura come un articolato strumento di studio sul siciliano medievale. Si tratta di un progetto sviluppato in concorso con il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) dell'Università di Catania su iniziativa di Mario Pagano e Margherita Spampinato, e con il contributo, per gli aspetti informatici, di Salvatore Arcidiacono. Gli elementi costitutivi di ARTESIA sono tre: la banca dati testuale *Corpus ARTESIA*; il Portale; le pubblicazioni.
Con il *Corpus ARTESIA*, allocato presso i server dell'OVI (Opera del Vocabolario Italiano) e liberamente interrogabile all'indirizzo <artesia.ovi.cnr.it>, si sono poste le basi documentarie per la realizzazione del Vocabolario del Siciliano Medievale (*VSM*), di cui sono state pubblicate le prime voci nel 2021. Il *Corpus* rende accessibili all'interrogazione, oltre a un'ampia selezione di documenti, un insieme, filologicamente attendibile e annualmente aggiornato, di testi letterari e paraletterari in volgare siciliano dalle prime attestazioni del XIV secolo sino alla prima metà del XVI, periodo in cui il siciliano è sostituito dal toscano come lingua dell'amministrazione e della comunicazione pubblica. Nella sua prima versione, pubblicata oltre che in rete anche in CD nel luglio 2008, il *Corpus* era costituito da 103 testi; con l'aggiornamento 2021 esso è costituito da 737 testi, tra cui tutti quelli editi nella "Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV".
Avvalendosi di una struttura relazionale, il Portale (<artesia.unict.it >) fornisce di ogni autore e testo un'articolata presentazione, in modo da coniugare alle istanze della documentazione un approccio storico-critico che metta in evidenza i rapporti dei testi siciliani con la tradizione latina e con altre tradizioni testuali romanze (toscana, catalana, etc.).
Le pubblicazioni comprendono, oltre a edizioni in formato elettronico di testi accolti nel *Corpus ARTESIA* e non ancora pubblicati a stampa, i "Quaderni di ARTESIA". Diretti M. Pagano, F. Raffaele e M. Spampinato, si configurano come un agile supporto editoriale concepito in funzione delle ricerche condotte per il periodico aggiornamento del *Corpus ARTESIA* e del Portale.

VOCABOLARIO DEL SICILIANO MEDIEVALE (*VSM*)

Direttore Mario Pagano, vicedirettori Salvatore Arcidiacono, Rossella Mosti

La redazione, nel 2021, delle prime voci del *Vocabolario del Siciliano Medievale* (*VSM*) ha preso avvio nel momento in cui i dati raccolti per la costituzione e l'aggiornamento periodico del *Corpus ARTESIA* (Archivio Testuale del Siciliano Antico <artesia.ovi.cnr.it>) hanno soddisfatto le condizioni per assecondare l'istanza di un'indagine lessicografica ad ampio raggio. Accessibile liberamente in rete, il *VSM* è un vocabolario storico del siciliano medievale in formato elettronico, condizione grazie alla quale non è necessario redigere le voci secondo un ordine alfabetico, bensì per campi semantici assegnati ai singoli redattori. Fatta salva la giusta flessibilità, è un vocabolario programmaticamente "di prima mano", o *corpus driven*, le cui informazioni sono desunte integralmente dal corpus di riferimento (*Corpus ARTESIA*), prendendo in considerazione tutti i contesti in cui si trovano attestati i lessemi. Il *VSM* adotta in buona parte, ma con le necessarie divergenze imposte dalla specificità dell'oggetto *siciliano medievale*, la struttura del *TLIO* (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini < tlio.ovi.cnr.it/TLIO>), allo scopo di conformarsi a uno sperimentato e autorevole modello lessicografico condiviso, e di garantire anche l'interscambiabilità dei dati tra i due vocabolari.

OPERA DEL VOCABOLARIO SICILIANO

Diretta da Salvatore C. Trovato

A corredo del *VS* è in preparazione un volume che conterrà l'indice inverso del lemmario e un repertorio italiano-siciliano. Scopo del primo – già portato a termine – è quello di incrementare gli studi di morfologia derivazionale (suffissale) e di essere eventualmente utile ai poeti, per la rima. Il secondo, invece, ha lo scopo di guidare il lettore non siciliano alla consultazione del *VS* e di mostrare la ricca sinonimia del dialetto in sinossi, quasi come in un atlante linguistico, al fine anche di poter (ri)costruire le aree lessicali della Sicilia e con queste la storia linguistica e culturale dell'Isola medesima.

ATLANTE LINGUISTICO DELLA SICILIA (ALS)

Diretto da Giovanni Ruffino
Sezione sociovariazionale diretta da Mari D'Agostino
Sezione etnodialettale diretta da Giovanni Ruffino
Comitato Scientifico: Luisa Amenta, Elvira Assenza, Marina Castiglione, Vito Matranga, Giuseppe Paternostro, Vincenzo Pinello

L'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS) si realizza nell'ambito dell'attività di ricerca del Centro di studi filologici e linguistici siciliani e del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo. È considerato tra i più avanzati programmi di ricerca attualmente in cantiere in Italia nel settore della geografia linguistica e della sociolinguistica areale, assai apprezzato anche in campo internazionale.
L'ALS ha l'obiettivo di documentare, tra il secondo e il terzo millennio, il repertorio linguistico dei siciliani, dallo stadio più arcaico del dialetto ai livelli più spinti di italianizzazione. Si vuole, dunque, presentare un quadro complessivo dell'odierna situazione linguistica della Sicilia, documentando la coesistenza dinamica di arcaicità e modernità. La banca dati, costituita da una serie di archivi interconnessi, gestiti da un modulo centralizzato, permetterà il recupero, la manipolazione e la produzione di output su tutti i dati immessi.
Rappresentando un punto di incontro tra dialettologia tradizionale e sociolinguistica, l'ALS si articola in due sezioni: etnodialettale e sociovariazionale.
L'attività complessiva (prospettiva geo-etnolinguistica e prospettiva geo-sociolinguistica) si riflette nelle tre collezioni "Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia", "Piccola Biblioteca dell'Atlante Linguistico della Sicilia e "L'Atlante Linguistico della Sicilia per la Scuola e il Territorio".
All'*Atlante Linguistico della Sicilia* è stato attribuito il "Premio Giovani" 2003 dell'Università di Pavia con la seguente motivazione:
«L'attenzione alle tradizioni, al tessuto sociale, alla cultura spirituale e materiale di contadini, pastori, minatori, pescatori, a una storia affidata da gruppi e da individui alla testimonianza di quel bene culturale labile, personale e comune e microstorico, che è la parola dialettale, segnala le ricerche e i materiali siciliani studiati da questi giovani a modello di analisi linguistica e antropologica, e ad esempio di come si possa (e si debba) essere attuali e seducenti nella scelta di un rigore che è anche etico distacco dalle mode critiche».
La storia del progetto è ricostruita nel saggio di R. Sottile *L'Atlante Linguistico della Sicilia. Percorsi geolinguistici antichi e nuovi*, 2018.

CARTOGRAFIA INTERATTIVA

Diretta da Vito Matranga (già diretta da Roberto Sottile)

Dopo il CD-ROM sui nomi della trottola, primo esperimento di Carta sonora realizzato nel 1997 (cfr. il vol. 6 dei "Materiali e ricerche dell'ALS"), e dopo il recupero e il riadattamento per il web dei contenuti di tale supporto (cfr. l'indirizzo: (cfr. l'indirizzo: http://atlantelinguisticodellasicilia.it/cms/home/cartasonora/), sono in corso di lavorazione ulteriori esempi di carte interattive fruibili tramite il web, riguardanti alcuni campi semantici relativi alle attività pastorali e alle pratiche venatorie.
Quanto alla cultura pastorale, a seguito della messa a punto di un'interfaccia cartografica che riprende quella del progetto VerbaAlpina (ideato e diretto da Thomas Krefeld e Stephan Lücke dell'Università di Monaco di Baviera), è già possibile interrogare all'indirizzo web <https://www.als-online.gwi.uni-muenchen.de/carta/> una carta concernente le attività pastorali delle Madonie e una carta sulla caccia. Il relativo data base, attualmente in

fase di popolamento, si fonda sul repertorio italiano-dialettale del *Lessico dei pastori della Madonie* (di Roberto Sottile, "Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia", 11, 2002). Il sistema di interrogazione, organizzato per concetti e tipi lessicali, consente di proiettare su una carta Google le risposte degli informatori alle domande del questionario sulla pastorizia in corrispondenza dei punti nei quali sono state svolte le inchieste. Con riferimento alla cartografazione/georeferenziazione dei lessotipi, la visualizzazione della loro trascrizione sulla carta interattiva sarà presto accompagnata dalla possibilità di ascoltare l'etnotesto all'interno del quale essi sono stati prodotti.
Riguardo alle pratiche venatorie siciliane, anche in questo caso è stata realizzata un'interfaccia cartografica secondo il modello utilizzato per la pastorizia madonita, fruibile sul web. Essa consentirà la visualizzazione georeferenziata dei concetti e dei tipi lessicali sui seguenti ambiti: *terreno di caccia, battuta di caccia, cacciatore, strumenti, selvaggina, cane, furetto*. La carta interattiva delle pratiche venatorie si costituirà, dunque, come la "controparte informatica" del modulo venatorio dell'Atlante Linguistico della Sicilia (*Vocabolario-atlante delle pratiche venatorie in Sicilia*).

L'ARCHIVIO DELLE PARLATE SICILIANE

Diretto da Vito Matranga

Il pluridecennale interesse nei riguardi dei dialetti dell'Isola e, più generalmente, nei riguardi di tutti gli aspetti relativi al repertorio linguistico dei Siciliani, ha consentito la raccolta, presso il Centro di studi filologici e linguistici siciliani e il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo, di numerosi documenti orali, che raggiungono ormai diverse migliaia di ore di registrazione di inestimabile valore linguistico e culturale. Si tratta di un patrimonio documentario in grado di (rap)presentare la Sicilia contemporanea sia sul piano linguistico – nei suoi diversi livelli variazionali, tanto sul versante dialettale quanto su quello della lingua – sia su quello etnografico e della cultura tradizionale.
Già all'inizio degli anni Novanta, contemporaneamente alla definizione del progetto dell'Atlante linguistico della Sicilia (ALS), consistente era il numero delle registrazioni effettuate come rilevamenti di prova del progetto geolinguistico siciliano; registrazioni che si aggiungevano a quelle di più antica data, e pertanto di notevole interesse storico, effettuate tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '63 da Giuseppe Piccillo e Vincenzo Orioles per la Carta dei Dialetti Italiani (CDI), a quelle effettuate da Giovanni Ruffino nel 1973 (in occasione di una serie di trasmissioni radiofoniche della RAI), e a quelle dell'Osservatorio Linguistico Siciliano (OLS), risalenti alla seconda metà anni '80.
È, dunque, parallelamente alla messa in opera del progetto dell'ALS (che costituisce, oggi, il fondo più cospicuo e più importante dell'Archivio delle Parlate Siciliane) e all'affacciarsi di nuove e sempre più abbordabili opportunità informatiche, che nasce l'esigenza di ordinare il patrimonio di registrazioni che sempre più rapidamente si rendevano disponibili e indispensabili ai diversi e specifici obiettivi di ricerca che coinvolgevano le varietà linguistiche della Sicilia.
Un tale patrimonio, attualmente costituito da oltre 4.500 documenti sonori relativi a diversi corpora, rappresenta oggi un'importante esperienza difficilmente riscontrabile in altre realtà regionali italiane, non soltanto per l'ampiezza ma, soprattutto, per le caratteristiche delle informazioni in esso contenute. Si tratta, infatti, quasi sempre di fondi documentari costituenti la base empirica di diversi, mirati progetti di ricerca – di ordine, di volta in volta, sociolinguistico, dialettologico, etnografico – e pertanto raccolti, nella maggior parte dei casi, con criteri rispondenti a metodologie scientificamente collaudate. La stessa tipologia dei documenti finora disponibili si può considerare omogenea in ragione del fatto che si tratta sempre di interviste realizzate sul campo. Tuttavia, ovviamente, ciascun corpus contenuto nell'Archivio, e relativo a uno specifico obiettivo di ricerca, è caratterizzato di volta in volta da un diverso approccio teorico-metodologico e, conseguentemente, da una diversa condizione escussiva, nella creazione della propria documentazione sonora. I corpora riguardano inchieste relative a:

- ALS - Inchieste di base
- ALS - Onomastica
- ALS - Sezione etnodialettale
- ALS - Sezione sociovariazionale
- ALS - Sondaggi
- Carta dei Dialetti Italiani (CDI)
- Etnostorie e racconti di vita
- Laboratorio di Dialettologia

- Materiali editi
- Osservatorio Linguistico Siciliano (OLS)
- RAI (trasmissioni con Giovanni Ruffino)
- Tesi di Laurea
- Altro

Ovviamente, così come non è sufficiente la sola presenza di libri per fare di essi una vera Biblioteca, non basta la sola disponibilità di una simile documentazione sonora – che copre oltre 200 località dell'intera regione e quasi tutte le isole minori – per poterne fare un vero Archivio. Il patrimonio di documenti orali tuttora disponibili e in costante incremento è, oggi, in parte ordinato in un'apposta Banca Dati, che ne consente un facile reperimento e un'agevole fruizione, anche attraverso il WEB. Per consentire ciò, si è reso necessario procedere a una progressiva sistematica acquisizione dei contenuti di ogni singolo documento – registrato su nastro, analogico o digitale – in file sonoro gestibile con i più comuni mezzi (hardware e software) informatici. Questa operazione, del resto, risulta l'unica che ci consente, oggi, di preservare i documenti sonori tanto dall'usura dei supporti contenitori (nastri analogici o digitali), quanto dall'obsolescenza degli apparecchi predisposti alla loro registrazione/riproduzione. Sarà presto possibile accedere online (all'indirizzo www.csfls.it) oltre agli aggiornamenti, in tempo reale, delle disponibilità dell'Archivio (attraverso chiavi di ricerca per argomenti, località, caratteristiche degli informatori, data della registrazione), anche all'ascolto di una selezione di documenti sonori.
Attraverso un Bollettino, l'Archivio delle Parlate Siciliane intende, invece – oltre che puntualizzare con aggiornamenti annuali le disponibilità dell'Archivio, una volta presentata l'organizzazione e la strutturazione della propria Banca Dati –, rendere fruibili una serie di documenti, di volta in volta opportunamente selezionati, attraverso la loro trascrizione, la quale consente un approccio conoscitivo ben diverso da quello limitato al solo ascolto. Si tratta di documenti introdotti e annotati da studiosi del settore, ma non per questo destinati sempre e/o esclusivamente a questi ultimi, presentati in trascrizioni rispondenti a rigorose regole di rappresentazione del parlato e differenziate per livello analitico: il primo, quello «fono-ortografico e conversazionale», risponde a un'esigenza più consona allo studioso del settore; il secondo, quello «(iper)normalizzante », spoglio delle annotazioni di tipo conversazionale e di quelle fonetiche ritenute eccedenti ai fini di una valutazione del solo significato della parola, è destinato soprattutto a chi, studioso o non, abbia maggiore interesse o curiosità verso il contenuto testuale.
Un'apposita sezione del Bollettino è riservata, inoltre, ai documenti fotografici, che nel corso degli anni si sono raccolti presso il Centro di studi filologici e linguistici siciliani e che oggi stanno trovando, anch'essi, un adeguato ordinamento e una sistemazione informatica (in un apposito *Archivio Fotografico e Audiovisuale*), che ne consenta una agevole fruizione.

VOCABOLARIO-ATLANTE MULTIMEDIALE DELLA CULTURA DIALETTALE SICILIANA

Diretto da Vito Matranga

L'ormai quasi trentennale interesse dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS) nei riguardi dei dialetti e, più generalmente, nei riguardi di tutte le varietà del repertorio linguistico siciliano ha consentito la raccolta di numerosi documenti orali di inestimabile valore sul piano linguistico e su quello etnografico. Pur attraverso le numerose pubblicazioni, distribuite nelle diverse collane editoriali del *Centro di studi filologici e linguistici siciliani*, soltanto una piccola parte delle informazioni – linguistiche e etnografiche – contenute in questi documenti è stata, però, finora restituita alla comunità scientifica, e ancor meno alle comunità dei parlanti dai quali tali informazioni sono state rilevate. Per di più, le informazioni elaborate dai diversi ricercatori del gruppo di lavoro dell'ALS sono state restituite quasi esclusivamente in forma cartacea/a stampa. La documentazione orale costruita attraverso le numerose indagini sul campo è stata, dunque, giocoforza presentata esclusivamente nella sua trasposizione grafica (l'etnotesto). Non si è potuto dare seguito finora, in sostanza, alla prototipica esperienza della carta sonora sul gioco della 'trottola' pubblicata nel 1997, né, se vogliamo, all'escamotage tecnico esperito nel 2011 nel primo numero del Bollettino dell'*Archivio delle Parlate Siciliane*, nel quale sono pubblicati due lunghi etnotesti col rimando al sito Web dell'editore, ossia del *Centro di studi filologici e linguistici siciliani,* per l'ascolto dei rispettivi documenti sonori.
La riconosciuta esigenza di restituire alla comunità scientifica e "al territorio" anche una parte, preventivamente elaborata e analizzata, della documentazione sonora e/o videografica pone oggi nuove sfide non soltanto tecnologiche. Del resto, anche la "semplice" possibilità di disporre della registrazione vocale ha determinato, un tempo, non poche nuove condizioni teorico-metodologiche, e perfino epistemologiche, delle scienze linguistiche,

o almeno di quelle discipline che, come la geografia linguistica e la sociolinguistica, pongono le proprie fondamenta empiriche sulle informazioni raccolte attraverso le conversazioni con i parlanti e la loro osservazione.
Il *Vocabolario-atlante multimediale* – che coniuga la prospettiva lessicografica con quella geolinguistica secondo modelli già sperimentati all'interno dell'ALS – si propone di definire le modalità più efficaci – da architettare per il WEB e per applicazioni destinate ai dispositivi mobili sul modello dell'*epub* – per potere restituire, non soltanto alla comunità scientifica, gli aspetti più rilevanti della cultura dialettale siciliana anche attraverso l'accesso organizzato alle testimonianze orali, iconografiche e videografiche raccolte nel territorio.
Centrale è, in questa prospettiva, l'«etnotesto», in almeno due diverse direttrici: la prima riguarda le modalità di recupero delle informazioni lessicali, nella prospettiva di evitare che le parole perdano, una volta lemmatizzate, ogni rapporto con il documento dal quale sono state tratte e nel quale "continuano a vivere"; la seconda è relativa alla piena fruizione del lessico, per la quale è necessario approntare un sistema di informazioni – etnografiche e linguistiche – parallele evocate e pretese anche dall'etnotesto, nel quale la parola occorre ed è contestualizzata. Di fondamentale importanza è, per la fruizione delle informazioni lessicali, l'apparato lessicologico sintopico e diatopico (corredato di carte geolinguistiche) con diversificati livelli di approfondimento semantico e storico-etimologico.
È attualmente in corso di lavorazione un primo modulo sperimentale applicato a una sub-aria siciliana (quella delle Madonie) e al ad alcuni campi semantici (pani pasquali, farinate, focacce, dolci rituali) relativi alla cultura alimentare.
Per una più esaustiva illustrazione del progetto, cfr. V, Matranga, *Lessico dialettale e dispositivi mobili,* in Stella Retali-Medori, a cura di, *Actes du colloquede lexicographie dialectale et étymologique en l'honneur de Francesco Domenico Falcucci* (Corte – Rogliano 28-30 Ottobre 2015), Ed. Dell'Orso, Alessandria 2018, pp. 595-605.
Sintetica video-presentazione del progetto: https://www.facebook.com/watch/?v=2955601381174325

DASES (DIZIONARIO ATLANTE DEI SOPRANNOMI ETNICI IN SICILIA) Progetto di raccolta, lemmatizzazione e informatizzazione dell'identità onomastica

Diretto da Marina Castiglione

1. *Premessa*
Nel 2010 muove i primi passi quello che si configura come un lavoro sistematico di raccolta sul campo, il Dizionario-Atlante dei Soprannomi Etnici in Sicilia (DASES). Esso si prefigge l'obiettivo di colmare il vuoto di informazioni relative alla costruzione dell'identità onomastica collettiva attraverso i cosiddetti "blasoni popolari". La documentazione della fine del sec. XIX, custodita all'interno della Biblioteca delle tradizioni popolari di Giuseppe Pitrè che, all'epoca, grazie a informatori locali, raccolse circa 700 forme blasonatorie.
Oggi il progetto è stato presentato in importanti convegni nazionali e internazionali, a Aix en Provence, Barcellona, Valencia, Monaco ed i primi risultati sono apparsi su diverse riviste (RIOn) e atti di convegni (Verona; Torino).
Il progetto prevede tre fasi, le prime due delle quali sono state portate avanti in parallelo:
• indagine sul campo a tappeto, in tutti i comuni regionali, con tre fasce di informatori per punto e un questionario "leggero" fondato sulle forme già raccolte da Giuseppe Pitrè;
• lemmatizzazione con trascrizione di parti etnotestuali.
La terza fase prevede l'informatizzazione ai fini di una mappatura geolinguistica e quantitativa e la realizzazione di carte con i confini percepiti e le linee di scontro/confronto fra i diversi centri.
Per la raccolta ci si è avvalsi sinora di studenti dei corsi di laurea specialistica e magistrale.
Il modello di lemmatizzazione è stato sperimentato in una tesi di dottorato di ricerca dell'Università di Torino.

2. *Stato dei lavori*
Ad oggi sono stati coperti tutti i 390 comuni, anche se occorrono approfondimenti nelle isole e arcipelaghi.
Il modello di riferimento per l'inchiesta è dato dalle linee teoriche tracciate dalla dialettologia percettiva, che hanno l'obiettivo di cogliere dal vivo gli usi linguistici di un singolo individuo senza che questi vengano in nessuna maniera filtrati attraverso il sapere di chi fa l'inchiesta o del dialettologo. L'obiettivo prefissato è, quindi, quello di mantenere la purezza del dato.
Si è dato inizio ad una lemmatizzazione di prova per alcune province già complete (Palermo, Enna, Caltanissetta, Trapani, Catania, Ragusa e Agrigento)

3. *Prospettive*

Il DASES è ora nella fase di redazione del lessico complessivo e si intende procedere con l'informatizzazione dei materiali e la loro geolocalizzazione su un portale che ne consenta l'interrogazione informatica da remoto. Per questa fase ci si avvarrà di una nuova tesi dottorale, appena finanziata con il progetto PON.

DATOS (DIZIONARIO ATLANTE DEI TOPONIMI ORALI IN SICILIA)

Diretto da Marina Castiglione, Salvatore C. Trovato, Angela Castiglione

La Sicilia è una delle poche regioni italiane a poter vantare, per merito di Girolamo Caracausi, un *Dizionario Onomastico* (*DOS*), in due volumi, pubblicato nel 1993 dal *CSFLS*. Tale dizionario raccoglie l'intero repertorio onomastico (antroponimi e toponimi) ufficiale e di tradizione scritta (cartografica e storico-diplomatica).

Nonostante il *DOS* costituisca, per la ricchezza della documentazione compulsata e per le ipotesi etimologiche, un fondamentale strumento di ricerca, è sempre più pressante la necessità di un progetto di respiro regionale per la ricerca toponomastica di tradizione orale (come altrove in Italia e all'estero).

Da qui, nasce l'idea di un *Dizionario Atlante dei Toponimi orali della Sicilia*, un progetto che si pone come obiettivo la raccolta capillare dei repertori toponimici popolari concepiti come proiezione delle comunità e del loro modo di interpretare lo spazio, rappresentarlo culturalmente e codificarlo linguisticamente.

La ricerca si fonderà su inchieste condotte sul campo da raccoglitori opportunamente formati e tramite interviste a conversazione guidata (nel rispetto delle mappe mentali e dei percorsi seguiti dagli informatori), interviste di controllo, osservazione diretta e sopralluoghi. La raccolta convergerà in un Archivio (ATOS) per preservare le informazioni ottenute e salvaguardare un sapere orale che si va estinguendo.

Il raccoglitore avrà cura di elicitare le forme toponimiche attraverso le descrizioni, le narrazioni e gli etnotesti in generale prodotti dagli informatori. Infatti, la possibilità di disporre dei toponimi all'interno del (co)testo permette la corretta processabilità, tanto linguistica quanto culturale, delle stesse forme toponimiche.

Se il punto di partenza e l'obiettivo sono i toponimi popolari, non mancherà il confronto con le fonti documentali, in particolare provenienti dagli archivi locali: dal confronto e dall'analisi delle forme (con gli eventuali casi di paretimologia) nascerà il vero e proprio DATOS, che si concretizzerà in una serie di fascicoli dedicati ai singoli centri.

Il progetto intende investigare non solo la toponimia rurale, ma anche l'odonimia, prevedendo in tal caso metodi di indagine diversificati, e prefigurando una distinzione teorico-metodologica tra toponomastica rurale e toponomastica urbana. Nel pianificare la raccolta dei repertori toponimici non si potrà prescindere dall'analisi del paesaggio storico-culturale siciliano e, dunque, dalle specificità areali e microareali che hanno dato luogo a determinate pratiche insediative e strategie onomaturgiche.

Obiettivi di lungo periodo di questo progetto, attraverso la raccolta dei repertori toponimici popolari, sono

- conservare in una banca dati digitale i materiali elicitati sul campo;
- riconoscere e analizzare, attraverso i sistemi toponimici, le rappresentazioni dello spazio, le costruzioni del paesaggio e i processi di lessicalizzazione / semantizzazione elaborati dalle singole comunità;
- individuare e spiegare i meccanismi linguistici – strutturali e formali – alla base dei repertori toponimici e le operazioni di "riciclo" praticate dalle comunità rispetto al codice di riferimento;
- inferire nuove conoscenze sulle dinamiche storico-linguistiche che hanno attraversato la Sicilia e rinvenire tracce di tutti quegli incontri e conflitti di lingue e di culture che si sono consumati nell'Isola e in tutte le sue comunità, anche le più piccole;
- approfondire, attraverso i toponimi, la conoscenza del lessico dello spazio e la sua distribuzione diatopica;
- raccogliere e conservare, in quanto beni-documento, forme e prassi toponimiche sempre più evanescenti e, a partire da ciò, restituire conoscenze e strumenti che consentano alle comunità di (ri)appropriarsi consapevolmente dei loro paesaggi; ovvero del loro spazio e della loro storia.

Sono attualmente disponibili i repertori toponimici popolari di Capizzi (ME), Cerami (EN), Sperlinga (EN), Troina (EN), Nicosia (EN), Ragusa, Golfo di Catania (Aci Castello, Aci Trezza, Ognina).

ATOS (ATLANTE DEI TOPONIMI ORALI IN SICILIA)

Archivio digitale del DATOS

Diretto da Marina Castiglione, Salvatore C. Trovato, Angela Castiglione

Il *Dizionario Onomastico della Sicilia* di Girolamo Caracausi (2 voll., Palermo, 1993) rappresenta il repertorio più completo ad oggi esistente relativo all'onomastica siciliana. Esso comprende sia antroponimi cognominali che toponimi siciliani ufficiali: per entrambi lo studioso si avvalse di fonti scritte e di documentazioni ufficiali.
L'*Atlante Toponomastico della Sicilia* (AToS) vuole colmare il vuoto relativo alla ricognizione sistematica sul campo del patrimonio macro e micro-toponomastico legato alle denominazioni popolari, a partire dalla ricca tradizione di ricerca sul campo sviluppata nel gruppo di lavoro dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS).
Per la realizzazione dell'opera, si prevede la raccolta, l'analisi e la rappresentazione cartografica, anche su supporto multimediale, delle forme ufficiali e popolari dei toponimi e dei micro-toponimi del territorio di tutti i comuni siciliani, secondo un piano editoriale per fascicoli singoli o aggregazione di micro-aree contigue che consenta uscite periodiche e regolari. Sarà prevista un'etichettatura informatizzata, volta alla costruzione di una banca dati, agganciata ad un archivio sonoro e multimediale (audio-visuale), con il corredo fotografico che si andrà raccogliendo in parallelo.
La raccolta sul campo e la ricognizione dei materiali affidati alla viva voce dei parlanti permette di restituire un quadro sincronico, di quanto stratificato nella storia dell'isola: il singolo microtoponimo assurge al ruolo di bene culturale immateriale, interrogabile ed analizzabile sotto con e da parte di ulteriori specialisti: i topografi antichisti, geografi, gli storici.
Nello specifico, oltre ai nomi delle contrade (e feudi), sarà oggetto di indagine tutto ciò che nel territorio ha un nome: idronimi, oronimi e rilevanze territoriali di ogni tipo (varchi, passi, portelle, guadi, scogli, secche, grotte, masserie, abbeveratoi, stazzi ecc.). Per una prima dettagliata individuazione topografica ci si servirà degli strumenti cartografici tradizionali, principalmente le carte dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.), le carte del Touring Club Italiano (T.C.I.) le tavole censuarie comunali e le mappe catastali, nelle quali sono registrati i toponimi ufficiali. Per la cartografazione ci si servirà della tecniche offerte dai sistemi informativi geografici (GIS), tenendo conto che in un primo tempo si dovrà senz'altro procedere ad una rappresentazione dettagliata per micro-aree, cercando poi di rintracciare elementi di organicità con il resto del sistema isolano che si andrà ricostruendo.
Si prevedono: comitato scientifico composto da linguisti, antichisti, archivisti, storici, statistici, informatici, geografi, antropologi; responsabili di area; una fase di formazione di ulteriori raccoglitori sul campo; un periodo di tempo di non meno di cinque anni dedicato alla raccolta complessiva dei dati; protocolli di intesa con le amministrazioni locali.

PROGETTO GALLOITALICI

Diretto da Salvatore C. Trovato e Salvatore Menza

La collana "Progetto Galloitalici" raccoglierà una serie di studi – storici e linguistici – il cui scopo è promuovere la conoscenza e la salvaguardia dei dialetti italiani settentrionali presenti in Sicilia. In tal modo questa Collana si affianca ai vocabolari delle varietà galloitaliche siciliane ospitati nella collana "Materiali e Ricerche dell'ALS/Progetto Galloitalici" (hanno già veduto la luce quelli di Aidone e di Nicosia-Sperlinga; sono in avanzato stato di elaborazione quelli di San Fratello e Novara-Fondachelli-Fantina; Piazza Armerina verrà immediatamente dopo). In questa impresa culturale il Centro agisce in sinergia con il gruppo catanese del "Progetto Galloitalici. Associazione per la conoscenza e la salvaguardia dei dialetti galloitalici della Sicilia", che a sua volta può contare sulla collaborazione con i Comuni interessati della Sicilia e con quelli della patria italiana settentrionale. Privilegiato, nell'operazione di recupero, è il rapporto con gli insegnanti e le scuole di ogni e grado della "Sicilia lombarda".
Questa pagina raccoglierà, oltre alle informazioni relative ai volumi pubblicati o in preparazione, anche notizie su convegni i cui atti saranno pubblicati nella Collana, nonché documenti, collegamenti, file audio e/o video rilevanti per il tema della ricerca sui dialetti galloitalici della Sicilia.

LA FORMAZIONE DELLE PAROLE NEL SICILIANO IN DIACRONIA

A cura di Tiziana Emmi

Il progetto mira ad uno studio della morfologia lessicale del siciliano da una prospettiva storico-diacronica. Per descrivere i processi di formazione delle parole del siciliano si privilegeranno i dati compresi nel *Vocabolario*

storico-etimologico del siciliano (VSES) di A. Varvaro (2014), la cui disamina etimologica contribuirà in maniera significativa all'analisi morfologica in diacronia delle parole del siciliano.
Il punto di partenza della ricerca è la distinzione, all'interno del lessico siciliano, storicamente assai stratificato, tra lessemi di natura patrimoniale, lessemi endogeni (o neoformazioni) e lessemi esogeni. Tra questi l'analisi verterà, ovviamente, solo sulle parole strutturalmente complesse, le quali o sono derivate dal latino per trafila popolare e nel latino già formate (patrimoniali), o si sono formate direttamente nel siciliano (endogeni), o sono prestiti morfologicamente analizzabili già nella lingua di partenza (esogeni).
Si individueranno sia 'Regole di formazione', per quei lessemi trasparenti, la cui struttura interna è riconoscibile dunque; sia 'Regole di analisi', per quei lessemi (solo patrimoniali ed esogeni) semi-trasparenti o opachi, per i quali non è più possibile, o è possibile solo in parte, distinguerne i costituenti interni.
Alla luce dell'analisi morfologica è possibile anche che alcuni dati etimologici vengano discussi e reinterpretati con etimi più soddisfacenti.

ARCHIVIO DI SCRITTURE POPOLARI SICILIANE

Consiglio scientifico: Giuseppe Paternostro (Direttore), Luisa Amenta, Elvira Assenza, Rosaria Sardo, Vito Lo Scrudato, Santo Lombino, Rosario Perricone, Giuseppe Oddo, Giovanni Cannatella, Mario Sarica, Claudio Staiti, Ignazio Buttitta, Grazia Messina.

Sebbene la dialettofonia esclusiva, nel lasso di tempo compreso tra la seconda metà del 1800 e i giorni nostri, sia lentamente ma progressivamente diminuita, almeno stando alle statistiche, le scritture di coloro che hanno un basso o nullo livello di scolarizzazione hanno ancora molto da dirci dal punto di vista della storia ma anche dell'analisi linguistica, in quanto fanno emergere un cospicuo numero di tratti che risultano interessanti sia dal punto di vista delle varietà di apprendimento dell'italiano come L2 sia come linee di tendenze del sistema linguistico italiano in quanto tale.
In questa prospettiva il Centro ha avviato una raccolta sistematica di testi appartenenti a quella varietà di italiano nota in letteratura con l'etichetta di 'italiano popolare' (o 'dei semicolti'). Saranno raccolti e opportunamente archiviati testi di varia tipologia e genere e in particolare: diari, storie di vita, lettere, descrizioni ambientali e di tradizioni locali, cartoline scritte, ricettari e qualsiasi altro testo scritto e dattiloscritto che abbia quale caratteristica precipua quella di essere redatto da autori aventi basso livello di scolarizzazione. I testi raccolti potranno essere editi o inediti, in originale o, nel caso in cui gli autori (o più spesso i loro familiari) non vogliano privarsi del documento, anche in fotocopia o copia digitale. L'Archivio sarà costituito da una sezione fisica e una digitale, gestita tramite un portale collegato al sito del Centro.
Sarà anche istituito un premio da attribuire annualmente a uno dei testi pervenuti, destinato alla pubblicazione in una collana appositamente creata, il cui primo numero è di imminente pubblicazione (il *Diario* di Carmelina Drago, di Galati Mamertino, a cura di Luisa Amenta e Marina Castiglione).
L'idea di dotare la Sicilia di un *Archivio* sul modello di quello di Pieve si pone in continuità con l'impronta progressiva rappresentata dalla più che ventennale esperienza dell'Atlante linguistico della Sicilia (ALS). Fondato da Giovanni Ruffino, l'ALS ha rinnovato strumenti e metodi della geografia linguistica e della dialettologia, aprendo allo studio delle dinamiche del contatto fra dialetto e lingua nazionale, integrando i modelli della dialettologia e geolinguistica italiana e romanza con quelli della linguistica variazionale europea (tedesca in particolare) e anglosassone. Un atlante linguistico (e l'ALS su questo punto non fa eccezione) lavora principalmente, anzi quasi esclusivamente, con materiali orali. Quelli siciliani (più di tremila testi, di durata varia, rappresentativi sul pianto diatopico e diastratico) si trovano ora raccolti nell'*Archivio delle parlate siciliane* (Matranga 2011). L'istituzione di un archivio di scritture popolari costituisce, dunque, una sorta di completamento diamesico dell'Atlante. In questo senso, il modello teorico geolinguistico dell'ALS interagisce con quello demauriano della storia linguistica, che assegna alle classi subalterne (anche meridionali e siciliane) un ruolo attivo nel processo di diffusione della lingua nazionale.
L'integrazione dell'Archivio di scritture con quello delle parlate siciliane consente di ristabilire un circolo virtuoso fra definizione dei concetti teorici, raccolta non ingenua di dati empirici e loro interpretazione. In tal modo, il parlante/scrivente può emergere nella sua essenza più profonda, quella cioè di proprietario delle sue lingue e delle conoscenze culturali ad esse connessi, ma anche nella sua capacità e volontà di raccontarsi e rappresentarsi, di costruire immagini (spesso diverse) di sé, delle sue esperienze, delle sue pratiche sociali e dei gruppi e degli spazi con i quali si rapporta o si è rapportato nel corso della sua esistenza.

I testi raccolti (ne sono già pervenuti diversi) saranno in primo luogo catalogati secondo il seguente schema di massima, che potrà ovviamente essere modificato in corso d'opera sulla scorta degli spunti che saranno offerti dalla visione dei materiali che via via stanno affluendo:

(a) Nome - Sesso – data di nascita – luogo di nascita – professione (al tempo della scrittura e al tempo degli eventi) – livello di scolarizzazione.

(b) eventuale titolo del testo – consistenza (numero di fogli o pagine) – tipo testuale – genere testuale – formato di scrittura (a mano, dattiloscritto, digitale) – provenienza geografica del testo – luoghi a cui il testo si riferisce – argomenti trattati.

È, inoltre, prevista anche una raccolta di testi editi e tesi di laurea, nell'intento di dotare la Biblioteca del Centro di una sezione 'italiano popolare' che costituisca un punto di riferimento per gli studiosi.

In ultimo, non è superfluo sottolineare che per la raccolta dei testi sarà fondamentale, oltre a quella dei soci del Centro, anche la collaborazione degli Istituti Scolastici dell'Isola, oltre che degli studenti dei corsi di laurea in discipline umanistiche degli Atenei siciliani e di chiunque voglia offrire il proprio contributo al progetto.

ATLANTE LINGUISTICO MEDITERRANEO (ALM)

A cura di Giovanni Ruffino

In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, sarà completata l'acquisizione digitale dei quaderni d'inchiesta relativi ai 165 punti di rilevamento. Verranno studiate le modalità di rappresentazione dei dati e la creazione di un portale. L'intera operazione di recupero della più importante impresa geolinguistica della seconda metà del Novecento, ha visto l'impegno trainante del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, che ha voluto sottolineare la centralità della Sicilia nel Mediterraneo plurilingue. Giovanni Ruffino, tra i promotori del recupero della grande impresa atlantistica, cura in particolare i materiali raccolti nei punti italiani meridionali.

Direzione e Comitato scientifico COMITATO PER L'ALM

- Franco Crevatin, Università degli Studi di Trieste, Giovanni Ruffino, Università di Palermo, Tullio Telmon, Università di Torino, Andrea Barbon, Digital Manager, Riccardo Contini, Università di Napoli "L'Orientale", Josè Enrique Gargallo Gil, Università di Barcellona, Carla Marcato, Università di Udine, Annalisa Nesi, Università di Siena, Nikola Vuletić, Università di Zara
- Giovanni Abete, Università di Napoli Federico II, Luchia Antonova-Vasileva, Accademia delle Scienze di Bulgaria, Francesco Avolio, Università dell'Aquila, Daniele Baglioni, Università di Venezia, Gaetano Berruto, Università di Torino, Joseph Brincat, Università di Malta, Francesco Bruni, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti – Venezia, Guylaine Brun-Trigaud, Università di Nizza, Pasquale Caratù, Università di Bari, Elisabetta Carpitelli, Università Stendhal di Grenoble, Maria Maddalena Colasuonno, Universität di Halle-Wittenberg, Michele Contini, Université Stendhal, Jaume Corbera Pou, Università delle Baleari, Michele Cortelazzo, Università di Padova, Rosita D'Amora, Università del Salento, Luca D'Anna, Università di Napoli L'Orientale, Elena D'Avenia, Università di Palermo, Alessandro De Angelis, Università di Messina, Nicola De Blasi, Università di Napoli Federico II, Patrizia Del Puente, Università della Basilicata, Franco Fanciullo, Università di Pisa, Pilar Garcia Mouton, CSIC Madrid, Elie Kallas, Università di Trieste, Matthias Kappler, Università di Venezia, Lorenzo Massobrio, Università di Torino, Vito Matranga, Università di Palermo, Domenica Minniti Gonias, Università Nazionale e Kapodistrias di Atene, Manuela Nevaci, Università di Bucarest, Michèle Oliviéri, Università di Nizza, Simone Pisano, Università per Stranieri di Siena, Stella Retali Medori, Università della Corsica, Matteo Rivoira, Università di Torino, Glauco Sanga, Università di Venezia, Nicolae Saramandu, Università di Bucarest, Vladimir Skračić, Università di Zara, Rosanna Sornicola, Università di Napoli Federico II, Fiorenzo Toso, Università di Sassari, Joan Veny, Institut d'Estudis Catalans

1D. **STRUTTURE DI SUPPORTO E DI SERVIZIO**

1 . BIBLIOTECA ED EMEROTECA

Ospitata presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, è ricca di oltre 15.000 volumi e opuscoli di argomento linguistico e letterario, con particolare riguardo alla Sicilia. È fruibile tutti i giorni (ore 9.00-14.00), tranne il sabato, nella sede dell'ex Monastero di S. Antonino (piazza S. Antonino 1).

Recentemente sono stati donati fondi particolarmente rilevanti dai compianti professori Alberto Varvaro e Girolamo Caracausi. Tali fondi sono in corso di schedatura.

2 . SCHEDARIO DELL'OPERA del *Vocabolario Siciliano*

(Sede di Catania)

Lo **schedario** dell'"Opera del Vocabolario Siciliano" (presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche – ex Monastero dei Benedettini – dell'Università di Catania, è composto da **più di un milione di schede** provenienti dalla schedatura, iniziata negli anni Cinquanta del secolo scorso, suddivise in due sezioni:

a) SCHEDE BIANCHE - sono le schede che raccolgono i materiali provenienti da tutti i testi a stampa di contenuto dialettologico (vocabolari, letteratura dialettale, studi sul lessico dialettale, raccolte relative ai lessici settoriali e simm.), a partire dal XVIII sec. ai nostri giorni;

b) SCHEDE GRIGIE - sono le schede provenienti: a) dalla lunga corrispondenza con gli informatori locali e dai relativi numerosi questionari inviati agli informatori e da questi restituiti debitamente compilati; b) dalle numerosissime tesi di laurea volte all'indagine dialettologica del territorio; c) dalle indagini che sono state eseguite nei vari comuni dell'Isola.

L'**archivio** dell'"Opera del Vocabolario Siciliano" contiene anche:

1. la fitta corrispondenza intrattenuta tra il fondatore del *Vocabolario siciliano*, prof. Giorgio Piccitto e dai suoi successori con i numerosi informatori locali;
2. i numerosi questionari debitamente compilati dagli informatori locali e restituiti;
3. le raccolte libere fornite dagli stessi informatori.

3 . LABORATORIO DI GEOGRAFIA LINGUISTICA

Costituisce il cuore dell'attività volta alla realizzazione dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*. Il laboratorio di Geografia linguistica dispone delle seguenti attrezzature:

n. 6 stazioni informatiche collegate in rete a un Server di gestione e di storage; n. 5 schede audio esterne di alta fedeltà; n. 5 HD esterni da 2 TB/cad; n. 1 scanner di formato A3; n. 1 scanner di formato A4; n. 2 stampanti laser; n. 2 fotocopiatori; n 3 piastre di registrazione analogica; n. 3 piastre di registrazione Digital Audio Tape; n. 2 amplificatori di potenza; n. 2 casse acustiche; n. 1 registratore portatile a bobina; n 6 registratori portatili analogici; n. registratori portatili DAT; n. 6 registratori portatili digitali di nuova generazione; n. 2 videocamere; n. 2 macchine fotografiche; n. 5 tavoli da lavoro.

4 . ARCHIVIO DELLE PARLATE SICILIANE

Il pluridecennale interesse nei riguardi dei dialetti dell'Isola e, più generalmente, nei riguardi di tutti gli aspetti relativi al repertorio linguistico dei Siciliani, ha consentito la raccolta, presso il Centro di studi filologici e linguistici siciliani e il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, di numerosi documenti orali, che raggiungono ormai diverse migliaia di ore di registrazione di inestimabile valore linguistico e culturale. Si tratta di un patrimonio documentario in grado di (rap)presentare la Sicilia contemporanea sia sul piano linguistico – nei suoi diversi livelli variazionali, tanto sul versante dialettale quanto su quello della lingua – sia su quello etnografico e della cultura tradizionale.

Già all'inizio degli anni Novanta, contemporaneamente alla definizione del progetto dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS), consistente era il numero delle registrazioni effettuate come rilevamenti di prova del progetto geolinguistico siciliano; registrazioni che si aggiungevano a quelle di più antica data, e pertanto di notevole interesse storico, effettuate tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '63 da Giuseppe Piccillo e Vincenzo Orioles per la Carta dei Dialetti Italiani (CDI), a quelle effettuate da Giovanni Ruffino nel 1973 (in occasione di una serie di trasmissioni radiofoniche della RAI), e a quelle dell'*Osservatorio Linguistico Siciliano* (OLS), risalenti alla seconda metà degli anni '80.

Parallelamente alla messa in opera del progetto dell'ALS (che costituisce, oggi, il fondo più cospicuo e più importante dell'*Archivio delle Parlate Siciliane*) e all'affacciarsi di nuove e sempre più abbordabili opportunità informatiche, nasce dunque l'esigenza di ordinare il patrimonio di registrazioni che sempre più rapidamente si rendevano disponibili e indispensabili ai diversi e specifici obiettivi di ricerca che coinvolgevano le varietà linguistiche della Sicilia.

Un tale patrimonio, attualmente costituito da oltre 7.000 documenti sonori relativi a diversi *corpora*, rappresenta oggi un'importante esperienza difficilmente riscontrabile in altre realtà regionali italiane, non soltanto per l'ampiezza ma, soprattutto, per le caratteristiche delle informazioni in esso contenute. Si tratta, infatti, quasi sempre di fondi documentari costituenti la base empirica di diversi, mirati progetti di ricerca – di ordine, di volta in volta, sociolinguistico, dialettologico, etnografico – e pertanto raccolti, nella maggior parte dei casi, con criteri rispondenti a metodologie scientificamente collaudate. La stessa tipologia dei documenti finora disponibili si può considerare omogenea in ragione del fatto che si tratta sempre di interviste realizzate sul campo. Tuttavia, ovviamente, ciascun *corpus* contenuto nell'Archivio, e relativo a uno specifico obiettivo di ricerca, e caratterizzato di volta in volta da un diverso approccio teorico-metodologico e, conseguentemente, da una diversa condizione escussiva, nella creazione della propria documentazione sonora.

I *corpora* riguardano inchieste relative a:

- ALS - Inchieste di Base
- ALS - Onomastica
- ALS - Sezione etnodialettale
- ALS - Sezione socio variazionale
- ALS - Sondaggi

– Carta dei Dialetti Italiani (CDI)
– Etnostorie e racconti di vita
– Laboratorio di Dialettologia
– Materiale edito
– Osservatorio Linguistico Siciliano (OLS)
– Tesi di Laurea

Il patrimonio di documenti orali tuttora disponibili è in costante incremento e, oggi, è in parte ordinato in un'apposta **Banca Dati**, che ne consente un facile reperimento e un'agevole fruizione, anche attraverso il WEB. Per consentire ciò, si è reso necessario procedere a una progressiva sistematica acquisizione dei contenuti di ogni singolo documento – registrato su nastro, analogico o digitale – in file sonoro gestibile con i più comuni mezzi (hardware e software) informatici.

Attraverso un *Bollettino*, l'*Archivio delle Parlate Siciliane* intende, invece – oltre che puntualizzare con aggiornamenti annuali le disponibilità dell'Archivio, una volta presentata l'organizzazione e la strutturazione della propria Banca Dati –, rendere fruibili una serie di documenti, di volta in volta opportunamente selezionati, attraverso la loro trascrizione, la quale consente un approccio conoscitivo ben diverso da quello limitato al solo ascolto. Si tratta di documenti introdotti e annotati da studiosi del settore, ma non per questo destinati sempre e/o esclusivamente a questi ultimi, presentati in trascrizioni rispondenti a rigorose regole di rappresentazione del parlato e differenziate per livello analitico: il primo, quello «fono-ortografico e conversazionale», risponde a un'esigenza più consona allo studioso del settore; il secondo, quello «(iper)normalizzante », spoglio delle annotazioni di tipo conversazionale e di quelle fonetiche ritenute eccedenti ai fini di una valutazione del solo significato della parola, e destinato soprattutto a chi, studioso o non, abbia maggiore interesse o curiosità verso il contenuto testuale.

Un'apposita sezione del Bollettino e riservata, inoltre, ai documenti fotografici, che nel corso degli anni si sono raccolti presso il Centro di studi filologici e linguistici siciliani e che oggi stanno trovando, anch'essi, un adeguato ordinamento e una sistemazione informatica (in un apposito *Archivio Fotografico e Audiovisuale*), che ne consenta una agevole fruizione.

5. ARCHIVIO FOTOGRAFICO E AUDIOVISUALE

Raccoglie materiali fotografici e filmici realizzate nel corso dei rilevamenti etnodialettali. Dispone di n. 1 stazione informatica, n. 1 scanner di formato A3, n. 1 scanner di formato A4, n. 1 stampante laser, attrezzature che hanno consentito l'archiviazione in un'apposita Banca Dati di oltre 8.000 documenti fotografici e di oltre **200 documenti** audiovisuali di interesse etnografico. Sono anche disponibili e consultabili documenti fotografici relativi alla storia del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

6. SITI WEB

SITO DEL CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI
www.csfls.it

Le pagine web del Centro di studi filologici e linguistici siciliani (www.csfls.it), oggi sottoposte a un profondo rinnovamento della loro struttura software e nella struttura dati, nascono nel 2009 per la sentita necessità di avvicinare le sue attività e la sua produzione alle possibilità offerte da internet e dal mondo digitale in generale. Se la promozione degli studi e delle ricerche è avvenuta sulla base della fattiva collaborazione tra gli organi direttivi, i Soci e i collaboratori che hanno via via affrontato e sviluppato le tematiche alla base delle oltre 257 pubblicazioni sin qui portate a termine, la creazione del sito del Centro aiuta a colmare la distanza con il grande pubblico e a migliorare il dialogo già esistente con l'ampio gruppo di estimatori del suo lavoro, anche attraverso una rubrica denominata "Il Centro risponde" che continua a ricevere domande e curiosità a cui il gruppo redazionale risponde direttamente rendendo successivamente pubblica la risposta.

Il sito viene ideato come una vetrina che consenta di soddisfare anche semplici curiosità e di accedere con maggiore facilità a campi conoscitivi poco accessibili alla maggioranza del pubblico non soltanto italiano. Per dare continuità a tali iniziative, nasce l'articolazione dei contenuti su cui si è basato sino ad oggi il nostro sito. Osservando il menù base del sito, si parte da una home page che contiene nella sezione "In primo piano" i rimandi alle sezioni fondamentali del sito: le attività istituzionali, il catalogo, la rubrica "Il Centro risponde", la distribuzione); segue la sezione con le ultime news in ordine decrescente. La struttura dell'intero sito è indicativa della assoluta trasparenza con cui il Centro porta avanti le sue iniziative, tutte basate sulla assoluta gratuità delle collaborazioni. La seconda sezione costitutiva del sito "Il Centro" è la presentazione delle attività del Centro sulla base degli elementi essenziali espressi nel suo Atto costitutivo, tradottisi poi nello statuto (integralmente riportato). Viene ripercorsa la sua storia, e vengono elencati gli organi direttivi statutari: il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori, il Consiglio scientifico e l'elenco dei Soci. Segue la sezione sulla Legge Regionale 31 maggio 2011, N. 9 - G.U.R.S. 3 GIUGNO 2011, N. 24 – "Norme sulla promozione, valorizzazione e insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle Scuole", che il Centro ha contribuito a promuovere e che promuoverà i rapporti del Centro con il mondo della Scuola. La ristrutturazione del sito è stata necessaria anche per adeguarsi alle nuove normative sulla trasparenza a cui devono adeguarsi tutti coloro che agiscono sul web. La sezione continua con l'elenco dei Convegni organizzati dal Centro e termina con le attività istituzionali (Relazioni e bilanci, Bandi). Segue la sezione "Edizioni", costituita dalla ampia parte dedicata alle pubblicazioni del Centro. Delle collane edite vengono indicate le finalità e i responsabili editoriali. La ricerca delle pubblicazioni è possibile utilizzando un elenco per autore o volume. La sezione successiva contiene l'ultima novità in ordine di tempo, "Ricerche" che riepiloga le ricerche attualmente in corso dandone una descrizione e ricollegandosi alle collane e alla news correlate. Segue "Il Centro risponde", che, ricollegandosi al mondo dei social network, in particolare le pagine Facebook del Centro, permetterà un dialogo diretto con un pubblico attraverso la ricezione delle sue richieste. Il rapporto sempre più stretto con il mondo della Scuola occupa la sezione successiva. L'archivio delle notizie precede l'ultima sezione dedicata a quello che diverrà l'archivio multimediale del Centro.

SITO DELL'ATLANTE LINGUISTICO DELLA SICILIA
http://www.atlantelinguisticosicilia.it/
Poiché gli archivi che conterranno l'amplissima mole di materiale raccolto e gli strumenti di lavoro che ne consentiranno l'utilizzo e l'elaborazione sono eminentemente digitali, si è deciso di creare una vetrina web che anticiperà la futura **fruizione dei dati** attraverso un server dedicato. Il nuovo sito (http://www.atlantelinguisticosicilia.it/) nasce dall'esigenza di riproporre l'originale **carta sonora** allegata al volume n. 6 dei Materiali ALS "I giochi fanciulleschi tradizionali. I nomi della trottola e la memoria del gioco" corredato da 10 carte geolinguistiche e una guida ai testi e ai rilevamenti linguistico-etnografici. Il formato originale, ormai non più compatibile con i più recenti parametri audio e video utilizzati dai PC, sarà riproposto integralmente sulle pagine accessibili del sito, anche per non tradirne l'originale impostazione. La struttura del sito si articola: in una **Home page** che conterrà una breve presentazione e la sezione news; la **sezione atlante** che ripercorrerà la storia dell'impresa, i collaboratori, l'Archivio delle parlate siciliane e gli articoli e le recensioni che si sono occupate dell'ALS; la componente **catalogo** che illustrerà le collane e conterrà un **data base** delle pubblicazioni e gli autori; una sezione sui **convegni**, passati e futuri; una sezione **documentazione** (audio, video, immagini); una sezione **chi siamo** e una **contatti**.

PORTALE PER LA SCUOLA "DIÁLEKTOS"
www.dialektos.it
Il portale nasce dall'esigenza di favorire l'attuazione della L. R. 9/2011 e di coordinare in maniera efficace l'attività dei corsi di formazione. La fase progettuale ha seguito le seguenti fasi: il dominio prescelto (DIÁLEKTOS) è stato considerato un buon contrassegno perché esprime ciò che intendevamo dire e ciò che intendiamo ancora fare, anche dopo l'approvazione della Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2011 («Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nella scuola»), Diálektos intende essere uno spazio di informazione, di discussione, di confronto, di sperimentazione. Uno spazio condiviso dagli insegnanti e da quanti – particolarmente nei Dipartimenti universitari – conducono ricerche sui temi della dialettologia, della letteratura regionale, della cultura popolare e, più in generale, dell'educazione linguistica. Uno spazio condiviso nel quale tali temi e tali valori vanno considerati come parte integrante della storia sociale, linguistica e letteraria dell'Italia intera.
Si è scelta una **doppia possibilità di accesso**: una parte pubblica in cui sono inserite le news e i contenuti di più ampio respiro, in modo da costituire una vetrina facilmente disponibile; una parte il cui accesso è consentito ai soli utenti registrati. Le sezioni sono suddivise in: "formazione", che contiene materiali che hanno per oggetto le grandi aree tematiche della cultura popolare, elaborati per una ampia diffusione; i "materiali", a partire dai fascicoli già distribuiti durante il corso di formazione; le "esperienze", che ripropongono progetti presentati dagli insegnanti. La sezione "forum" è aperta a un colloquio tra il mondo dell'Università, della Scuola e dei cultori della materia per un contatto diretto tra gli interessati.

1E. **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

Si possono evidenziare molteplici **ambiti d'impegno** nel campo della formazione:

- attività connessa con il programma "Scuola-Lavoro";
- consulenza nella preparazione di tesi di laurea di carattere filologico-linguistico e di argomento siciliano e italiano meridionale;
- consulenza nella preparazione di tesi assegnate nell'ambito del dottorato in "Dialettologia italiana, geografia linguistica, sociolinguistica" (Torino, Palermo, Lecce, Grenoble, Monaco, Neuchatel) e del Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici dell'Università di Palermo;
- convenzione con il Dottorato in Filologia, Linguistica e Letteratura (ora Filologia moderna) dell'Università di Catania (v. più avanti);
- ospitalità di borsisti stranieri affidati al Centro di studi filologici e linguistici siciliani dal Ministero degli Esteri;
- corsi di formazione per studenti o neolaureati della durata variabile di 15-60 giorni (fonetica e trascrizione di testi orali; metodologia della ricerca sul campo; geografia linguistica; lessicografia);
- **corsi di formazione per docenti** della Scuola secondaria (in particolare, per l'anno scolastico 2012-2013 sono stati avviati a Palermo e Catania corsi di formazione per l'attuazione della L. R. n° 9/2011). Inoltre, d'intesa con l'Assessorato Regionale P. I., il Centro ha contribuito all'attuazione di corsi di formazione per docenti, svoltisi nel 2019-2020 a Palermo e a Catania, e negli anni 2020-2021 in forma telematica con il coinvolgimento delle Scuole di tutte le province siciliane;
- implementazione del portale Diálektos (www.dialektos.it), destinato al mondo della Scuola, anche per favorire una corretta attuazione della L. R. 9/2011;
- istituzione della collana "Lingue e culture in Sicilia. Piccola Biblioteca per la Scuola", giunta al suo nono volume.

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani rappresenta, così come prevede la legge, il primario riferimento nell'ambito delle Scienze linguistico-dialettologiche, per l'attuazione della Legge Regionale 9/2011 "Norme sulla promozione, valorizzazione e insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle Scuole". Per il raggiungimento di tale obiettivo è stata istituita una Associazione di Docenti delle Scuole primaria e secondaria, che operano in stretto collegamento con il Centro e le Università siciliane. Tale Associazione opererà al fine di attuare esperienze didattiche originali e al tempo stesso si farà tramite nei confronti della comunità scolastica con lo scopo di valorizzare le espressioni autentiche del patrimonio culturale regionale.

1F. **ATTIVITÁ DEL TRIENNIO 2019-2021**

1. ATTIVITÁ EDITORIALE

Negli anni 2019, 2020, 2021 sono state complessivamente prodotte **17 opere** di grande impegno editoriale e di rilevante valore scientifico.

- **Bollettino - ISSN 0577-277X**

30 (2019), pagine 406

Ferdinando RAFFAELE, *Scritture esposte in volgare siciliano. IV. Le didascalie di Santa Lucia e storie della sua vita nella chiesa di Santa Maria del Soccorso a Bronte* - Concetto DEL POPOLO, *La leggenda del miracolo del crocifisso di Beirut* - Mario PAGANO, *Frammenti inediti di veterinaria (Ms. Venezia, Marciano It. III 27 (5008)* - Rossella MOSTI, *Tre ricette inedite per la cura dei cavalli (Ms. Parigi, BNF, lat.7018)* - Marcello BARBATO, *L'atlante Grammaticale della Lingua Italiana delle Origini (AGLIO)* - Pietro COLLETTA, *Episodi della guerra del Vespro in Ramon Muntaner e nelle cronache latine di Sicilia* - Delia BENTLEY, *Un'ipotesi sulla classificazione delle coppie participiali del siciliano* - Egle MOCCIARO, *La grammaticalizzazione dei verbi di movimento in siciliano: il caso* iri *'andare' in funzione direttiva* - Vincenzo DI CARO, *Perifrasi verbali deontiche e paradigmi difettivi nel dialetto di Delia* - Salvatore MENZA, *Osservazioni sull'allomorfia dell'articolo determinativo in siciliano* - Giulio SCIVOLETTO, *Il significato sociale dei marcatori del discorso: analisi sociolinguistica di* arà - Marina CASTIGLIONE, *Un lessico settoriale estinto: la lingua solfaresca nelle scritture* - Angela CASTIGLIONE, *Nominare lo spazio marittimo. La competenza toponimica dei pescatori del Golfo di Catania* - Stephanie CERRUTO, *Per una storia dell'italiano regionale siciliano: sondaggi sull'epistolario di Mariannina Coffa* - Simona INSERRA, *Note manoscritte in siciliano negli incunaboli conservati presso le Biblioteche riunite "Civica e A. Ursino Recupero" di Catania*

31 (2020), pagine 300

Marco Maggiore - Daniele Arnesano, *La formula matrimoniale del codice Hunter 475: il testo più antico in volgare siciliano?* - Ferdinando Raffaele, *Scritture esposte in volgare siciliano. V. Le didascalie del* San Lorenzo e storie del suo martirio *nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Monterosso Almo (RG).* - Laura Sciascia, *Otto uomini a cavallo. Catalani e Guasconi nella Sicilia dei Trastamara.* - Francesco Carapezza - Gianluca Vecchio, *Un nuovo manoscritto di canzoni siciliane con ottave inedite attribuite ad Antonio Veneziano.* - Rosanna Sornicola, *Processi di pluralizzazione in siciliano: classi flessive, stampi prosodici e rappresentazioni morfologiche.* - Roberto Sottile, *"Tirare al selvatico": modalità. Una voce del* Vocabolario-Atlante delle pratiche venatorie siciliane. - Vincenzo Pinello, *"In quelle montagne lì parlano dialetto". Deissi e funzioni deittiche nei discorsi sulla differenza linguistica: i dati dell'*Atlante Linguistico della Sicilia (ALS). - Giuseppe noto, *«Ma il professore giaceva sotto grave mora di rosticci». Su* Purg. *3, Sciascia e dintorni.*

32 (2021), pagine 254

Vincenzo Cassì, *Notizia di un frammento della* Chirurgia *di Guglielmo da Saliceto in volgare siciliano* (Ragusa, Archivio di Stato) - Laura Sciascia, *Due lettere dalla Sicilia per Martino l'Umano: il medico di corte e il cavaliere* - Ferdinando Raffaele, *Scritture esposte in volgare siciliano. VI. Le didascalie siciliane de* Il banchetto di Erode e la decollazione del Battista *nella chiesa Madre - Basilica di San Pietro di Collesano (PA)* - Salvatore Arcidiacono, *Repertoriazione, Collezioni testuali e lessicografia storica per il siciliano medievale: stato dell'arte, aggiornamenti e prospettive* - Davide Basaldella, *I prestiti romanzi del maltese. Questioni aperte e nuove prospettive* - Gabriella Alfieri, *Verga e* «il valore d'uso» *nella lingua e nel dialetto, tra vocabolari siciliani, toscani e… non solo* - Sandra Covino, *Tra etimologia ed etnografia. Le ricerche di H. Schuchardt in Italia meridionale e in Sicilia: testimonianze dal carteggio con F. D'Ovidio* - Giulio Scivoletto, *Italiano popolare in Sicilia nella Grande guerra: nuove acquisizioni e prospettive di analisi* - Delia Bentley - Luisa Amenta, *Towards a classification of Sicilian object experiencer psych-verbs* - Valeria Garozzo, *Italiano e dialetto nella conversazione. Un'indagine sulle manifestazioni del code switching nell'area ionica etnea.*

- **Supplementi al Bollettino**

23. Salvatore C. Trovato, *Dialetto e letteratura nella Sicilia lombarda*, Palermo **2021**, pp. 350. ISBN 979-12-80182-06-7

Introduzione - I - San Fratello - II - San Piero Patti - III - Montalbano Elicona - IV - Novara - V - Randazzo - VI - Nicosia - VII - Sperlinga - VIII - Piazza Armerina - IX - Aidone - X - Ferla - Bibliografia - Indice degli autori

o **Supplementi al Bollettino – serie mediolatina e umanistica**

8. Pau Rossell, *Descendencia dominorum regum Sicilie*, a cura di Pietro Colletta, Palermo **2020**, pagine 288, ISBN 978-88-944987-5-2

INDICE - Introduzione - 1. L'autore, il committente, l'opera - 2. L'uso delle fonti e le strategie argomentative - Nota al testo - 1. La tradizione manoscritta - 2. La miniatura di Lleonard Crespí nel ms. V - 3. L'edizione - 3.1. Rapporti tra i testimoni - 3.1.1. Errori di V - 3.1.2. Errori di PBSN e stemma codicum - 3.2. Criteri editoriali - 3.3. Ortografia - 3.4. Appendice: omissioni e varianti di BSN - Conspectus siglorum - Descendencia dominorum regum Sicilie - Discendenza dei re di Sicilia - Riferimenti bibliografici - Indici - Indice dei nomi e dei testi anonimi - Indice dei luoghi

9. Tommaso Chaula, *Gesta Alfonsi regis*, a cura di Fulvio Delle Donne e Mariarosa Libonati, Palermo **2021**, pagine 372, ISBN 979-12-80182-04-3

Premessa - Tommaso Chaula e la tradizione storiografica aragonese - Introduzione - 1. L'autore - 2. Le prime opere di Chaula - 3. I cinque libri delle gesta compiute da Alfonso d'Aragona - 4. Fonti e topoi letterari inseriti nella narrazione - 5. La storia secondo Chaula e il modello delle virtù - Nota al testo - *Thomae de Chaula Gestorum per Alfonsum Aragonum et Sicilie regem libri quinque* - Tommaso Chaula, I cinque libri delle gesta compiute da Alfonso re d'Aragona e di Sicilia - Riferimenti bibliografici - Indici - Indice dei nomi di persona e di luogo - Indice degli autori classici e medievali

o **Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia** – ALS

39. S. C. Trovato e S. Menza, *Vocabolario del dialetto galloitalico di Nicosia e Sperlinga*, Palermo **2020**, pagine 1.208, ISBN 978-88-944987-7-6

L'opera è composta da un'ampia *Introduzione*, dal *Lemmario* (la parte più cospicua), all'*Inverso*, all'*Indice italiano-dialetto*, alla sezione dedicata alla morfologia derivazionale (*Prefissi e suffissi*) per un totale di circa mille pagine su due colonne. L'opera, per i presupposti teorici su cui si fonda e per la metodologia con la quale è stata realizzata, è un MONUMENTO che nessun altro centro (in Italia e in Europa) finora possiede. Infatti, non si tratta di una lista di parole dialettali con traducente italiano (come purtroppo sono i tanti vocabolari dialettali che si realizzano al di fuori della ricerca scientifica), ma di un'opera che studia, registra ed illustra il lessico unitamente a tutti i livelli della lingua, da quelli interni al sistema (fonologia e ortografia, morfologia e formazione della parole, sintassi) e quelli esterni (contenuti etnoantropologici, etnolinguistici, culturali). In particolare, per quel che riguarda la sintassi, nel nostro vocabolario (VNic) sono fornite le strutture tematico-argomentali (formule di valenza) non solo dei verbi, ma di tutte le parti del discorso, comprese le categorie funzionali, secondo il principio per cui la combinazione dipende dai tratti sintattici precompilati in ciascuna delle forme coinvolte. Il VNic si segnala anche per la presenza di una vasta rete di collegamenti tra lemmi, che permette di ricostruire, tra le altre cose, i campi semantici relativi ai mestieri del passato, all'agricoltura e alla pastorizia non industriali, alle pratiche devote, alle credenze magico-religiose, alla medicina e in particolare alla veterinaria popolare, ai giochi e così via. All'interno dei singoli lemmi, in cui abbondano i testi dialettali, si trovano spesso gli approfondimenti culturali, utili, e addirittura necessari, perché le conoscenze condivise dei parlanti di cui viene descritto il sistema linguistico, vengano trasmesse agli studiosi e agli utenti che non sono del luogo e, in particolar modo, ai posteri che in futuro vorranno rendersi conto della lingua e della cultura di una comunità di origine italiana settentrionale da più di novecento anni presente in Sicilia.

40. L. Amenta, *Strutture tempo-aspettuali nel siciliano e nell'italiano regionale di Sicilia*, Palermo **2020**, pagine 182, ISBN 978-88-944987-6-9

Il volume propone un confronto tra il sistema tempo-aspettuale delle varietà del siciliano e dell'italiano regionale di Sicilia sulla base dell'analisi di corpora di parlato a codice bloccato, uno in siciliano e uno in italiano, prodotti da informatori con differenti L1 (italiano o dialetto), età e livello di istruzione, elicitati nell'ambito dei rilevamenti sociovariazionali ed etnodialettali dell'Atlante Linguistico della Sicilia (ALS), in alcuni punti di inchiesta rappresentativi del territorio siciliano.

L'analisi dei dati ha permesso la ricostruzione di una mappa contrastiva degli usi e dei valori assunti dai tempi del passato in siciliano e in italiano regionale, una verifica della rilevanza delle dimensioni di variazioni diastratica e diagenerazionale nelle modalità di gestione dei piani narrativi e nell'uso dei tempi e delle strutture sintetiche vs. analitiche.

Dopo un inquadramento teorico della ricerca in riferimento alle categorie di Temporalità e Aspetto in italiano e sulla grammaticalizzazione che assumono tali categorie nei vari tempi verbali, si affrontano, inoltre, alcune questioni metodologiche imprescindibili dato l'impianto sociovariazionale della base esemplificativa cui si fa riferimento.
Ci si sofferma poi sull'espressione della temporalità in siciliano, puntando l'attenzione soprattutto su alcuni tempi in cui si articolano i piani narrativi al passato: Passato Remoto, Passato Prossimo e Imperfetto. Si esaminano due questioni particolarmente significative per una descrizione del sistema temporale del siciliano, ossia il rapporto tra Passato Remoto e Passato Prossimo, e l'espansione dei contesti d'uso del primo a scapito del secondo anche nella varietà dell'italiano regionale di Sicilia, e l'espressione del Futuro in siciliano. Infine, si tratta la categoria dell'Aspetto verbale, quale viene espressa anche tramite il ricorso a strutture perifrastiche che presentano in siciliano caratteristiche semantiche e sintattiche talvolta difformi rispetto ai corrispettivi dell'italiano, soprattutto nella possibilità di apertura verso particolari classi azionali di verbi, fornendo esemplificazioni di come, nei processi di grammaticalizzazione lingue vicine o varietà della stessa lingua possano intraprendere percorsi anche difformi.
In questa prospettiva, l'analisi dei sistemi delle varietà dialettali che si presenta diventa particolarmente significativa, oltre che per una descrizione interna di queste varietà, anche per gettare luce su dinamiche interlinguistiche e sulle linee di tendenza che assume l'italiano contemporaneo anche grazie all'apporto di varietà non standard quali l'italiano regionale.

41. F. Scaglione, *Parole di ieri, parole di oggi. Il contatto italiano-dialetto nei dati lessicali dell'*Atlante Linguistico della Sicilia, Palermo 2020, pagine **2020**, ISBN 978-88-944987-8-3

Il volume intende analizzare le dinamiche del contatto tra italiano e dialetto in Sicilia sulla base dei dati lessicali desunti dal quesito onomasiologico (Domanda I) del questionario sociovariazionale dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS). Nel corso della Domanda I, secondo una modalità elicitativa di tipo ostensivo, gli informatori - 15 per ciascuna località, diastraticamente diversificati e raggruppati in cinque unità familiari, secondo una catena generazionale costituta da Nonno, Genitore e Figlio - sono chiamati a nominare prima in italiano e poi in dialetto 36 item riguardanti oggetti e azioni della vita quotidiana, legati al lessico tradizionale e arcaico siciliano.
A partire da una selezione di 15 tra punti e microaree dalla rete di rilevamenti ALS, rappresentativi delle dinamiche sociali e linguistiche isolane, l'obiettivo principale della ricerca si coniuga in due direzioni strettamente connesse: da una parte, esaminare i dinamismi linguistici e la qualità-quantità del contatto tra i codici alla luce anche delle implicazioni sociolinguistiche via via considerate; dall'altra, "misurare", grazie al tipo di campionamento ALS, la conoscenza del sostrato lessicale arcaico in prospettiva diastratica e diagenerazionale, secondo un'opposizione tra conservazione e innovazione, tra vitalità e perdita del lessico tradizionale. A ciò si aggiunge una lettura spaziale dei dati attraverso cui cogliere l'incidenza delle dinamiche dell'area e/o del punto sul contatto lingua-dialetto all'interno della realtà linguistica siciliana.

42. G. Ruffino, *La Sicilia nei soprannomi*, Palermo **2020**, pagine 1.080, ISBN 979-12-80182-03-6

L'opera contiene un'ampia *Introduzione* sulla fenomenologia della soprannominazione e sulla sua importanza storica, linguistica, sociale. Segue un ampio repertorio di soprannomi rappresentativo di gran parte dei centri siciliani. Frequenti sono gli etnotesti motivazionali raccolti sul campo. Il volume si conclude con varie appendici, tra le quali una interessante, seppur parziale ricostruzione delle migrazioni interne siciliane attraverso i soprannomi geografici.

o Lingue e Culture in Sicilia. Piccola Biblioteca per la Scuola

7. Salvatore C. Sgroi, *Gli errori ovvero le verità nascoste*, *Nuova edizione riveduta ed ampliata* Palermo **2019**, pp. 295, ISBN 978-88-96312-96-4

Il testo mira attraverso una esemplificazione di "usi linguistici giudicati errati" (questa la definizione qui proposta di "errore"), relativi al piano ortografico, fonologico, morfologico, morfo-sintattico, semantico-lessicale, testuale, a identificare le Regole, spesso inconsce, che li hanno generati, in competizione con altre Regole alla base di usi giudicati corretti, e ad evidenziare le motivazioni diverse, esplicite o meno (di tipo etimologico, logicistico, interferenziale, dialettale, estetico, ecc.) alla base di tali giudizi.
Il testo si propone di avviare il lettore (docenti, alunni, ecc.) ad analizzare i propri ed altrui usi linguistici con le relative 'ideologie' grammaticali, alla ricerca delle Regole di cui sopra ("verità nascoste") mirando così a potenziare la propria competenza meta-linguistica.

L'esplicitazione e discussione dei criteri "prescrittivi" nei testi istituzionali (grammatiche e dizionari) a confronto con gli usi reali dei nativofoni (colti e non), potrà stimolare all'assunzione critica, responsabile, delle proprie scelte linguistiche, in piena autonomia, senza dover ricorrere fideisticamente all'autorità dell'*ipse dixit*.

8. Marina Castiglione, *L'identità nel nome. Antroponimi personali, familiari, comunitari*, Palermo **2019**, pp. 138, ISBN 978-88-96312-98-8

Nel 2013 uscì un'opera poderosa per qualità e completezza di contenuti, curata da Giovanni Ruffino: *Lingue e culture in Sicilia* (2 voll. Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Palermo). Il capitolo quinto venne integralmente dedicato all'onomastica siciliana. Questo volume riprende e integra quei materiali nei soli risvolti antroponimici e antroponomastici, attraversandone gli usi nei secoli e rintracciandone le resistenze odierne. Portare questa consapevolezza nel mondo della scuola vuol dire usare una chiave interpretativa che di norma sfugge e che, invece, consente di agganciare tanti saperi, credenze, usi, certamente appassionanti e coinvolgenti. Nell'antroponimia popolare si individueranno anche atteggiamenti stereotipici che mirano a costruire le proprie identità a dispetto e in contrapposizione alle altre; mentre in quella ufficiale si metterà in luce il rapporto con il dialetto e con la cultura popolare.

9. Alfio Lanaia, *Parole nella storia*, Palermo **2020**, pagine 268, € 20,00. ISBN 978-88-944987-9-0

Nato per rispondere alle esigenze poste dalla legge regionale n. 9 del 31 maggio 2011, *Parole nella storia* è rivolto soprattutto a studenti e insegnanti delle scuole superiori, per offrire loro dei materiali di riflessione su quello che è stato definito l'«emergere di una nuova dialettalità». Il dialetto, dato troppo presto per spacciato, sta dimostrando una nuova vitalità non solo grazie agli scrittori che continuano ad arricchire la loro lingua attingendo al dialetto, ma anche ai nuovi media (Internet), alla pubblicità, alla canzone giovanile, alle scritture esposte ecc. Le *Parole nella storia* sono in realtà tutte le parole, sia quelle che usiamo tutti i giorni, sia quelle che usiamo in occasioni particolari, sia quelle che non usiamo più. Esse, costituendo il deposito delle conoscenze collettive di una comunità di parlanti, hanno tutte una storia da raccontare. Questa storia si rivela a partire dai diversi significati che hanno le parole, dall'etimo, attraverso il quale scopriamo le origini, dall'iconimo, con cui possiamo conoscere il motivo per il quale un elemento della realtà fisica o psichica si chiami in un certo modo. Fra le migliaia di parole di cui si compone il lessico del siciliano, nella sua dimensione diacronica, spaziale, sociale e funzionale, la scelta è caduta su alcune di esse che hanno suscitato l'interesse dell'autore, per ragioni sentimentali, in quanto legate alla memoria, per ragioni di studio o, infine, per soddisfare la curiosità sua o di altre persone. Distribuite in 8 capitoli o tematiche, le parole sono raccolte in 55 schede in cui vengono presentate e studiate *a)* singole parole dialettali che si riferiscono a più di un concetto e *b)* singoli concetti che vengono espressi da un certo numero di parole dialettali.

o **Varia**

– Alberto Varvaro, *Profilo di storia linguistica delle Sicilia,* Palermo **2019**, pagine 85.

Questo *Profilo di storia linguistica della Sicilia*, concepito nel 1979 in forma di dispensa universitaria, precede di un biennio il fondamentale saggio *Lingua e storia in Sicilia*, edito da Sellerio, che si ferma al periodo normanno. La trattazione qui va oltre, includendo il periodo aragonese-catalano, l'età castigliana e l'epoca moderna, sino alla condizione diglottica della Sicilia postunitaria e al progressivo emergere di un italiano regionale.

Questa mirabile sintesi storico-linguistica va collocata nel clima fervido che contrassegnò – allora come adesso – l'attività del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

INDICE - Giovanni Ruffino, *Per una rilettura del Profilo di storia linguistica della Sicilia* - Alberto Varvaro, *Profilo di storia linguistica della Sicilia* - Capitolo I. *Premesse alla storia del siciliano* - 1. La situazione linguistica antica e il latino in Sicilia - 2. La grecità medievale - 3. La Sicilia musulmana - Capitolo II. *La formazione del siciliano* - 1. La conquista normanna e la colonizzazione - 2. Il dialetto siciliano - 3. La Sicilia non romanza - 4. Il siciliano nel Duecento - Capitolo III. *L'età aragonese* - 1. Il declino del latino come lingua scritta - 2. Il siciliano lingua 'nazionale' - 3. Siciliano scritto e siciliano parlato - 4. Il catalano in Sicilia - 5. La Sicilia non romanza - Capitolo IV. *L'età castigliana* - 1. L'italiano in Sicilia - 2. L'italiano scritto in Sicilia - 3. La presenza castigliana - 4. Il siciliano - Capitolo V. *L'epoca moderna* - 1. II periodo della diglossia - 2. La diffusione dell'italiano parlato

– *Tutti dicono* spartenza. *Scritti su Tommaso Bordonaro*, a cura di Santo Lombino, Palermo **2019**, pagine 208.

Il testo autobiografico di Tommaso Bordonaro, pubblicato da Einaudi nel 1991 con il titolo *La spartenza*, è tra gli esempi più noti e significativi di scritture di cosiddetti "semicolti".
Il testo di Bordonaro ha attirato negli anni l'attenzione di linguisti, storici, antropologi, sociologi. Vengono qui raccolti vari contributi che, oltre l'analisi linguistica, sviluppano anche acute riflessioni storico-culturali.
INDICE - Roberto Sottile, *Prefazione* - Santo Lombino, *Introduzione* - PARTE PRIMA, SAGGI - Luisa Amenta, La spartenza *e* Terra matta - Luisa Amenta, *L'italiano dei semicolti tra contatti e conflitti. Un'analisi dei quaderni inediti di Tommaso Bordonaro* - Lucia Comparato, *Espressività e poesia ne* La spartenza *di Tommaso Bordonaro* - Rita Fresu - Ugo Vignuzzi, La spartenza *di Tommaso Bordonaro: una scrittura (popolare) consapevole* - Nicola Grato, *Racconto autobiografico, lingua e stile in Tommaso Bordonaro* - Marcello La Matina, *Tommaso Bordonaro: una vita oltre la siepe* - Franco Lo Piparo, *Un contastorie della propria vita* - Giovanni Ruffino, La spartenza *di Tommaso Bordonaro: note linguistiche* - PARTE SECONDA, INTERVENTI E RECENSIONI - Marcello Benfante, *Lacrime e speranze siciliane* - Marcello Benfante, *Spartire è un po' morire* - Salvatore Cangelosi, *America, amara* - Antonino Cangemi, «La storia di tutta la mia vita da quando io rigordo ch'ero un bambino» - Francesco Ciafaloni, *Le fronde e le radici* - Marcella Croce, Ellis Island e il tempo delle lucciole - Marcella Croce, *I Siciliani e il lavoro* - Salvo Cuccia, La spartenza, *una storia documentata* - Goffredo Fofi, *Vicino e lontano* - Nicola Grato - Enzo Toto, *Il rito del racconto corale* - Gaetano Savatteri, *Intervista ad Andrea Camilleri* - Paolo Trovato, *Zappa, schioppo e calamaio* - Giosuè Calaciura, *L'amaro diario della spartenza* - PARTE TERZA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- LEONARDO SCIASCIA (1921-1989) Letteratura, critica, militanza civile, a cura di Marina Castiglione e Elena Riccio, Palermo **2020**, pagine 384, ISBN 979-12-80182-01-2

Ricorrenze e anniversari sono eventi che ben si prestano, fuori da intenti ordinariamente celebrativi, a ragionare sullo stato dell'arte degli studi legati ad un determinato argomento, personaggio o autore. Attraversato nel novembre 2019 il trentennale della morte, le vicende connesse a Leonardo Sciascia disegnano con linee chiare e nitide il ritratto di uno scrittore che continua ad essere oggi presenza operante, seppure in modo non sempre armonioso e con luci sghembe, nel fondo della coscienza intellettuale nazionale.
Il presente volume raccoglie i contributi offerti da studiosi affermati, dottorandi e giovani ricercatori a Palermo nel corso del Convegno Internazionale Leonardo Sciascia (1921-1989). Letteratura, critica, militanza civile, tenutosi il 18 e 19 novembre 2019 presso l'Università degli Studi di Palermo e realizzato dal Dipartimento di Scienze Umanistiche in collaborazione con il Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
Marina Castiglione - Elena Riccio Introduzione - SEZIONE I - PENSIERO E METODO - Pier Giovanni Adamo, Fughe dalla vita, fughe della vita. Roussel e Majorana figure del metodo Sciascia - Fernando Gioviale, "Il bello solo è vero". Sicilianismo e politicismo in controluce - Ester Gurnari, «Non è più possibile scrivere: si riscrive» Leonardo Sciascia e l'intertestualità (1969-1979) - Andrea Le Moli, Mistero, ragione, verità. La "filosofia" di Leonardo Sciascia - Mario Minarda, Identità e politica. Note sulla saggistica letteraria di Leonardo Sciascia - Federico Piras, Leonardo Sciascia, un'ipotesi interpretativa dell'«invenzione» - SEZIONE II - OPERE - Rossana Cavaliere, Figure femminili nella narrativa poliziesca di Sciascia: il caso della vedova Roscio, tra realismo e strategie ironiche - Salvatore Ferlita, Sciascia, Cecchi e lo strano caso di un elzeviro andato a male - Giuseppe Traina, Sciascia e la biopolitica: Il cavaliere e la morte - SEZIONE III - CONFRONTI - Donatella La Monaca, «La comune passione del giusto». Leonardo Sciascia e Anna Maria Ortese - Valeria Lopes, Leonardo Sciascia e Primo Levi. Appunti su etica e scienza - Michele Maiolani, Le "narrazioni documentarie" di Sciascia e la "microstoria" di Ginzburg - Alessandro Secomandi, Leonardo Sciascia e Federico Campbell: un dialogo intercontinentale - Rosaria Stuppia, Presenza di Brancati in A ciascuno il suo - Andrea Verri, Leonardo Sciascia e La banalità del male - SEZIONE IV - LINGUA - Giovanni Capecchi, L'abitabilità del libro. Sciascia tra parentesi - Marina Castiglione, La parabola disonorevole del professor Frangipane (e del ruolo dell'intellettuale): un'analisi pragmatica - Salvatore Claudio Sgroi, Gli studi (meta)linguistici su Leonardo Sciascia - Roberto Sottile, Per uno Sciasciario dialettale 100 e più parole dalle Parrocchie siciliane - Carlo Andrea Tassinari, Riarticolare la giustizia. L'impegno semiotico del Giorno della civetta - SEZIONE V - TRADIZIONE - Salvatrice Linda Graci, L'archivio della Fondazione Leonardo Sciascia: stato dei lavori e ipotesi di ricerca - Simone Marsi, La fortuna di Leonardo Sciascia nei manuali scolastici - Antonio Motta, Documentare la letteratura: il «Centro Documentazione Leonardo - Sciascia / Archivio del Novecento» - Elena Riccio, La collezione Leonardo Sciascia - recensioni: un'indagine documentaria. La ricezione

dell'autore «in un mareggiare di ritagli» - Paolo Squillacioti, L'edizione delle Opere di Sciascia in filigrana

- DIALETTOLOGIA E STORIA: PROBLEMI E PROSPETTIVE *a cura di* Giovanni Abete, Emma Milano, Rosanna Sornicola, Palermo 2021, pagine 340, ISBN 979-12-80182-05-0

Questo volume raccoglie una selezione dei contributi presentati al convegno *Dialettologia e storia: problemi e prospettive*, che si e tenuto a Napoli presso l'Università 'Federico II' il 13 dicembre 2019. Il convegno ha inteso riunire linguisti e dialettologi di diversa formazione al fine di stimolare una discussione critica sull'interpretazione storica dei dati linguistici, sulle possibilità e i limiti di tale operazione, sulle reali prospettive di collaborazione tra discipline storiche e discipline linguistiche. Benché l'interesse dei dati dialettologici per la ricerca storica sia ampiamente riconosciuto, e sebbene la conoscenza della storia esterna sia ritenuta indispensabile per una corretta interpretazione delle dinamiche linguistiche del passato (lontano o recente), la collaborazione tra dialettologia e storia risulta spesso problematica e sono diversi i nodi teorici e metodologici sui quali e necessario tornare a riflettere affinché queste diverse discipline possano dialogare proficuamente. È possibile provare contatti storici sulla base di evidenze linguistiche? Quali corrispondenze linguistiche possono legittimare l'ipotesi di un contatto esterno? Come interagiscono i fattori interni ed esterni nel cambiamento linguistico? Quale peso si può attribuire alle argomentazioni linguistiche nella ricostruzione di dinamiche storiche, e come possono i dati dialettologici integrarsi con i dati storici nello sviluppo di scenari plausibili? Queste sono alcune delle domande alle quali i relatori invitati hanno provato a rispondere, prendendo in esame casi di studio relativi alle varietà linguistiche dell'Italia (soprattutto meridionale), del Mediterraneo orientale e del nord Africa, con una pluralità di approcci metodologici e in riferimento a fasi cronologiche diversificate.

Giovanni Abete, Emma Milano, Rosanna Sornicola, *Presentazione* - Rosanna Sornicola, *Dialettologia e storia: alcune questioni di metodo* - Tullio Telmon, *Dialettologia e storia: riflessioni ingenue su compatibilità e incompatibilità epistemologiche* - Laura Minervini, *La dialettologia storica fra aspirazioni epistemiche e prassi operativa* - Carlo Consani, *La ricostruzione di stati di lingua e dell'atteggiamento dei parlanti in testi scritti antichi. Il rapporto tra dati linguistici e quadro storico* - Luca D'Anna, *Judeo-Arabic, hilali invaders and the linguistic history of Libya* - Giovanni Ruffino, *Inghilterra e Sicilia: riflessi linguistici di vicende storiche condivise* - Rosanna Sornicola, Elisa D'Argenio, Valentina Ferrari, Cesarina Vecchia, *Percorsi lessicali ed etimologici tra Sicilia e Italia meridionale: un laboratorio sul* Vocabolario Storico-Etimologico del Siciliano - Francesco Avolio, *La centralizzazione vocalica nei dialetti meridionali: proposte per un'interpretazione storica* - Giovanni Abete, *Riflessi linguistici della transumanza in Campania. Sull'origine del corridoio irpino-vesuviano* - Cesarina Vecchia, *La transumanza irpino-vesuviana: considerazioni sul contatto linguistico tra i pastori bagnolesi e le comunità di svernamento* - Daniela Mereu, *Sui mutamenti nei repertori linguistici in prospettiva diacronica: il caso di Cagliari* - Emma Milano, *Dialetto e storia: continuità e discontinuità nei fenomeni di betacismo nei Quartieri Spagnoli* - Nicola De Blasi, *Il* «patrimonio linguistico» *in Campania: salvaguardia legislativa e insidie di una dialettologia parallela in rete* - Francesco Montuori, *Vitalità, vulnerabilità e strategie di rivitalizzazione dei dialetti in Campania*

2. ATTIVITÁ DI RICERCA

- **L'Atlante Linguistico della Sicilia** – ALS

Sono stati completati i rilevamenti sociovariazionali e quelli sulla cultura alimentare e sui giochi fanciulleschi tradizionali. Sono stati inoltre effettuati 67 rilevamenti sul lessico venatorio in Sicilia, e sono state redatte alcune voci di saggio del *Vocabolario-atlante del lessico venatorio siciliano*. Particolarmente significativa è stata la campagna dei rilevamenti per l'*Atlante del lessico marinaro e peschereccio* che hanno avuto un eccellente compimento nei due volumi di Elena D'Avenia, *Atlante Linguistico della Sicilia. Il lessico del mare* e di Filippo Castro, *Pescatori e barche di Sicilia. Organizzazione, tecniche, linguaggio*. È stato avviato il *Vocabolario-atlante della cultura marinara e peschereccia*, di cui sono già pronti 8 saggi su concetti fondamentali della cultura marinara. Il punto di partenza è costituito dal questionario che si presenta, rispetto al precedente elaborato per le inchieste ALM, in forma più snella e attuale. È stata, inoltre, selezionata una

rete di punti costieri e isole per un totale di 21 località, compresa Malta. La campagna di rilevamenti sulle pratiche marinare e pescherecce è iniziata nell'estate 2010 e si è conclusa alla fine del 2012.
Tutte le inchieste svolte sono corredate da materiale fotografico che è in parte già stato inserito nell'archivio dell'ALS. È stata anche avviata la trascrizione fonetica delle inchieste, che fornirà i dati necessari per produrre le prime carte linguistiche attraverso un programma avanzato di cartografazione geolinguistica. È ormai in stampa il volume contenente i materiali raccolti.

Per il modulo *dell'antroponomastica* popolare, è stato già prodotto un imponente archivio di soprannomi siciliani, in larga misura pubblicato nei due volumi dei Materiali ALS (il 24° e il 42°) dedicati all'antroponomastica popolare.

Per la *Sezione socio-variazionale* l'attività ha riguardato due versanti:
1) il completamento della banca dati;
2) l'inizio della fase di escussione dei materiali sistematizzati al suo interno.
Sul primo versante, è stata conclusa la fase di immissione dei dati metalinguistici nel Data Base relazionale. Al termine di questa fase si è proceduto a verificare che per tutti i dati fosse stato rispettato il protocollo di immissione messo a punto da gruppo di lavoro. Si è trattato di un lavoro assai delicato, in quanto il rispetto del protocollo di immissione è stata la precondizione per procedere alla fase successiva, consistente nella ultimazione dello strumento di interrogazione della banca dati. Si è inoltre proceduto alla definizione dei sistemi di etichettatura in XML dei materiali della parte linguistica del questionario. In particolare sono stati completati i sistemi di etichettatura fonetica, lessicale e testuale e si è contestualmente cominciato alla loro codifica digitale.
Sul secondo versante sono ormai prossimi alla pubblicazione alcuni volumi nei quali, oltre alla presentazione dei dati metalinguistici, si discuterà il modello di analisi dei dati linguistici.

- L'**Opera del Vocabolario Siciliano**

  È stato portato a termine il programma per la realizzazione di un *Nuovo vocabolario siciliano* (conciso), pubblicato a cura di Salvatore C. Trovato, con la collaborazione di Alfio Lanaia, Salvatore Menza, Salvatore Claudio Sgroi e Iride Valenti.
  Parallelamente si è proceduto al riordino dello schedario riposizionando le schede utilizzate in passato dai redattori del V volume, e dei materiali (posseduti in fotocopia) del *Dizionario siculo di scienze naturali* di Pietro Cannarella, ugualmente utilizzati dai redattori.
  È stato portato a termine il *Dizionario inverso* sulla base del lemmario dei cinque volumi del *Vocabolario siciliano* pubblicati (1987-2002), strumento indispensabile per gli studi di morfologia lessicale, come mostra l'ottimo lavoro di Tiziana Emmi, *La formazione delle parole nel siciliano*, pubblicato nel

2011 sempre dal Centro di Studi filologici e linguistici siciliani. Il *Dizionario inverso* richiederà ora le ultime verifiche prima della pubblicazione.

- **ARTESIA**

  Fanno parte del *Corpus* testi di diverse tipologie, appartenenti a un arco cronologico compreso tra gli inizi del XIV secolo – periodo a cui risalgono i primi testi in volgare siciliano – e la prima metà del XVI, periodo in cui il siciliano è progressivamente sostituito dal toscano come lingua dell'amministrazione e della comunicazione pubblica. Per il 2019, oltre a un incremento del numero di testi indicizzati, è prevista la progressiva lemmatizzazione del *Corpus* in funzione della costituzione di un lemmario e della redazione delle prime voci del "Vocabolario del Siciliano Medievale *(VSM)*" on line.

- Il **DASES**

  Il progetto per un *Dizionario Atlante dei Soprannomi Etnici in Sicilia* (DASES) nasce nel 2010 nell'ambito del progetto dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*, quando si avvia una indagine capillare che si propone di toccare tutti i 390 comuni siciliani, grazie a raccoglitori appositamente formati. Questa scelta è dettata dalla necessità di cogliere appieno le fitte dinamiche del fenomeno soprannominale che nasce all'interno degli scontri campanilistici in una rete senza soluzioni di continuità e con complesse stratificazioni storiche e motivazionali. Il progetto, diretto da Marina Castiglione, prevede l'archiviazione in una banca dati interattiva del materiale raccolto, non escludendo anche carte con rappresentazioni areali diverse (soprannomi etnici di mestiere; stereotipi religiosi; usi alimentari; ecc.).

  Ad oggi il progetto è stato presentato in M. Castiglione – M. Burgio, *Verso un Dizionario-Atlante dei Soprannomi Etnici in Sicilia (DASES)*, «Rivista Italiana di Onomastica», XVII (2011), 1, pp. 11-31; M. Castiglione – M. Burgio, *Dinamiche della percezione*, cit.*;* M. Castiglione – M. Burgio, *Poligenesi e polimorfia dei blasoni popolari. Una ricerca sul campo in Sicilia a partire dai moventi*, in «Actes de XXVI Congrés Internacional de Lingüística i Filologia Romàniques», a cura di E. Casanova – C. Calvo, Tubinga, Max Niemeyer Verlag, 2013, vol. V, pp. 61-74; M. Castiglione – M. Burgio, *«Regards croisés» et processus de remotivation des blasons populaires siciliens*, in «Le nom propre a-t-il un sens?», a cura di J.-C. Bouvier, Aix-en Provence, Publication Université Provence, 2013, pp. 211-222.

- **Archivio toponomastico siciliano**

  La ricerca si inquadra nel più ampio progetto dell'Atlante Linguistico della Sicilia. L'obiettivo è quello di registrare i toponimi e i microtoponimi nella forma popolare di tradizione orale. Ciò consentirà una ricostruzione storico-etimologica più completa e documentata. L'attività è stata già avviata e si spera possa essere sostenuta da speciali interventi pubblici.

- **L'Atlante Linguistico Mediterraneo (ALM)**
  In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, sarà completata l'acquisizione digitale dei quaderni d'inchiesta relativi ai 165 punti di rilevamento. Verranno studiate le modalità di rappresentazione dei dati e la creazione di un portale. L'intera operazione di recupero della più importante impresa geolinguistica della seconda metà del Novecento, ha visto l'impegno trainante del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, che ha voluto sottolineare la centralità della Sicilia nel Mediterraneo plurilingue. Giovanni Ruffino, tra i promotori del recupero della grande impresa atlantistica, cura in particolare i materiali raccolti nei punti italiani meridionali. I materiali raccolti sono stati in larga misura già riordinati grazie anche a specifiche borse di studio. Si lavora attualmente alla redazione del primo volume dell'opera.

3. CONGRESSI, SEMINARI E ATTIVITÁ PROMOZIONALE

a) Ecco alcuni dei più significativi appuntamenti promossi e organizzati dal Centro nel triennio 2019-2021:

- "La Sicilia del gesso. Stratificazioni, tecniche costruttive e cultura", Caltanissetta 12 gennaio 2019.
  Interventi di Marina Castiglione, Pier Francesco Palazzotto e Marina Campisi.
- "Digital Humanities Winter School", Palermo 4-7 marzo 2019.
  Interventi di Domenica Perrone, Alfredo Casamento, Luciano Longo, Tito Orlando, Raoul Mordenti, Fabio Ciotti, Roberto Rosselli, Vito Matranga, Elena Pierazzo
- Presentazione dell'opera "Pescatori e barche di Sicilia. Organizzazione, tecniche, linguaggio" di Filippo Castro (Materiali ALS 38), Terrasini, Museo Regionale Palazzo D'Aumale, 5 marzo 2019.
  Interventi di Sebastiano Tusa, Giovanni Ruffino, Valeria Li Vigni
- "Insegnare e imparare la grammatica valenziale in Italiano L2" Seminario con Francesco Sabatini, Palermo 4 aprile 2019.
  Interventi di Francesco Sabatini, Silvia Gilardoni, Cristiana De Santis, Luisa Amenta, Vincenzo Pinello.
- Presentazione del numero monografico della rivista "Sociolinguistic Studies" e Seminario didattico-formativo su "Che cosa ha da dire la sociolinguistica sul tema della complessità delle lingue", Catania, 29 aprile 2019.
  Interventi di Giovanna Alfonzetti e Bruno Moretti e Giovanni Ruffino.
- Seminario di presentazione del Centro Studi Alan Lomax, Palermo 21 settembre 2019.
  Interventi di Giorgio Adamo, Sergio Bonanzinga, Anna Lomax Wood, Massimiliano Morabito, Franco Castelli, Giuseppe Giordano.
- Settimana di studi danteschi (compartecipazione), Palermo 21-25 ottobre 2019.
- Seminario internazionale su "Leonardo Sciascia. Letteratura, critica, militanza civile", Palermo 18-19 novembre 2019.
- "Lingua e storia a Caltagirone", Caltagirone 23 novembre 2019.
  Interventi di Salvatore C. Trovato, F. P. Tocco, F. Barone, A. Cucuzza, Iride Valenti, Salvatore Menza, Rita Abbamonte, Salvatore C. Sgroi.
- Da segnalare la compartecipazione al Convengo organizzato dalla Presidenza della Regione Siciliana nella giornata del 15 maggio 2019 (75° anniversario dell'Autonomia Siciliana), tenutosi al Teatro Politeama di Palermo sul tema "Scuola e cultura regionale in Sicilia".

- "Lingua, storia e cultura nel Vocabolario del dialetto galloitalico di Nicosia e Sperilinga", Nicosia, in collaborazione con l'Istituto d'istruzione superiore F.lli Testa di Nicosia (2020)
- Adesione alla iniziativa "Lezioni sciasciane", promossa dal Comitato Nazionale Centenario Sciasciano, d'intesa con il Dottorato in "Studi Umanistici" dell'Università di Palermo (2020)
- "Per Domenico Tempio e Nino Martoglio. Poesia, teatro, lingua, luoghi, tradizione", Catania 2-3 dicembre 2021. Relatori: N. Mineo, A. Di Grado, L. Gazzè, M. R. De Luca, F. Lo Piparo, S. C. Trovato, S. C. Sgroi, G. Tesio, S. Zappulla-Muscarà, R. M. Monastra, G. Canzoneri, S. Menza, E. Gimbo, S. Bonanzinga, F. Arriva. Il Convegno si è caratterizzato per una originale articolazione dei lavori, ricchi anche di momenti recitativi e musicali, grazie alla collaborazione del Teatro Massimo Bellini e del Conservatorio Bellini di Catania.
- In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania: "Migrazioni e appartenenze: identità composite e plurilinguismo", 4-5 novembre 2021.
- In collaborazione con la Fondazione Buttitta, nel cinquantenario della istituzione del folkstudio: "Musiche di tradizione orale nell'era della conversione digitale", 9-11 dicembre 2021.
- In collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo: "Lezioni sciasciane. Leonardo Sciascia: insegnare, indagare, conoscere", 6-8 maggio 2021.
- In collaborazione con l'Istituto di Istruzione superiore di Nicosia: "Lingua, storia, cultura nel Vocabolario del dialetto galloitalico di Nicosia e Sperlinga", edito dal Centro, 25 marzo 2021.

b) Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani è stato presente – con specifiche relazioni scientifiche dei Soci ed esposizione della produzione editoriale – ai più importanti congressi nazionali e internazionali.

c) Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani è stato presente con uno stand assai visitato nelle ultime quattro edizioni di "Una marina di libri" (Orto Botanico e Villa Filippina di Palermo).

4. PROTOCOLLI D'INTESA E COLLABORAZIONI

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani intrattiene rapporti di collaborazione con Università, Centri di ricerca, Scuole, Comuni.
Si può ben dire che il Centro rappresenta, grazie al prestigio acquisito e universalmente riconosciuto, un riferimento essenziale per quanti vogliano impegnarsi nel campo della linguistica, della filologia e della valorizzazione della cultura regionale della Sicilia.
Si dà qui un quadro dei principali rapporti di collaborazione:

- **Università degli studi di Palermo – Dipartimento di Scienze umanistiche**
  Il protocollo conferma la sede legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani presso il Dipartimento di Scienze umanistiche e ogni «utile forma di collaborazione nella attuazione dell'attività editoriale, promozionale, formativa e didattica».

- **Scuola di Lingua italiana per stranieri – Università degli studi di Palermo**:
  Master di didattica dell'italiano come lingua seconda: la convenzione prevede «attività volte a monitorare e promuovere atteggiamenti di apertura verso il plurilinguismo in istituti scolastici di ogni ordine e grado», anche attraverso «percorsi di formazione degli insegnanti che operano o opereranno nelle classi plurilingui».

- **Dipartimento di Scienze umanistiche – Università degli studi di Catania**
  Il Dipartimento catanese, in virtù di un Suo specifico atto deliberativo, si fa carico dell'ospitalità presso idonei locali della sezione dell'**Opera del Vocabolario siciliano**, con gli schedari e la biblioteca.

- **Dottorato di ricerca in "Studi letterari, filologico-linguistici e storico-culturali" (Dipartimento di Scienze umanistiche delle Università di Palermo e Catania)**
  Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani viene puntualmente coinvolto in occasione di seminari su temi dialettologici.

- **Opera del Vocabolario Italiano (OVI), Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Firenze**
  Dopo anni di collaborazione, il cui inizio risale al luglio 2008, anno a partire dal quale il *Corpus Artesia* (Archivio Testuale del Siciliano Antico) è accessibile in rete dai server dell'OVI, è in corso di formalizzazione un Accordo di collaborazione tra il Centro, l'OVI e il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) dell'Università di Catania. In particolare, «oggetto della collaborazione saranno in via privilegiata la condivisione dei testi facenti parte del *Corpus Artesia*, il coordinamento della redazione delle voci del Vocabolario del Siciliano Medievale (*VSM*) con la redazione del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (*TLIO*) e l'eventuale condivisione di voci e di parti di esse, la compatibilità informatica dei sistemi di redazione e di consultazione in linea del VSM con quelli del TLIO».

- **Comune di Palermo – Assessorato alla Cultura**
  Il protocollo d'intesa prevede l'impegno (condiviso con altre associazioni culturali: ACTP, CIDIM, FKS, Fondazione Ignazio Buttitta) «per la costituzione presso Palazzo Tarallo di un fondo unitario del patrimonio documentario della cultura tradizionale siciliana […], rendendo tale patrimonio fruibile alla cittadinanza».

- **Comune di Lampedusa**
  Protocollo d'intesa «per una collaborazione volta alla promozione e all'approfondimento delle tematiche legate alla storia linguistica e culturale della Sicilia e del Mediterraneo plurilingue e al conferimento di una borsa di studio da destinare alla fruizione della Biblioteca di Lampedusa».

- **Liceo Classico "Umberto" di Palermo**
  Lo scopo è di valorizzare lo studio della cultura regionale con riferimento alla Legge Regionale 9/2011 "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole".

- **Ente Parco delle Madonie**
  Per la realizzazione dell'Archivio dei toponimi della tradizione orale.

- **Fondazione Verga – Catania**
  La convenzione prevede, tra l'altro, di «promuovere, sostenere e condurre direttamente attività e progetti di ricerca nei settori di reciproco interesse», e di «collaborare per garantire il miglior utilizzo delle risorse a disposizione».

- **Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari – Palermo**
  L'accordo di partenariato intende attuare una «collaborazione strategica relativa al perseguimento dell'obiettivo di realizzazione del Progetto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo denominato "MigrArti"».

- **Fondazione Ignazio Buttitta –Palermo**
  Accordo per la comune promozione e attuazione di iniziative riguardanti la cultura regionale siciliana.

- **Fondazione Giorgio Cini – Venezia**
  L'accordo è finalizzato al recupero degli ingenti e preziosi materiali inediti de "L'Atlante Linguistico Mediterraneo", custoditi presso l'importante Fondazione, nell'isola veneziana di S. Giorgio Maggiore. All'accordo hanno aderito istituzioni universitarie italiane e straniere, tra le quali l'Accademia dei Lincei, l'Istituto del "Lessico Etimologico Italiano" (Saarbrücken), L'Istituto dell'"Atlante Linguistico Italiano" (Torino), l'Istituto Universitario "L'Orientale" (Napoli), l'"Atlante Linguistico del Piemonte occidentale" (Torino), l'Istituto di Sociologia Internazionale (Gorizia), il Dipartimento di Linguistica dell'Università di Padova, il Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste, il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Udine, il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Venezia, il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università della Basilicata, il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa, il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne dell'Università di Siena, il Dipartimento di Linguistica dell'Università di Potenza e il Dipartimento di Scienze linguistiche dell'Università di Sassari.

- **Centro di Dialettologia e di Etnografia – Bellinzona**
  I rapporti sanciti con il prestigioso istituto della Svizzera italiana, si attuano attraverso la partecipazione del prof. Giovanni Ruffino ai lavori della Commissione scientifica per il "Vocabolario della Svizzera italiana"; nell'intervento dei Soci ai corsi estivi di dialettologia, tenuti a Bellinzona; nella comune organizzazione del Congresso internazionale di dialettologia, che si tiene annualmente a Sappada (Plodn).

- **Centro di studi siciliani - Università di Rosario (Argentina)**
  I rapporti, sanciti in occasione di una missione in Argentina dell'anno 2005, prevedono una qualificata attività di consulenza riguardante la lingua e la cultura regionale, nonché la costituzione di un fondo di biblioteca. È già stato realizzato a Rosario, d'intesa con l'Università di Palermo, un Corso sulla Sicilia linguistica.

- **Università della Basilicata**
  La convenzione è finalizzata alla comune gestione di un Centro internazionale di Dialettologia, con sede a Matera.

- **Università di Monaco**

  La collaborazione riguarda la realizzazione di una pagina di un portale dedicata all'Atlante Linguistico della Sicilia. Questa pagina, denominata Atlante Linguistico della Sicilia – "ALS on line" è realizzata in collaborazione e in sinergia con VerbAlpina (https://www.verba-alpina.gwi.uni-muenchen.de/it/?page_id=10&db=191), progetto di geolinguistica digitale promosso dalla LMU di Monaco di Baviera e diretto da Thomas Krefeld e Stephan Luecke. La pagina si propone come spazio utile a restituire in forma digitale alcuni dei risultati dell'attività di ricerca dell'ALS. In particolare, la sezione "Carte linguistiche" presenta alcuni esempi di carte interattive fruibili tramite il web.

  La sezione si articola in due ambienti virtuali: 1) Carta sonora sui nomi della trottola; 2) Carta geo-etnolinguistica: Pastorizia (lessico dei pastori delle Madonie), Caccia (lessico delle pratiche venatorie della Sicilia).

  Nel primo caso – Carta sonora sui nomi della trottola – vengono riproposti in ambiente web i contenuti del CD-ROM realizzato nel lontano 1997, primo esperimento di Carta sonora nella quale i materiali cartografati riproducono le registrazioni audio contenenti le risposte e gli etnotesti prodotti dagli informatori siciliani nell'ambito della campagna di inchieste sui Giochi fanciulleschi tradizionali.

  Nel secondo caso – Carta geo-etnolinguistica – è possibile trovare un esempio (attualmente in lavorazione) di carta interattiva, che riprende l'interfaccia cartografica del progetto VerbaAlpina, riguardante i campi semantici relativi alle attività pastorali delle Madonie e alle pratiche venatorie dell'intera Sicilia. La base di dati si fonda rispettivamente sul Repertorio italiano-dialettale del Lessico dei pastori delle Madonie (di Roberto Sottile, "Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia", 2002) e su un vastissimo corpus di inchieste sulla caccia effettuate prevalentemente da Giovanni Ruffino e da un gruppo di raccoglitori opportunamente addestrati durante un Corso di formazione organizzato dall'Università di Palermo nell'anno accademico 2001-2002.

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

OGGETTO: **Dichiarazione di autenticità di quanto rappresentato**

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino, C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820

DICHIARO

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, l'ELENCO DELLE SPESE DI GESTIONE (TRIENNIO 2019-2021) allegato all'istanza, è conforme alla realtà di quanto in esso rappresentato.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

1G. **ELENCO DELLE SPESE DI GESTIONE (TRIENNIO 2019-2021)**

ANNO 2019 ----------

Locazione magazzino	€ 6.159,66
Spese legali (residuo TAR)	€ 170,93
Imballaggio e spedizione pacchi	€ 2.554,94
Altre spese postali	€ 181,00
Riunioni istituzionali, di lavoro e spese di rappresentanza	€ 3.472,62
Cartoleria e materiali per imballaggio	€ 748,97
Domini web, Pec e fatturazione elettronica	€ 217,04
Personale amministrativo	€ 14.783,06
Prestazioni ausiliarie	€ 500,00
Traslochi	€ 366,00
Consulenza contabile e fiscale	€ 2.019,10
Riproduzioni e digitalizzazioni	€ 869,59
Spese varie di gestione	€ 1.356,40
Agenzia delle Entrate	€ 1.701,49
Competenze UNICREDIT, Servizio di tesoreria	€ 391,98
	€ 35.492,78

ANNO 2020 ----------

Locazione magazzino	€ 5.752,57
Imballaggio e spedizione pacchi	€ 2.052,04
Riunioni istituzionali, lavoro e spese rappresentanza	€ 854,06
Cartoleria e materiali per imballaggio	€ 268,40
Domini web, Pec e fatturazione elettronica	€ 146,40
Gestione siti web	€ 3.480,00
Personale amministrativo	€ 20.415,62
Traslochi	€ 244,00
Consulenza contabile e fiscale	€ 2.342,40
Riproduzioni e digitalizzazioni	€ 641,45
Spese varie di gestione	€ 1.712,70
Agenzia delle Entrate	€ 55,82
Spese servizio tesoreria	€ 368,91
	€ 38.334,37

ANNO 2021 ----------

Locazione magazzino	€ 6.674,00
Spese condominiali	€ 179,73
Imballaggio e spedizione pacchi	€ 3.475,81
Cartoleria e materiali per imballaggio	€ 460,18
Domini web, Pec e fatturazione elettronica	€ 393,78

Personale amministrativo	€ 18.944,65
Magazzino: traslochi, sistemazione e manutenzione	€ 2.100,00
Suppellettili	€ 974,90
Consulenza contabile e fiscale	€ 2.342,40
Riproduzioni e digitalizzazioni	€ 929,35
Rimborsi spese varie	€ 750,21
Agenzia delle Entrate - registrazione Statuto	€ 566,00
Spese servizio di tesoreria	€ 416,03
Spese varie	€ 698,76
	€ 38.905,80

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

OGGETTO: **Dichiarazione di autenticità di quanto rappresentato**

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino, C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820

DICHIARO

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, l'ELENCO DELLE ENTRATE E DEI FINANZIAMENTI (triennio 2019-2021) allegato all'istanza, è conforme alla realtà di quanto in esso rappresentato.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

2. **ELENCO DELLE ENTRATE E DEI FINANZIAMENTI (triennio 2019-2021)**

Anno 2019 ----------

• Assessorato Regionale dei Beni Culturali (contributo 2018)	€ 54.288,13
• Assessorato Regionale dei Beni Culturali (anticipo 2019)	€ 36.478,00
• Da pubblicazioni	€ 18.339,52
• Sopravvenienze in entrata	€ 1.590,00
	€ 110.695,65

Anno 2020 ----------

1.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (saldo contributo 2019)	€ 24.318,00
2.	Da pubblicazioni	€ 22.061,30
3.	Contributi per l'attività editoriale	€ 6.698,40
	TOTALE ENTRATE	**€ 53.077,70**

Anno 2021 ----------

1.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (contributo *2020*)	€ 39.998,00
2.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (saldo contributo *DDS*)	€ 28.973,00
3.	Ministero Beni culturali (saldo contributo 2020)	€ 7.798,00
4.	Ministero Beni culturali (contributo 2021)	€ 14.198,00
4.	Comune di Nicosia	€ 1.500,00
5.	Da pubblicazioni	€ 23.983,50
6.	Contributi per l'attività editoriale	€ 2.553,50
7.	Rimborso spese postali	€ 22,75
	TOTALE ENTRATE	**€ 119.026,75**

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

OGGETTO: **Dichiarazione di autenticità di quanto rappresentato**

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino, C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820

DICHIARO

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, la FINALIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE (triennio 2019-2021) allegato all'istanza, è conforme alla realtà di quanto in esso rappresentato.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

Giovanni Ruffino

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI PALERMO

2A. **FINALIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE (triennio 2019-2021)**

ANNO 2019 ----------

I.	FUNZIONAMENTO	**€ 32.743,81**		
a)	**Locazione magazzino**	**€ 6.159,66**		
1	Fattura MAFRAL	4	02/05/2019	€ 2.041,00
2	Fattura MAFRAL	5	03/05/2019	€ 30,66
3	Fattura MAFRAL	7	04/06/2019	€ 1.022,00
4	Fattura MAFRAL	9	05/07/2019	€ 511,00
5	Fattura MAFRAL	11	19/08/2019	€ 511,00
6	Fattura MAFRAL	13	06/09/2019	€ 511,00
7	Fattura MAFRAL	14	04/10/2019	€ 511,00
8	Fattura MAFRAL	18	07/11/2019	€ 511,00
9	Fattura MAFRAL	22	04/12/2019	€ 511,00
b)	**Imballaggio e spedizione pacchi**	**€ 2.484,85**		
10	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719011714	28/03/2019	€ 152,48
11	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719014585	03/04/2019	€ 31,16
12	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719017298	04/04/2019	€ 69,13
13	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719019860	17/04/2019	€ 131,26
14	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719022684	16/05/2019	€ 173,92
15	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719025060	21/06/2019	€ 66,06
16	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719026718	21/06/2019	€ 154,13
17	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719029179	18/07/2019	€ 349,19
18	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719029184	18/07/2019	€ 376,00
19	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719031735	26/08/2019	€ 40,14
20	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719031739	26/08/2019	€ 335,65
21	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719034098	16/09/2019	€ 77,98
22	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719036410	14/10/2019	€ 28,12
23	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719036416	14/10/2019	€ 269,55
24	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719038898	14/11/2019	€ 73,85
25	CONSORZIO LOGISTICA PACCHI SDA	5719038905	14/11/2019	€ 156,23
c)	**Riunioni istituzionali, di lavoro e spese di rappresentanza**	**€ 3.194,01**		
26	PETIT CAFE' NOBEL DIV. CATERING & BANQUETING SAS	38	23/02/2019	€ 630,00
27	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00183/8	17/04/2019	€ 367,00
28	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00191/8	23/04/2019	€ 625,00
29	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00325/8	20/06/2019	€ 209,00
30	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00390/8	24/07/2019	€ 270,00
31	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00590/8	04/10/2019	€ 531,01
32	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00682/8	15/10/2019	€ 158,00

33	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00887/8	22/11/2019	€ 326,00
34	BORZI' VIAGGI S.R.L.	00940/8	02/12/2019	€ 78,00
d)	**Cartoleria e materiali per imballaggio**	**635,93 €**		
35	AMOROSO VINCENZO SRL	197/DE	04/05/2019	€ 213,09
36	AMOROSO VINCENZO SRL	501/DE	22/10/2019	€ 422,84
e)	**Domini web, Pec e fatturazione elettronica**	**€ 195,20**		
37	Must Web s.r.l. con socio unico	FE 003512019	21/01/2019	€ 195,20
f)	**Personale amministrativo**	**€ 16.319,47**		
38	Retribuzione Francesco Macaluso	gennaio	2019	€ 1.032,00
39	ritenute erariali			€ 147,85
40	Retribuzione Francesco Macaluso	febbraio	2019	€ 988,00
41	ritenute erariali			€ 147,92
42	Retribuzione Francesco Macaluso	marzo	2019	€ 1.000,00
43	ritenute erariali			€ 135,66
44	Retribuzione Francesco Macaluso	aprile	2019	€ 996,00
45	ritenute erariali			€ 140,05
46	Retribuzione Francesco Macaluso	maggio	2019	€ 1.000,00
47	ritenute erariali			€ 135,66
48	Retribuzione Francesco Macaluso	giugno	2019	€ 1.029,00
49	ritenute erariali			€ 150,42
50	Retribuzione Francesco Macaluso	luglio	2019	€ 1.004,00
51	ritenute erariali			€ 132,86
52	Retribuzione Francesco Macaluso	agosto	2019	€ 1.003,00
53	ritenute erariali			€ 132,86
54	Retribuzione Francesco Macaluso	settembre	2019	€ 998,00
55	ritenute erariali			€ 137,33
56	Retribuzione Francesco Macaluso	ottobre	2019	€ 1.003,00
57	ritenute erariali			€ 457,86
58	Retribuzione Francesco Macaluso	novembre	2019	€ 1.057,00
59	ritenute erariali			€ 512,08
60	Retribuzione Francesco Macaluso	dicembre	2019	€ 1.050,00
61	ritenute erariali dicembre e tredicesima			€ 1.136,92
62	Retribuzione Francesco Macaluso	tredicesima	2019	€ 792,00
g)	**Prestazioni ausiliarie**	**€ 500,00**		
63	Attività ausiliarie	luglio e settembre	2019	€ 400,00
64	Ritenute alla fonte del 20%			€ 100,00
h)	**Traslochi**	**€ 366,00**		
65	MALTESE GROUP S.A.S. DI MALTESE R. E C.	108/E	30/07/2019	€ 366,00
i)	**Consulenza contabile e fiscale**	**€ 2.019,10**		
66	LPC SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	73	13/03/2019	€ 2.019,10

j)	**Riproduzioni e digitalizzazioni**	**€ 869,59**		
67	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	13/2019	07/01/2019	€ 38,37
68	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	136/2019	21/02/2019	€ 138,17
69	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	300/2019	18/04/2019	€ 87,25
70	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	324/2019	02/05/2019	€ 85,00
71	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	383/2019	24/05/2019	€ 134,80
72	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	564/2019	05/08/2019	€ 77,50
73	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	702/2019	18/10/2019	€ 236,10
74	NUOVA ELIOGRAFICA S.N.C.	802/2019	05/12/2019	€ 72,40
II.	BIBLIOTECA	**€ 1.328,47**		
a)	**Acquisto volumi e sottoscrizioni**	**€ 1.328,47**		
75	FRANCO CESATI	61	11/03/2019	€ 150,00
76	BROADWAY LIB. DELLO SPETTACOLO	20-19	24/05/2019	€ 52,00
77	BROADWAY LIB. DELLO SPETTACOLO	28-19	25/07/2019	€ 20,00
78	BROADWAY LIB. DELLO SPETTACOLO	31-19	17/09/2019	€ 206,47
79	BROADWAY LIB. DELLO SPETTACOLO	39-19	07/10/2019	€ 102,00
80	SELLERIO EDITORE SRL	1746	12/11/2019	€ 798,00
III.	ATTIVITÀ EDITORIALE	**€ 23.268,61**		
a)	**Spese redazionali e digitazione**	**€ 4.750,00**		
81	V. Pinello - collaborazione attività redazionale		2019	€ 1.000,00
82	ritenute alla fonte del 20%			€ 250,00
83	M. Provenzano - attività digitalizzazione		2019	€ 800,00
84	ritenute alla fonte del 20%			€ 200,00
85	M. Provenzano - gratifica attività redazionale		2019	€ 400,00
86	ritenute alla fonte del 20%			€ 100,00
87	E. D'Avenia - attività redazionale		2019	€ 400,00
88	ritenute alla fonte del 20%			€ 100,00
89	N. Vincenti - collaborazione redazionale		2019	€ 1.200,00
90	ritenute alla fonte del 20%			€ 300,00
b)	**Impaginazione e progetti grafici**	**€ 4.602,80**		
91	Emmegrafed PIETRO MARLETTA	9	28/06/2019	€ 1.643,20
92	Emmegrafed PIETRO MARLETTA	12	25/07/2019	€ 358,80
93	Emmegrafed PIETRO MARLETTA	16	09/10/2019	€ 500,00
94	Emmegrafed PIETRO MARLETTA	23	02/12/2019	€ 540,80
95	Emmegrafed PIETRO MARLETTA	24	04/12/2019	€ 1.118,00
96	Emmegrafed PIETRO MARLETTA	25	05/12/2019	€ 442,00
c)	**Spese tipografiche**	**€ 13.488,81**		
97	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH SRL	52/2019	25/02/2019	€ 158,61
98	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH SRL	192/2019	18/07/2019	€ 3.307,20
99	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH SRL	231/2019	03/09/2019	€ 1.892,80
100	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH SRL	272/2019	11/10/2019	€ 2.080,00

101	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH SRL	318/2019	22/11/2019	€ 936,00
102	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH SRL	322/2019	25/11/2019	€ 936,00
103	LOGO S.r.l.	4404	30/11/2019	€ 1.713,40
104	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH SRL	336/2019	04/12/2019	€ 2.464,80
d)	**Promozione**	**€ 427,00**		
105	CENTRO COMMERCIALE NATURALE PIAZZA MARINA & DINTORNI	80	giu-19	€ 427,00
IV.	ATTIVITÀ DI RICERCA	**€ 8.073,20**		
a)	**Borse di studio**	**€ 8.000,00**		
106	M. Provenzano - Borsa 2019		2019	€ 2.400,00
107	ritenute alla fonte del 20%			€ 600,00
108	F. Scaglione - acconto Borsa 2019		2019	€ 1.600,00
109	ritenute alla fonte del 20%			€ 400,00
110	C. Toscano - Borsa 2019		2019	€ 2.400,00
111	ritenute alla fonte del 20%			€ 600,00
b)	**Corpus Artesia**	**€ 73,20**		
112	Galatea FM srl	107	04/10/2019	€ 73,20
V.	CONVEGNI E SEMINARI	**€ 1.167,80**		
a)	**Organizzazione e tipografia**	**€ 292,80**		
113	PROFITA SALVATORE MASSIMILIANO	FPR 85/19	21/11/2019	€ 292,80
b)	**Ospitalità**	**€ 875,00**		
114	SERVIZI ALBERGHIERI S.R.L.	186	22/02/2019	€ 459,00
115	HOTEL ATHENAEUM	381	08/04/2019	€ 329,00
116	HPS PALERMO S.R.L.	1381	24/10/2019	€ 87,00
			TOTALE	**€ 66.581,89**

ANNO 2020 ----------

I.	FUNZIONAMENTO	€ 25.546,50		
a)	**Locazione magazzino**	**€ 5.621,00**		
	Fattura MAFRAL	4	10/01/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	5	05/02/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	7	06/03/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	10	03/04/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	12	04/05/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	13	08/06/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	15	07/07/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	17	06/08/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	22	08/09/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	25	14/10/2020	€ 511,00
	Fattura MAFRAL	28	12/11/2020	€ 511,00
b)	**Domini web, Pec e fatturazione elettronica**	**€ 146,40**		
	Must Web s.r.l. con socio unico	FE 006152020	12/02/2020	€ 146,40
c)	**Personale amministrativo***	**€ 17.436,70**		
	Retribuzione Francesco Macaluso	gennaio	2020	€ 1.022,00
	ritenute			€ 664,97
	Retribuzione Francesco Macaluso	febbario	2020	€ 1.036,00
	ritenute			€ 632,79
	Retribuzione Francesco Macaluso	marzo	2020	€ 976,00
	ritenute			€ 564,96
	Retribuzione Francesco Macaluso	aprile	2020	€ 1.072,00
	ritenute			€ 569,20
	Retribuzione Francesco Macaluso	maggio	2020	€ 976,00
	ritenute			€ 564,96
	Retribuzione Francesco Macaluso	giugno	2020	€ 999,00
	Retribuzione Francesco Macaluso	luglio	2020	€ 1.058,00
	ritenute			€ 606,02
	Retribuzione Francesco Macaluso	agosto	2020	€ 1.003,00
	ritenute			€ 558,44
	Retribuzione Francesco Macaluso	settembre	2020	€ 1.203,00
	ritenute			€ 742,01
	Retribuzione Francesco Macaluso	ottobre	2020	€ 1.063,00
	ritenute			€ 507,43
	Retribuzione Francesco Macaluso	novembre	2020	€ 1.085,00
	ritenute			€ 532,92
	*** da considerare € 16.336,70 (vedi dichiarazione allegata)**			
d)	**Consulenza contabile e fiscale**	**€ 2.342,40**		
	LPC SERVIZI SOC. COOPERATIVA A R.L.	86	31/12/2019	€ 2.342,40
II.	ATTIVITÀ EDITORIALE	€ 36.141,12		

a)	**Spese tipografiche**	**€ 35.775,12**		
	TIPOLITOGRAFIA LUXOGRAPH	121	23/07/2020	€ 1.591,20
	TIPOLITOGRAFIA PUBLISTAMPA	11	04/08/2020	€ 20.008,80
	TIPOLITOGRAFIA PUBLISTAMPA	37	18/09/2020	€ 1.040,00
	TIPOLITOGRAFIA PUBLISTAMPA	57	28/10/2020	€ 2.444,00
	TIPOLITOGRAFIA PUBLISTAMPA	58	28/10/2020	€ 2.340,00
	TIPOLITOGRAFIA PUBLISTAMPA	61	29/10/2020	€ 3.260,40
	TIPOLITOGRAFIA PUBLISTAMPA	92	30/11/2020	€ 2.548,00
	TIPOLITOGRAFIA PUBLISTAMPA	106	11/12/2020	€ 2.542,72
b)	**Promozione**	**€ 366,00**		
	Centro Commerciale Naturale Piazza Marina & Dintorni (Una Marina di libri di Palermo)	88	27/07/2020	€ 366,00
		TOTALE	**€ 61.687,62**	

ANNO 2021 ----------

I	FUNZIONAMENTO	€ 38.905,80		
a)	**Locazione magazzino**	**€ 6.674,00**		
	Fattura Mafral	16/12/2020	29	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-01-12	1	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-02-09	3	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-03-04	8	€ 511,00
	Fattura Mafral - registrazione contratto	2021-03-04	9	€ 31,00
	Fattura Mafral	2021-04-15	11	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-05-11	13	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-06-08	15	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-07-02	18	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-08-04	20	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-09-09	23	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-10-20	24	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-11-05	26	€ 511,00
	Fattura Mafral	2021-12-06	28	€ 511,00
b)	**Spese condominiali**	**€ 179,73**		
	Quote condominiali	2020		€ 179,73
c)	**Imballaggio e spedizione pacchi**	**€ 3.475,81**		
	Poste Italiane S.p.A.	22/12/2020	303757	€ 242,73
	Poste Italiane S.p.A.	2021-02-02	3210080483	€ 73,85
	Poste Italiane S.p.A.	2021-02-02	3210080996	€ 218,61
	Poste Italiane S.p.A.	2021-02-23	3210122023	€ 34,59
	Poste Italiane S.p.A.	2021-02-23	3210122522	€ 93,04
	Poste Italiane S.p.A.	2021-03-22	3210191506	€ 186,25
	Poste Italiane S.p.A.	2021-04-22	3210258389	€ 108,12
	Poste Italiane S.p.A.	2021-04-22	3210258884	€ 154,34
	Poste Italiane S.p.A.	2021-04-22	3210259295	€ 1,88
	Poste Italiane S.p.A.	2021-05-21	3210328221	€ 19,83
	Poste Italiane S.p.A.	2021-05-21	3210328674	€ 347,79
	Poste Italiane S.p.A.	2021-06-23	3210379081	€ 23,97
	Poste Italiane S.p.A.	2021-06-23	3210379529	€ 314,76
	Poste Italiane S.p.A.	2021-07-21	3210421363	€ 65,03
	Poste Italiane S.p.A.	2021-07-21	3210421819	€ 216,33
	Poste Italiane S.p.A.	2021-08-17	3210464192	€ 208,24
	Poste Italiane S.p.A.	2021-08-17	3210464631	€ 257,44
	Poste Italiane S.p.A.	2021-08-17	3210464909	€ 48,95
	Poste Italiane S.p.A.	2021-09-21	3210509873	€ 15,86
	Poste Italiane S.p.A.	2021-10-21	3210560818	€ 56,08
	Poste Italiane S.p.A.	2021-10-21	3210561268	€ 161,52
	Poste Italiane S.p.A.	2021-11-22	3210613908	€ 96,60
	Invii Materiali ALS 39 (Vocabolario Nicosia e Sperlinga)			€ 530,00
d)	**Cartoleria e materiali per imballaggio**	**€ 460,18**		
	Mondocarta S.R.L.	2021-02-12	2	€ 332,08
	Mondocarta S.R.L.	2021-07-03	333	€ 128,10
e)	**Domini web, Pec e fatturazione elettronica**	**€ 393,78**		
	Must Web SRL	2021-03-11	FE 007922021	€ 146,40
	Aruba S.p.A. - rinnovi csfls. cloud,	2021-01-21	21B0107783	€ 93,79

	dialektos.it e PEC			
	Aruba S.p.A. - Firma digitale	25/03/2021	21B0914092	€ 104,80
	Aruba S.p.A.	2021-06-25	21B1850973	€ 12,20
	Aruba S.p.A.	2021-07-26	21B2171065	€ 36,59
f)	**Personale amministrativo**	**€ 18.944,65**		
	Retribuzione Francesco Macaluso	dicembre	2020	€ 1.000,00
	Retribuzione Francesco Macaluso	tredicesima	2020	€ 861,00
	ritenute			€ 1.014,92
	Retribuzione Francesco Macaluso	gennaio	2021	€ 1.062,00
	ritenute			€ 0,00
	Retribuzione Francesco Macaluso	febbario	2021	€ 1.031,00
	ritenute			€ 552,24
	Retribuzione Francesco Macaluso	marzo	2021	€ 1.076,00
	ritenute			€ 531,11
	Retribuzione Francesco Macaluso	aprile	2021	€ 1.074,00
	ritenute			€ 537,44
	Retribuzione Francesco Macaluso	maggio	2021	€ 1.020,00
	ritenute			€ 492,10
	Retribuzione Francesco Macaluso	giugno	2021	€ 1.026,00
	ritenute			€ 0,00
	Retribuzione Francesco Macaluso	luglio	2021	€ 1.030,00
	ritenute			€ 481,55
	Retribuzione Francesco Macaluso	agosto	2021	€ 1.033,00
	ritenute			€ 483,50
	Retribuzione Francesco Macaluso	settembre	2021	€ 1.054,00
	ritenute			€ 506,68
	Retribuzione Francesco Macaluso	ottobre	2021	€ 1.030,00
	ritenute			€ 482,11
	Retribuzione Francesco Macaluso	novembre	2021	€ 1.055,00
	ritenute			€ 511,00
g)	**Magazzino: traslochi, sistemazione e manutenzione**	**€ 2.100,00**		
	Sammartino	Sistemazione magazzino		€ 400,00
	ritenute			€ 100,00
	Sistemazione temporanea dei locali	novembre		€ 700,00
	Pulidea S.R.L.S.	2021-11-16	377	€ 900,00
h)	**Suppellettili**	**€ 974,90**		
	Scaffalature	dicembre		€ 679,90
	Il Cavallino cornici	27/04/2021	28	€ 210,00
	Il Cavallino cornici	20/05/2021	36	€ 85,00
i)	**Consulenza contabile e fiscale**	**€ 2.342,40**		
	LPC servizi soc. cooperativa A R.L.	2021-06-02	47/L	€ 2.342,40
j)	**Riproduzioni e digitalizzazioni**	**€ 929,35**		
	Nuova Eliografica	2021-02-02	43	€ 144,90
	Nuova Eliografica	2021-03-03	83	€ 165,75
	Nuova Eliografica	2021-04-06	152	€ 115,35
	Nuova Eliografica	2021-06-01	252	€ 219,35
	Nuova Eliografica	2021-07-28	348	€ 99,30
	Nuova Eliografica	2021-10-02	459	€ 99,70
	Nuova Eliografica	2021-11-16	534	€ 85,00
k)	**Rimborsi spese varie**	**€ 750,21**		
	Piccole spese	giugno		€ 60,00

	Piccole spese	luglio		€ 40,00
	Spese varie	luglio		€ 239,21
	Incontro 7/10/2021	ottobre		€ 411,00
l)	**Agenzia delle Entrate - registrazione Statuto**	**€ 566,00**		
	Pagamento marca da bollo ed errato F23	giugno		€ 216,00
	Registrazione Nuovo Statuto - F24	ottobre		€ 200,00
	Registrazione Nuovo Statuto - marche da bollo	novembre		€ 150,00
m)	**Spese serzizio tesoreria**	**€ 416,03**		
	UniCredit S.p.A.	2021-07-19	0200079114	€ 47,12
	UniCredit S.p.A.	20/08/2021		€ 368,91
n)	**Spese varie**	**€ 698,76**		
	Necrologio	novembre		€ 698,76
II	BIBLIOTECA	€ 1.192,40		
a)	**Acquisto volumi e sottoscrizioni**	**€ 1.192,40**		
	Libreria Bragioli	25/01/2021	FP4	€ 246,40
	Società Editrice romana	25/03/2021	RION 2021	€ 40,00
	Saracco	07/04/2021	sottoscrizione	€ 49,00
	Società Editrice romana	07/04/2021	RION 2021	€ 40,00
	Franco Cesati Editore	23/09/2021	280	€ 322,00
	Navarra Editore srls	28/09/2021	FPR 181/21	€ 210,00
	Libreria Ateneo di Arturo Artale	17/11/2021	FPR 34/21	€ 285,00
III	ATTIVITÀ EDITORIALE	€ 55.713,03		
a)	**Consiglio Nazionale delle Ricerche**	**€ 30,50**		
	Acquisto ISSN Bollettino ALM	2021-12-10	ASR21520210comF00530	€ 30,50
b)	**Spese redazionali**	**€ 2.200,00**		
	Finazzo - digitazione	2021		€ 160,00
	ritenute			€ 40,00
	Rizzitello - Attività redazionale	2021		€ 800,00
	ritenute			€ 200,00
	Vincenti - attività redazionale	2021		€ 800,00
	ritenute			€ 200,00
c)	**Impaginazione e progetti grafici**	**€ 9.594,24**		
	Grafica Editoriale Marletta	30/12/2020	26	€ 4.811,04
	Grafica Editoriale Marletta	2021-04-01	7	€ 1.154,40
	Grafica Editoriale Marletta	2021-09-01	15	€ 1.060,80
	Grafica Editoriale Marletta	2021-11-27	21	€ 1.092,00
	Grafica Editoriale Marletta	2021-12-04	22	€ 1.092,00
	Arun Maltese	2021-08-02	15	€ 384,00
d)	**Spese tipografiche**	**€ 43.000,29**		
	Tipografia Publistampa	11/12/2020	106	€ 2.542,72
	Tipografia Publistampa	30/12/2020	133	€ 22.688,96
	Tipografia Publistampa	2021-06-16	119	€ 2.059,20
	Tipografia Publistampa	2021-09-03	170	€ 3.801,20
	Tipografia Publistampa	2021-10-13	204	€ 2.059,20
	Tipografia Publistampa	2021-11-15	231	€ 884,21
	Tipografia Publistampa	2021-12-06	255	€ 3.744,00

	Tipografia Publistampa	2021-12-06	256	€ 1.976,00
	A&G sas di Dottore Concetta e C.	17/12/2020	65-FE	€ 1.497,60
	A&G sas di Dottore Concetta e C.	2021-12-06	61-FE	€ 1.747,20
e)	**Promozione**	**€ 888,00**		
	Centro Commerciale Naturale Piazza Marina & Dintorni (Una Marina di libri di Palermo)	2021-05-19	69	€ 122,00
	Centro Commerciale Naturale Piazza Marina & Dintorni (Una Marina di libri di Palermo)	2021-06-24	113	€ 366,00
	Caldarella - Collaborazione stand			€ 160,00
	ritenute			€ 40,00
	Tumminelli - Collaborazione stand			€ 160,00
	ritenute			€ 40,00
IV	ATTIVITÀ DI RICERCA	€ 23.106,95		
a)	**Borse di studio**	**€ 14.000,00**		
	Provenzano - saldo Borsa Onomastica	2020		€ 1.600,00
	ritenute			€ 400,00
	Tomarchio - Borsa di studio	2020		€ 2.400,00
	ritenute			€ 600,00
	Ottaviana Beatrice La Rosa	2021		€ 2.400,00
	ritenute			€ 600,00
	Roberta Romeo	2021		€ 2.400,00
	ritenute			€ 600,00
	Ivana Vermiglio	2021		€ 2.400,00
	ritenute			€ 600,00
b)	**Atlante Linguistico della Sicilia - sito ALS**	**€ 108,42**		
	Hostinger	febbraio		€ 108,42
c)	**Corpus Artesia**	**€ 404,00**		
	Fotocopie, stampe, riproduzione manoscritto, spese informatiche	dicembre		€ 404,00
d)	**Rimborsi Missioni**	**€ 187,00**		
	Congresso ALM - Accademia della Crusca	novembre		€ 187,00
e)	**Traduzione progetto ricerca**	**€ 380,64**		
	Claudio Grippi	2021-01-26	5/FE	€ 318,24
	ritenute			€ 62,40
V	CONVEGNO TEMPIO E MARTOGLIO	**€ 8.026,89**		
	A&G sas di Dottore Concetta e C.	04/12/2020	63-FE	€ 312,00
	A&G sas di Dottore Concetta e C.	2021-12-06	62-FE	€ 305,00
	A.S.C. Production	2021-12-04	48	€ 600,00
	COMES ADA	2021-12-06	6	€ 2.000,00
	Diemme Turistica Immobiliare S.R.L.	2021-12-04	152	€ 1.014,99
	Disco Express Di Nino Manuli	2021-12-03	117	€ 610,00
	QUARANTA SRL	2021-12-03	3/1529	€ 930,00
	Barbagallo - Lettura testi			€ 200,00
	ritenute			€ 50,00
	Governali - Lettura testi			€ 200,00
	ritenute			€ 50,00
	Buffa Calleo - Lettura testi			€ 200,00
	ritenute			€ 50,00

Sanguedolce - Lettura testi			€ 200,00
ritenute			€ 50,00
Cannavò - Riprese Convegno			€ 72,00
ritenute			€ 18,00
Spese varie	dicembre		€ 419,90
Gruppo Conservatorio	dicembre		€ 350,00
Eurocongressi adv	2021-10-05	FATTPRIV148	€ 140,00
Eurocongressi adv	2021-10-31	FATTPRIV149	€ 105,00
Messina Orazio - trasporto arpa	02/12/2021	25	€ 150,00
	TOTALE USCITE	**€ 118.918,18**	

ALTRI CONTRIBUTI PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI EROGATORI

ANNO 2019

Non si registra alcun introito.

ANNO 2020

Assessorato Regionale dei Beni Culturali (saldo contributo 2019)	**€ 24.318,00**

ANNO 2021

Ministero Beni culturali (contributo 2020)	€ 7.798,00
Ministero Beni culturali (contributo 2021)	€ 14.198,00
Comune di Nicosia	€ 1.500,00
Totale € 23.496,00	

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino, C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820

DICHIARO

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni:

1. il bilancio consuntivo dell'anno 2019, qui in copia conforme all'originale, è stato approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 27 marzo 2020;

2. il bilancio consuntivo dell'anno 2020, qui in copia conforme all'originale, è stato approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 2 febbraio 2021;

3. il bilancio consuntivo dell'anno 2021, qui in copia conforme all'originale, è stato approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 26 gennaio 2022

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

Giovanni Ruffino

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI
PALERMO

3. **BILANCI CONSUNTIVI APPROVATI (triennio 2019, 2020, 2021)**

ANNO 2019 ----------

BILANCIO CONSUNTIVO DI CASSA
ESERCIZIO 2019

I	ENTRATE		
1.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (contributo 2018)		€ 54.288,13
2.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (anticipo 2019)		€ 36.478,00
3.	Da pubblicazioni		€ 18.339,52
4.	Sopravvenienze in entrata		€ 1.590,00
		TOTALE ENTRATE	**€ 110.695,65**
II	USCITE		
1.	FUNZIONAMENTO		**€ 35.492,78**
	a) Locazione magazzino		€ 6.159,66
	b) Spese legali (residuo TAR)		€ 170,93
	c) Imballaggio e spedizione pacchi		€ 2.554,94
	d) Altre spese postali		€ 181,00
	e) Riunioni istituzionali, di lavoro e spese di rappresentanza		€ 3.472,62
	f) Cartoleria e materiali per imballaggio		€ 748,97
	g) Domini web, Pec e fatturazione elettronica		€ 217,04
	h) Personale amministrativo		€ 14.783,06
	i) Prestazioni ausiliarie		€ 500,00
	j) Traslochi		€ 366,00
	k) Consulenza contabile e fiscale		€ 2.019,10
	l) Riproduzioni e digitalizzazioni		€ 869,59
	m) Spese varie di gestione		€ 1.356,40
	n) Agenzia delle Entrate		€ 1.701,49
	o) Competenze UNICREDIT, Servizio di tesoreria		€ 391,98
2.	BIBLIOTECA		**€ 2.046,67**
	Acquisto volumi e sottoscrizioni		€ 2.046,67
3.	ATTIVITÀ EDITORIALE		**€ 26.437,59**
	a) ISBN Ediser		€ 59,78
	b) Spese redazionali e digitazione		€ 4.750,00
	c) Impaginazione e progetti grafici		€ 4.602,80

	d) Spese tipografiche	€ 13.488,81
	e) Promozione	€ 3.536,20
	Salone del Libro di Torino	*€ 2.609,20*
	Una Marina di libri di Palermo	*€ 927,00*
4.	ATTIVITÀ DI RICERCA	**€ 15.612,92**
	a) Borse di studio	€ 13.000,00
	b) Corpus Artesia	€ 286,72
	c) Missioni	€ 2.326,20
5.	CONVEGNI E SEMINARI	**€ 3.989,95**
	a) Spese tipografiche	€ 292,80
	b) Ospitalità	€ 2.403,49
	c) Spese e rimborsi vari	€ 1.293,66
	TOTALE USCITE	**€ 83.579,91**
	AVANZO D'ESERCIZIO (ENTRATE- USCITE)	**€ 27.115,74**
	DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 01.01.2019	**€ 23.520,67**
	DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 31.12.2019	**€ 50.636,41**

BILANCIO DI COMPETENZA
ESERCIZIO 2019

	ATTIVITÀ	**€ 79.705,86**
1.	Disponibilità di Cassa (Unicredit) al 31.12.2019	€ 50.636,41
2.	Dall'Assessorato Regionale dei BB. CC. (Saldo 2019)	€ 24.320,00
3.	Crediti (da pubblicazioni)	€ 4.749,45
	PASSIVITÀ	**€ 3.346,27**
1.	Busta paga dicembre 2019 + 13ª mensilità	€ 2.978,92
2.	Debiti verso fornitori	€ 367,35

ANNO 2020 ----------

BILANCIO CONSUNTIVO DI CASSA
ESERCIZIO 2020

I	ENTRATE		
1.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (saldo contributo 2019)		€ 24.318,00
2.	Da pubblicazioni		€ 22.061,30
3.	Contributi per l'attività editoriale		€ 6.698,40
		TOTALE ENTRATE	**€ 53.077,70**
II	USCITE		
1.	FUNZIONAMENTO		**€ 38.334,37**
a)	Locazione magazzino e spese condominiali		€ 5.752,57
b)	Imballaggio e spedizione pacchi		€ 2.052,04
c)	Riunioni istituzionali, di lavoro e spese di rappresentanza		€ 854,06
d)	Cartoleria e materiali per imballaggio		€ 268,40
e)	Domini web, Pec e fatturazione elettronica		€ 146,40
f)	Gestione siti web		€ 3.480,00
g)	Personale amministrativo		€ 20.415,62
h)	Traslochi		€ 244,00
i)	Consulenza contabile e fiscale		€ 2.342,40
j)	Riproduzioni e digitalizzazioni		€ 641,45
k)	Spese varie di gestione		€ 1.712,70
l)	Agenzia delle Entrate		€ 55,82
m)	Spese servizio di tesoreria		€ 368,91
2.	BIBLIOTECA		**€ 1.431,95**
a)	Acquisto volumi e sottoscrizioni		€ 531,30
b)	Attività di schedatura		€ 900,65
3.	ATTIVITÀ EDITORIALE		**€ 43.052,08**
a)	Codici ISBN Ediser		€ 170,80
b)	Spese redazionali (Onomastica)		€ 2.500,00
c)	Impaginazione e progetti grafici		€ 6.782,88
d)	Spese tipografiche		€ 33.232,40
e)	Promozione (Una Marina di libri di Palermo)		€ 366,00
4.	ATTIVITÀ DI RICERCA		**€ 2.309,79**
a)	Atlante Linguistico della Sicilia (ALS)		€ 99,89
b)	Corpus Artesia		€ 1.502,00

c) Rimborsi Missioni € 707,90

TOTALE USCITE € 85.128,19

DISAVANZO D'ESERCIZIO (USCITE-ENTRATE) **-€ 32.050,49**
DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 01.01.2020 **€ 50.636,41**
DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 31.12.2020 **€ 18.585,92**

BILANCIO DI COMPETENZA
ESERCIZIO 2020

ATTIVITÀ € 102.128,97

1. Disponibilità di Cassa (Unicredit) al 31.12.2020 € 18.585,92
2. Assessorato Regionale dei BB. CC. (contributo 2020) € 41.600,00
3. Assessorato Regionale BB. CC. (D.D.G. 4853 del 29/12/2020) € 28.975,00
4. Ministero per i Beni Culturali € 7.800,00
5. Crediti (da pubblicazioni) € 5.168,05

PASSIVITÀ € 38.455,69

1. Busta paga dicembre 2020 + 13ª mensilità € 2.875,92
2. Debiti verso fornitori € 35.579,77

ANNO 2021 ----------

BILANCIO CONSUNTIVO DI CASSA
ESERCIZIO 2021

I ENTRATE

1.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (contributo *2020*)	€ 39.998,00
2.	Assessorato Regionale dei Beni Culturali (saldo contributo *DDS*)	€ 28.973,00
3.	Ministero Beni culturali (contributo *2020*)	€ 7.798,00
4.	Ministero Beni culturali (contributo *2021*)	€ 14.198,00
4.	Comune di Nicosia	€ 1.500,00
5.	Da pubblicazioni	€ 23.983,50
6.	Contributi per l'attività editoriale	€ 2.553,50
7.	Rimborso spese postali	€ 22,75
	TOTALE ENTRATE	**€ 119.026,75**

II USCITE

1.	FUNZIONAMENTO	**€ 38.905,80**
a)	Locazione magazzino	€ 6.674,00
b)	Spese condominiali	€ 179,73
c)	Imballaggio e spedizione pacchi	€ 3.475,81
d)	Cartoleria e materiali per imballaggio	€ 460,18
e)	Domini web, Pec e fatturazione elettronica	€ 393,78
f)	Personale amministrativo	€ 18.944,65
g)	Magazzino: traslochi, sistemazione e manutenzione	€ 2.100,00
h)	Suppellettili	€ 974,90
i)	Consulenza contabile e fiscale	€ 2.342,40
j)	Riproduzioni e digitalizzazioni	€ 929,35
k)	Rimborsi spese varie	€ 750,21
l)	Agenzia delle Entrate - registrazione Statuto	€ 566,00
m)	Spese servizio di tesoreria	€ 416,03
n)	Spese varie	€ 698,76
2.	BIBLIOTECA	**€ 1.192,40**
a)	Acquisto volumi e sottoscrizioni	€ 1.192,40
3.	ATTIVITÀ EDITORIALE	**€ 55.713,03**
a)	Codici ISSN	€ 30,50
b)	Spese redazionali	€ 2.200,00
c)	Impaginazione e progetti grafici	€ 9.594,24
d)	Spese tipografiche	€ 43.000,29
e)	Promozione (Una Marina di libri di Palermo)	€ 888,00

4.	ATTIVITÀ DI RICERCA	**€ 23.106,95**
a)	Borse di studio	€ 14.000,00
b)	Atlante Linguistico della Sicilia (ALS) sito ALS	€ 108,42
c)	Corpus Artesia	€ 404,00
d)	Rimborsi Missioni	€ 187,00
e)	Traduzione progetto ricerca	€ 380,64
5.	CONVEGNO E SEMINARI	**€ 8.026,89**
	TOTALE USCITE	**€ 118.918,18**
	AVANZO D'ESERCIZIO (ENTRATE-USCITE)	**€ 108,57**
	DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 01.01.2021	**€ 18.585,92**
	DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 31.12.2021	**€ 18.694,49**

BILANCIO DI COMPETENZA
ESERCIZIO 2021

	ATTIVITÀ	**€ 68.205,30**
1.	Disponibilità di Cassa (Unicredit) al 31.12.2021	€ 18.694,49
2.	Assessorato Regionale dei BB. CC. (contributo 2021)	€ 41.862,31
3.	Crediti (da pubblicazioni)	€ 2.458,50
4.	Credito fattura Assessorato Beni Culturali n. 105 del 07/12/2021	€ 4.990,00
5.	Agenzia delle Entrate: rimborso errato pagamento F23 (Registrazione nuovo Statuto)	€ 200,00
	PASSIVITÀ	**€ 3.747,43**
1.	Busta paga dicembre 2020 + 13ª mensilità	€ 1.917,00
2.	Debiti verso fornitori	€ 1.830,43

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

OGGETTO: **Dichiarazione di autenticità di quanto rappresentato**

Io sottoscritto prof. Giovanni Ruffino, C.F. RFFGNN41E04G273O, nella mia qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, con sede presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820

DICHIARO

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, la RELAZIONE SULL'ATTIVITÁ PER LA QUALE È RICHIESTO IL FINANZIAMENTO (ESERCIZIO 2022), il BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE e la QUANTIFICAZIONE E FINALIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE 2022 di **€ 519.000,00** sono conformi a quanto deliberato nella riunione del Consiglio direttivo del 26/01/2022.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
Presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani

Giovanni Ruffino

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI PALERMO

4. **RELAZIONE ANALITICA DELL'ATTIVITÁ PER LA QUALE È RICHIESTO IL FINANZIAMENTO (ESERCIZIO 2022)**

Va detto preliminarmente che risulta assai arduo articolare una programmazione complessiva di attività tale da essere effettivamente attuata nell'ambito dell'esercizio. Una istituzione come il Centro di studi filologici e linguistici siciliani promuove e organizza attività diverse, i cui tempi di attuazione dipendono da fattori molteplici. Tra questi, non ultima è la disponibilità di risorse finanziarie dipendenti in larga misura dal finanziamento previsto dal governo regionale, la cui quantificazione viene deliberata con molto ritardo. Ne consegue non di rado uno slittamento nella realizzazione di impegni editoriali e di altre iniziative in cantiere.

Il bilancio di previsione per l'anno 2022 conferma il grande impegno che ancora una volta il Centro di studi filologici e linguistici siciliani riesce ad esprimere pur nelle condizioni di emergenza che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno.
Vanno distinti gli impegni di **funzionamento** e di **gestione** da quelli **editoriali**, **promozionali**, **formativi** e di **ricerca**, che si caratterizzano per il **rilevante impatto socio-culturale ed economico**, come sarà precisato più avanti.
La effettiva attuazione di tali impegni, assai rilevanti per quantità e qualità, dipenderà, come si è detto, dalle risorse finanziarie che sarà possibile radunare, a cominciare da quelle di provenienza regionale (Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana). Ciò vorrà dire che il piano delle attività potrà essere dimensionato in rapporto alla effettiva disponibilità di fondi. Tali fondi, come può osservarsi nel documento finanziario di previsione, vanno considerati ragionevolmente certi, ad eccezione del contributo regionale per il 2022, la cui entità dipenderà dalle effettive disponibilità della Regione Siciliana.

1 **.** IMPEGNI ORGANIZZATIVI E PER LA GESTIONE DELLA ATTIVITÀ

L'assetto organizzativo del Centro non subirà sostanziali mutamenti. La gestione delle attività continuerà infatti ad essere garantita prevalentemente dall'**impegno volontario** del Consiglio direttivo e dei Soci, nonché da collaborazioni saltuarie o da rapporti di collaborazione e/o consulenza per la promozione e gestione della vendita delle pubblicazioni; per la progettazione e implementazione dei siti web; per gli adempimenti contabili e fiscali e il Servizio di Cassa.
Questi ultimi, nonché le spese di locazione dei locali adibiti a deposito; gli emolumenti al personale assunto a tempo indeterminato e altre spese di esercizio, costituiscono gli impegni finanziari per la gestione delle attività.
Anche per il 2022 proseguirà l'opera di risistemazione del patrimonio librario nelle diverse strutture disponibili (magazzino in locazione e locali dei Dipartimenti di Scienze umanistiche delle Università di Palermo e Catania).
Sul piano della organizzazione della complessiva attività editoriale, promozionale e di ricerca, vengono qui elencati i diversi comparti nei quali si espleterà l'impegno istituzionale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

1.1. **I siti web: gestione e implementazione**

Anche nell'anno 2022 ci si impegnerà all'aggiornamento costante dei siti web (si veda quanto riferito alla pagina **57**) riguardanti l'associazione nel suo complesso, l'Atlante Linguistico della Sicilia e i rapporti con la Scuola per l'attuazione della L.R. 9/2011. Attraverso l'aggiornamento

costante dei siti, si vuole mettere a disposizione della comunità scientifica, della Scuola, degli amanti della cultura regionale, quanto il Centro ha prodotto e va producendo per la crescita culturale e sociale.

2 . BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

Essendo stati già acquisiti i fondi donati dai compianti Alberto Varvaro e Girolamo Caracausi, sarà completata la schedatura delle opere, interrotta nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria. Contemporaneamente si procederà a un riordinamento della Biblioteca onde agevolare una migliore fruizione.
Proseguirà, inoltre, il riordinamento di documenti affidati al Centro dalla famiglia del fondatore Ettore Li Gotti. Tale ricognizione sta portando alla luce testimonianze significative degli anni Cinquanta, legate al fervore del primo periodo della storia del Centro (lettere, programmi, messaggi). Tale ricognizione potrà costituire il presupposto per la costituzione di un vero e proprio archivio storico (testimonianze, documenti, immagini), indispensabile a quanti in futuro vorranno documentarsi sulla storia del Centro e sugli studi linguistici e filologici siciliani negli ultimi decenni del secondo millennio.

3 . PUBBLICAZIONI IN PREPARAZIONE

Il cantiere editoriale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, attualmente assai ricco, è distribuito nelle numerose collane del catalogo. Alcune di queste opere potranno essere realizzate nel corso del 2022, **compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie**. Le altre vedranno la luce via via, considerando anche i tempi lunghi che richiedono lavori complessi e impegnativi come quelli in preparazione.

3.1 **Pubblicazioni realizzabili nell'anno 2022**

Le seguenti pubblicazioni, pressoché pronte per la pubblicazione entro il 2022, saranno consegnate per la impaginazione e stampa a condizione che sussista, di volta in volta, la copertura finanziaria.

1. Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani (1951-2021)

In occasione del settantenario della istituzione del CSFLS, sarà pubblicata una edizione aggiornata del volume che assieme ai momenti più significativi della storia del Centro, ne riepiloga l'attività promozionale, editoriale e di ricerca. Il volume sarà ampiamente diffuso presso le Biblioteche e l'intera comunità scientifica.

2. *Bollettino* 33, 2022

3. *Bollettino dell'*Atlante Linguistico Mediterraneo, Nuova Serie, 2/2022

4. *Corpus ARTESIA* 2022, a cura di M. Pagano, S. Arcidiacono, F. Raffaele

5. F. Raffaele, *Scritti di Giovanni Cassiano sull'amicizia monastica* (Conlatio XVI, Institutiones IV, 32-40) *volgarizzati da Girolamo Benivieni* (Quaderni di ARTESIA)

Il volume propone, in continuità con il Quaderno 14, la seconda sezione, dedicata al tema dell'amicizia monastica, del volgarizzamento dell'umanista fiorentino Girolamo Benivieni di un'ampia silloge delle *Conlationes* e delle *Istitutiones* di Giovanni Cassiano. Nel Quaderno 14 è stata già edita la parte relativa ai presupposti fondamentali della vita monastica (vocazione e preghiera); in un successivo Quaderno si conta di proporre quella relativa al perfezionamento spirituale. Il volume prevede il testo critico, una nota filologica, un'introduzione di carattere culturale, relativa al volgarizzatore e alla

potenziale ricezione del testo, e una nota linguistica.
Il volgarizzamento di Benivieni, per i modi di traduzione e per l'orizzonte culturale di riferimento, mostra significative analogie con il *Raxunamentu di l'abbati Moises*, volgarizzamento siciliano di una delle *Conlationes* di Cassiano.

6. C. Drago, *Lavorare tantissimo al sole sudore anche freddo acqua neve vento*, a cura di L. Amenta e M. Castiglione (Archivio di scritture popolari) coedizione con l'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari

L'Archivio si propone di documentare il ricchissimo patrimonio di testi ascrivibili ad autori dialettofoni con un basso livello di scolarizzazione che hanno affidato alla scrittura memorie, diari, scambi epistolari. Oltre all'indubbio valore documentario dal punto di vista linguistico per le varietà del repertorio che in questi scritti trovano spazio, queste testimonianze permettono di ricostruire la storia e la cultura siciliana degli ultimi cento anni.

7. G. Scivoletto, *Una guerra con la lingua. Lettere in italiano popolare di Sicilia nella Grande Guerra* (Archivio di scritture popolari)

Il volume presenta e analizza un corpus di scritture di semicolti, allo scopo di approfondire la conoscenza dell'italiano popolare nella Sicilia di inizio Novecento.
Lo studio prende le mosse da un carteggio, inedito e assai ricco, che raccoglie la corrispondenza di una famiglia di Modica, di estrazione sociale bassa, durante la Prima Guerra Mondiale. Il carteggio, che consiste di quasi duecento documenti manoscritti, raccoglie lettere e cartoline scambiate tra i soldati al fronte e le loro famiglie.
Obiettivo del volume è quello, in primo luogo, di presentare una prima selezione di questo ricco materiale, la cui analisi permette, in secondo luogo, una riflessione più approfondita sull'italiano popolare scritto da siciliani all'inizio del ventesimo secolo. Illustrando e commentando questo corpus, la lingua adoperata dagli scriventi sarà analizzata ai diversi livelli d'analisi – grafico, morfo-sintattico, lessicale e testuale – tenendo sempre presente i due principali meccanismi che operano nel determinare i tratti più caratterizzanti dell'italiano popolare: l'interferenza dialettale e la semplificazione. Particolare attenzione verrà, dunque, rivolta a individuare sia i tratti diagnostici, cioè esclusivi, che distinguono tale varietà diastratica, sia quelli comuni ad altre varietà, specie di tipo diafasico e diamesico, nell'architettura dell'italiano. Ci si propone inoltre di cogliere, attraverso il confronto con analoghi documenti odierni, eventuali sviluppi diacronici verificatisi durante l'arco temporale di circa un secolo.

8. *Nomi, cose, città. Ricerche onomastiche degli studenti di Italianistica dell'Università di Palermo*, a cura di M. Castiglione, M. Fragale, P. L. Mannella (ALS per la Scuola e il Territorio)

Da qualche anno, periodicamente, viene proposto agli studenti del corso di Laurea magistrale in Italianistica del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo un approfondimento onomastico all'interno dell'insegnamento di Storia della lingua italiana. Teoria e metodi della ricerca sul campo ne costituiscono una parte fondamentale, con un risvolto applicativo.
Nel volume verranno raccolti trenta saggi così distribuiti: antroponimia popolare (*Nomi*), dodici interventi; crematonimia e onomastica a scuola (*Cose*), quattro interventi; odonimia e toponimia, popolare e ufficiale (*Città*), quattordici interventi.
Dal punto di vista della rappresentatività areale, si tratta di studi aventi come oggetto la Sicilia centro-occidentale, area da cui proviene la maggior parte degli studenti.
Si tratta di un lavoro pensato come raccordo tra pratiche didattiche, inchieste sul campo e indagine scientifica.
Esso verrà corredato da un ampio indice dei nomi.

9. *Autobiografie linguistiche*, a cura di M. Castiglione e E. D'Avenia (ALS per la Scuola e il Territorio)

Lo strumento dell'autobiografia linguistica si è rivelato assai efficace nell'approccio alle nozioni di lingua e dialetto, proprio perché, attraverso le riflessioni sul proprio comportamento linguistico e sulle sue variazioni nel tempo, è più facile comprendere le dinamiche linguistiche e sociolinguistiche dell'Italia di oggi. A fini esemplificativi, il volume è corredato da autobiografie raccolte prevalentemente tra studenti universitari.

10. *Per Domenico Tempio e Nino Martoglio. Poesia, Teatro, Lingua, Luoghi, Tradizione*, a cura di M. Pagano e G. Ruffino (Atti del Convegno su Domenico Tempio e Nino Martoglio)

Il volume conterrà i testi delle relazioni presentate in occasione del Convegno, tenutosi a Catania nei giorni 2-3 dicembre. Precisamente dei relatori Antonio Di Grado, Ambra Carta, Lavinia Gazzè, Maria Rosa De Luca, Nicolò Mineo, Franco Lo Piparo, Salvatore C. Trovato, Salvatore C. Sgroi, Giovanni Tesio, Sarah Zappulla Muscarà, Giuseppe Canzoneri, Rosa M. Monastra, Salvatore Menza, Elio Gimbo, Sergio Bonanzinga, Filippo Arriva. Al volume potrà essere allegato un DVD, con letture di testi e relazioni-concerto.

11. I. Valenti, *Vocabolario storico-etimologico dei gallicismi nel siciliano* (Lessici siciliani)

Si tratta di un primo significativo quadro d'insieme degli imprestiti galloromanzi nel siciliano e delle questioni, non poche, ad essi relative. L'opera è articolata in due sezioni (corredate dagli indici e da ogni altro apparato utile alla consultazione):

nella prima sezione (300 pp.), si procede: all'inquadramento storico dei fenomeni di interferenza che hanno portato all'inserimento della componente galloromanza, antica e moderna, nei circuiti linguistici della Sicilia; alla ricostruzione delle ripercussioni linguistiche e culturali di tali fenomeni, con particolare attenzione alla ristrutturazione del siciliano nel periodo normannosvevo (si dà risalto anche ai campi semantici interessati dall'interferenza); alla presentazione dei criteri di identificazione (fonetici, morfologici, semantici ecc.) dei prestiti; alla ricostruzione degli studi sull'elemento galloromanzo nel siciliano. Nella seconda sezione, sono presentati i lemmari, rispettivamente dei gallicismi e dei francesismi (un migliaio, con l'aggiunta di sottolemmatizzazioni). Per ogni lemma sono previste: a) area della definizione; b) area della documentazione testuale e/o lessicografica; c) area del commento storico-etimologico.

12. Vocabolario del Siciliano Medievale (VSM). *Introduzione e prime voci*, a cura di Mario Pagano (Supplementi al Bollettino)

13. G. Alfonzetti, *Il polylanguaging nel paesaggio linguistico urbano* (Supplementi al Bollettino)

Il volume presenta i risultati di una ricerca sul paesaggio linguistico urbano della città di Catania e di altri centri della Sicilia orientale. Il *paesaggio linguistico*, in quanto costituito dall'insieme degli oggetti linguistici che marcano lo spazio pubblico (cioè iscrizioni, nomi di strade, insegne di negozi e ristoranti, ecc.), insieme all'architettura, descrive la "personalità" di un determinato luogo. È inoltre un prezioso indicatore del dinamismo sociolinguistico, in quanto segnala la presenza di nuove lingue, la graduale scomparsa di altre ma anche la loro rifunzionalizzazione, com'è il caso soprattutto del dialetto locale**.** La ricerca si basa su un corpus molto ampio di fotografie digitali raccolte nello spazio pubblico dei vari centri selezionati. L'analisi condotta, di tipo qualitativo, si avvale di alcuni principi della *grammar of visual design* e della *geosemiotica*, nonché delle categorie tratte dalla nozione di paratesto elaborate da Gérard Genette nel volume *Soglie. I dintorni del testo* (Torino*,* Einaudi 1989). I principali risultati della ricerca possono essere così sintetizzati:

- tra i vari principi che strutturano il paesaggio linguistico, prevale quello denominato da Goffman *Presentation of self*: nella costituzione dei vari segnali si tende infatti soprattutto ad attirare l'attenzione del pubblico, presentando immagini "vantaggiose";
- si rileva una forte specializzazione funzionale del dialetto, adoperato prevalentemente in relazione al consumo di cibo e bevande, dato che conferma quanto riscontrato in altri studi condotti in Italia, per esempio in varie località del Piemonte da Telmon; a Torino da Goria e a Palermo da Scaglione. Le motivazioni specifiche dell'uso del dialetto sono varie: vantare l'eccellenza gastronomica dei prodotti offerti, assicurarne la genuinità creando un legame affettivo con il potenziale cliente evocando un'atmosfera familiare; incuriosire sfruttando le connotazioni 'esotiche' di certe parole dialettali (es. *Ciciulena*); giocare sul connubio divertente tra modernità e tradizione (*MeCavaddu*); far leva sulla tradizione letteraria siciliana (*Me Cumpari Turidddu*) o sulla rilevanza storica di alcuni luoghi della città (*N'acchianata*).
- sia i segnali nel dialetto locale sia quelli in inglese, la cui presenza è pervasiva, funzionano soprattutto come *segnali semiotici*, hanno, cioè, una *funzione emblematica*, nel senso che servono a segnalare un complesso di significati connotativi, più o meno indipendenti dal loro significato linguistico-denotativo.

14. T. Emmi, *La formazione delle parole nel siciliano in diacronia* (Supplementi al Bollettino)

La monografia illustrerà i risultati di un progetto sullo studio della formazione delle parole del siciliano in prospettiva storico-diacronica (per un breve saggio cfr. anche Emmi in c.s., *Per una morfologia lessicale evolutiva del siciliano*, in «L'Italia dialettale»). Per la descrizione dei processi formativi si privilegeranno i dati compresi nel *Vocabolario storico-etimologico del siciliano* (*VSES*) di A. Varvaro (2014, CSFLS), la cui disamina etimologica contribuirà in maniera significativa all'analisi morfologica in diacronia delle parole del siciliano. Tale opera costituisce un necessario complemento al volume *La formazione delle parole del siciliano* (Emmi, 2011, CSFLS, Materiali e Ricerche dell'ALS) nel quale viene privilegiata una descrizione sincronica di processi formativi del siciliano.

Il punto di partenza della ricerca è la distinzione miglioriniana (e demauriana) all'interno del lessico siciliano — storicamente assai stratificato — tra lessemi di natura patrimoniale, lessemi endogeni (o neoformazioni) e lessemi esogeni. Tra questi l'analisi verterà, ovviamente, solo sulle parole strutturalmente complesse, le quali o sono derivate dal latino per trafila popolare e nel latino già formate (patrimoniali), o si sono formate direttamente nel siciliano (endogeni), o sono prestiti morfologicamente analizzabili già nella lingua di partenza (esogeni). Si individueranno, sulla base di Sgroi (2004), sia 'Regole di formazione', per quei lessemi trasparenti, la cui struttura interna è riconoscibile; sia 'Regole di analisi', per quei lessemi (solo patrimoniali ed esogeni) semi-trasparenti o opachi, per i quali non è più possibile, o è possibile solo in parte, distinguerne i costituenti interni.

L'analisi morfologica dei lessemi permetterà di far luce su alcune etimologie proposte nel *VSES*, e ridefinirle laddove necessario, dimostrando in tal modo l'efficacia della *Wortbildung* per lo studio storico-etimologico.

15. G. Piccitto, *Storiografia linguistica della Sicilia dal Cinque al Settecento* (inedito) (Supplementi al Bollettino)

Corposo manoscritto (1961) in cui l'Autore passa in rassegna le opinioni di trattatisti, eruditi, storici e lessicografi siciliani in ordine alla storia linguistica della Sicilia in epoca prescientifica.

16. G. Tropea, *Scritti scelti* (Supplementi al Bollettino)

Raccoglie gran parte degli scritti di dialettologia di Giovanni Tropea, pubblicati nei luoghi più vari, non sempre facilmente reperibili, e comunque assai utili per chiunque voglia studiare la Sicilia linguistica, e, particolarmente, per le nuove generazioni che si avviano alla ricerca.

17. G. Ruffino e O. Trofimova, *Aspetti e momenti della storia linguistica della Sicilia. Corrispondenze anglo-siciliane di epoca medievale* (Piccola Biblioteca per la Scuola)

Vengono ripercorse le fasi salienti della conquista normanna delle Sicilia e dell'Inghilterra nell'XI secolo e vengono documentate e illustrate le conseguenze sul piano linguistico, attraverso un'ampia elencazioni di forme lessicali anglo-normanne e siculo-normanne ancor oggi presenti in inglese e nei dialetti siciliani.

18. G. Ruffino, *Pensieri e parole della tradizione misogina in Sicilia* (Piccola Biblioteca per la Scuola) Misoginia e cultura popolare in Sicilia

La cultura misogina, non soltanto siciliana, viene documentata attraverso molteplici testimonianze ricavate dall'opera di Giuseppe Pitrè e altri studiosi della cultura popolare siciliana. Non mancano riferimenti letterari e spunti per riflessioni sulla società contemporanea.

19. M. Castiglione, F. Scaglione, *Ridere in dialetto e con il dialetto* (Piccola Biblioteca per la Scuola)

Il volume affronta il tema del riso in quella che si designa come "comicità di parola"; in particolare, si descrive come la risata, nella contemporaneità del quadro comunicativo e sociolinguistico italiano, venga attivata da precise strategie linguistiche o idiomatiche. Si può, dunque, ridere con la lingua ma anche della lingua e lo si può fare attraverso i generi più diversi, dalla barzelletta alla canzone, dal fumetto alla pubblicità.

Si analizzeranno contesti e testi siciliani (anche tratti dal web e dai social) che in un modo possiamo dire "scanzonato" o "canzonatorio" prendono in giro usi della morfosintassi, della pronuncia, del lessico, popolari e/o regionali, o che usano il dialetto per (iper)caratterizzare ambienti e personaggi simpatici.

Il bisticcio di parole e il fraintendimento, usati in maniera consapevole, possono riguardare un singolo lessema o un intero contesto dialogico.

Poiché si sceglie di inserire questo ragionamento all'interno della collana indirizzata alla scuola, nella seconda parte ci si chiederà: ridere fa bene alle competenze linguistiche? Ossia, esercitare la metalingua attraverso stimoli, esercizi, analisi, che sfruttino la chiave umoristica, può essere un ausilio allo sviluppo di competenze e alla conoscenza degli stessi dialetti?

20. G. Paternostro – R. Sottile, *Il siciliano è una lingua o un dialetto?* (Piccola Biblioteca per la Scuola)

Tra un dialetto e una lingua non c'è nessuna differenza: entrambi sono organismi strutturati di elementi fonetici, grammaticali e lessicali che funzionano in modo analogo. Di conseguenza, sarebbe del tutto errata una valutazione negativa del dialetto da un punto di vista linguistico così come un giudizio di inferiorità rispetto alla lingua. Il criterio migliore per definire concettualmente *lingua* e *dialetto* non può che essere fondato su ragioni storiche e sulle effettive condizioni d'uso. Pertanto sarebbe incongruo chiamare lingua il napoletano, il siciliano o il piemontese solo per "nobilitarli" o perché si percepisce che l'utilizzo dell'etichetta "dialetto" può suonare come uno stigma. Né, ancora, ha senso chiamare lingua il napoletano, il siciliano o il lombardo perché "lo ha sancito l'Unesco" (sempre ammesso che sia realmente così). È vero, in effetti, che in questo quadro assume una particolare importanza la "coscienza linguistica", cioè gli atteggiamenti e le opinioni dei parlanti che inducono a valutare in modo differente "codice lingua" e "codice dialetto" usati per comunicare nelle diverse situazioni. Il problema è delicato, poiché intervengono anche questioni ideologiche.

Oggi, comunque, meno di ieri, il rapporto tra italiano e dialetti è vissuto in modo conflittuale grazie anche al mutato atteggiamento dei ceti colti e della scuola. Tuttavia, appare ancora relativamente radicata la convizione che usare il termine "dialetto" per le varietà locali altre dall'italiano significhi fare loro un torto, mentre è proprio vero che "dialetto" non è parola d'offesa, ma semplicemente un termine che indica un sistema linguistico più o meno vitale e dinamico che viene anzitutto usato nell'oralità e in contesti comunicativi diversi (ma non per questo meno significativi) da quelli tipici di una lingua. Ma oggi, con l'emergere di una nuova (e giusta) attenzione per le particolarità linguistiche locali, si assiste al proliferare di "Accademie", associazioni, gruppi di "attivisti" impegnati a mettere in campo iniziative di "pianificazione linguistica". Tali iziative sono finalizzate a dotare i dialetti delle prerogative necessarie per farli uscire dalla loro condizione di "subalternità" sociolinguistica e per farli quindi assurgere al ruolo e alla funzione di vera e propria lingua. Ma è anche vero, d'altra parte, che sebbene il dialetto non venga usato per le funzioni comunicative "istituzionali" (e non è quindi codice "dominante" all'interno della comunità linguistica italiana), esso esprime e comunica in ogni caso un bagaglio di cultura che non ha "niente da invidiare" a quello delle lingue usate per le funzioni "ufficiali" della comunicazione. In ogni dialetto sono depositate le concezioni del mondo e della vita, la cultura materiale e orale, le espressioni letterarie di certi gruppi sociali delle diverse aree geografiche della nostra penisola recanti una specificità "identitaria" che concorre a disegnare il ricco e sfaccettato volto culturale dell'"Italia delle Italie". Proprio per questo non potrebbe esistere il "fiume lingua italiana" senza il ricco apporto degli "affluenti dialetti". E se pure "affluente" dovesse sembrare "parola d'offesa", si potrebbe tornare a dire che "l'italiano è l'albero e i dialetti sono la sua linfa e le sue radici".

Resta da decidere se valorizzare questa linfa debba significare rivitalizzarla e "nobilitarla" in maniera più o meno artificiale oppure documentarla e studiarla come elemento fondante di una identità "locale" (geograficamente più o meno ampia) e, al tempo stesso e di conseguenza, come "parte" integrante della storia sociale, linguistica e culturale dell'Italia nel suo insieme.

21. *Giudizi e pregiudizi linguistici nella Scuola dell'obbligo*, a cura degli studenti del corso di Dialettologia dell'Università di Palermo (Piccola Biblioteca per la Scuola)

Vengono pubblicati i testi raccolti presso alcune Scuole elementari e medie, dove gli alunni hanno risposto alla domanda: "qual è secondo te la differenza tra lingua italiana e dialetto siciliano". Assieme ai testi viene sviluppata un'analisi che mette a fuoco i tratti essenziali dell'ideologia linguistica espressa da ciascun testo e dal complessivo corpus.

22. S. C. Sgroi, *Gli studi (meta)linguistici su Leonardo Sciascia* (Biblioteca del CSFLS)

Si propone di ripubblicare il saggio del 2000 (pp. 239-80), notevolmente ampliato di studi sfuggiti all'autore e soprattutto accresciuto dei non pochi saggi apparsi successivamente nel 2021 in occasione del centenario della nascita dello scrittore, tipologizzati in specifiche categorie di contributi, sulla base dei rispettivi approcci: filologico, linguistico, variazionistico, sociolinguistico, lessicologico, stilistico, dialettologico, pragmatico, narratologico, metalinguistico, arricchito di un indice dei nomi e delle parole studiate.

23. S. C. Trovato (a cura di), *L'origine della lingua italiana*, di G. Ferla Alderisi (Biblioteca del CSFLS)

Prezioso breve lavoro (1830 ca.), manoscritto della Biblioteca Comunale di Palermo, del barone Giuseppe Ferla Alderesi, nel quale l'autore, sulla base di una bibliografia per l'epoca aggiornata, non solo sostiene, d'accordo con i vari trattatisti dal Cinquecento in poi, che la lingua italiana sia nata in Sicilia e si sia sviluppata in Toscana, ma che il siciliano – precorrendo quel che solo di recente è un'acquisizione condivisa dalla maggior parte degli studiosi – altro non sia che «il rustico latino grecamente modificato».

24. R. P. Abbamonte, *Vocabolario del dialetto galloitalico di Novara di Sicilia e Fondachelli-Fantina* (Materiali e ricerche dell'ALS – Progetto galloitalici)

Rientra tra i Vocabolari programmati per i centri galloitalici siciliani, dopo la pubblicazione dei Lessici di Aidone, Nicosia e Sperlinga.

25. Ottaviana Beatrice La Rosa, *Lessicografia dialettale, mistilinguismo e italiano regional-popolare in una raccolta inedita di parole del galloitalico di Nicosia di Antonino Campione* (Progetto Galloitalici 2)

Si tratta di uno studio condotto dall'autrice sui 366 lemmi, raccolti da Antonino Campione, nativo di Nicosia (1944) e profondo conoscitore del dialetto e della cultura materiale della città. La ricerca si sviluppa sul piano dell'analisi da una parte del dialetto e dall'altra del tipo di lingua adoperata da Campione nelle definizioni.
Proprio il linguaggio metalessicografico è di grande interesse. L'autore vuole scrivere in italiano, ma la precisione documentaria lo spinge – in mancanza del possesso pieno della lingua – non solo verso l'italiano regional-popolare, ma verso l'italiano locale e, addirittura, verso lo stesso dialetto in un mix che è possibile definire "idiolingua".
Il manoscritto del Campione viene proposto in appendice nella sua interezza.

26. Vito Matranga, *Vocabolario-atlante multimediale della cultura dialettale siciliana*. I. Cultura alimentare nelle Madonie (Materiali e ricerche dell'ALS)

Questo primo modulo del *Vocabolario-atlante multimediale della cultura dialettale siciliana* – contemplato tra i progetti di ricerca e editoriali del nostro Centro – è dedicato ad alcuni specifici concetti della cultura alimentare (pani pasquali, farinate, focacce e dolci rituali) già sottoposti a specifici studi all'interno dell'Atlante Linguistico della Sicilia. L'area rappresentata in questo primo volume multimediale – che consente di accedere a carte geolinguistiche interattive, documenti sonori e videografici attraverso il modello e-book – è circoscritta alle Madonie.

27. V. Matranga, G. Paternostro (a cura di), *Parlanti, famiglia, spazi. Immagini della Sicilia linguistica* (Materiali e ricerche dell'ALS)

Il volume presenta i dati definitivi relativi alla parte autovalutativa del questionario della sezione sociovariazionale dell'ALS. Esso rappresenta la conclusione di un percorso di ricerca e di riflessione sulla ricerca, avviato con la campagna di inchiesta e proseguito con i due volumi di taglio teorico e metodologico del 2005 (*I rilevamenti sociovariazionali. Linee progettuali*, di M. D'Agostino e G. Ruffino) e del 2006 (*Costruendo i dati,* a cura di M. D'Agostino e G. Paternostro). Nel volume in preparazione si passa dalla fase progettuale e metodologica all'analisi dei dati, estratti attraverso il sistema di *query* messo a punto nella fase preparatoria e resi confrontabili con le inchieste precedenti (OLS, ma anche i dati ISTAT) attraverso un lavoro di post-stratificazione del campione. Scopo del volume è quello di disegnare l'assetto repertoriale della Sicilia linguistica all'alba del secondo millennio, seguendo i tre punti di vista rappresentati dai parlanti (visti come i motori principali

della variazione e del mutamento linguistico), dalle famiglie (nucleo concettuale attorno al quale è stato costruito il campione) e dallo spazio (vissuto e raccontato dai parlanti e rappresentato cartograficamente).

28. G. Ruffino, R. Sottile (†) (con la collaborazione di E. Capitummino), *Per un vocabolario-atlante del lessico venatorio in Sicilia* (Materiali e ricerche dell'ALS)

Così come è avvenuto per il modulo ludico e per quello alimentare dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*, vengono qui pubblicati alcuni materiali essenziali per la realizzazione del modulo venatorio dell'*ALS*. In particolare, il questionario (che copre l'intero spazio venatorio), collaudato in numerose inchieste preparatorie, è corredato da alcuni documenti fotografici e da saggi introduttivi. Vengono anche fornite indicazioni sulla presenza del lessico venatorio nelle imprese atlantistiche italiane e un'ampia guida bibliografica.

29. M. Castiglione, A. Castiglione, *Interrogare i luoghi. Protocollo e obiettivi per il Dizionario Atlante dei toponimi orali in Sicilia* (DATOS) (Piccola Biblioteca dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*)

La collana raccoglie materiali metodologici che hanno contrassegnato le diverse tappe dell'ALS, dalla sezione sulla cultura alimentare a quella sui giochi fanciulleschi sino a quella sulla cultura marinara. Approssimandosi la campagna di raccolta dei dati toponimici dialettali, si rende necessario descrivere obiettivi e metodi di quella che sarà la più estesa indagine sul campo dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*. Verrà, dunque, fornito un quadro storico-bibliografico degli studi siciliani sull'argomento, seguito dal protocollo di inchiesta e da una serie di materiali utili per la formazione dei ricercatori, compresi un glossario e le note di trascrizione. La parte conclusiva sarà destinata a fornire le indicazioni sull'archiviazione dei materiali e sull'etichettatura propedeutica alla successiva analisi etnolinguistica.

30. M. Castiglione, *Dizionario Atlante dei soprannomi etnici in Sicilia*, vol. I. (DASES)

Il volume si presenta come l'introduzione al progetto di lemmatizzazione (che costituirà il secondo volume) e digitalizzazione dei materiali raccolti sul campo (su cui è in corso una Tesi di Dottorato di Ricerca) nei 390 comuni siciliani, oggi definitivamente indagati dopo dieci anni di inchieste sul campo.
L'introduzione consta di diversi approcci metodologici: etno e geolinguistici innanzitutto; di formalizzazione linguistica; di percezione identitaria; fondati sulla teoria degli stereotipi sociali.
Dai siciliani „Terramatta" ai siciliani „Terroni", si ricostruirà l'immaginario linguistico e onomastico dell'identità regionale anche a partire da testi letterari e dalla lessicografia. In particolare, ci si avvarrà del lavoro di Giuseppe Pitrè elaborato alla fine del secolo XIX e destinato ad una pubblicazione mai avvenuta, ossia il *Blasone d'Italia.*

31. A. Bisanti, *Cultura e letteratura latina in Sicilia fra Medioevo e Umanesimo* (Supplementi al Bollettino – Serie mediolatina e umanistica)

Il volume intende fornire un profilo della letteratura e della cultura latina sviluppatesi in Sicilia fra Medioevo - soprattutto Basso Medioevo - e Umanesimo e appare particolarmente utile perché non vi sono studi recenti di tal genere: per trovare qualcosa di simile, bisogna andare indietro al vol. di Di Stefano e ai capp. di Bottari e di Resta nella Storia della Sicilia. Un tale profilo complessivo si configura quindi come un agile manuale, che, fondato dal punto di vista scientifico, potrebbe avere anche diffusione e impiego didattico.

32. V. Littara, *Libri duo Historiae Aennensis*, a cura di P. Colletta (Supplementi al Bollettino – Serie mediolatina e umanistica)

Il netino Vincenzo Littara, valente umanista autore, fra l'altro, della prima grammatica latina in volgare stampata in Sicilia, scrisse nel 1587 l'Historia Aennensis su incarico del patriziato della città di Enna. L'opera, in due libri, è un compendio di storia cittadina, teso a dimostrare l'antichità di Enna al fine di difenderne i privilegi fiscali, in quel frangente storico messi in dubbio dalla monarchia spagnola. A tal fine Littara utilizza, accanto all'opera di Fazello, precedente di un paio di decenni, le testimonianze letterarie più antiche su Enna e sulla Sicilia, da Cicerone a Virgilio e Ovidio, offrendo così, con la sua ricostruzione, una testimonianza emblematica della storiografia siciliana del XVI sec., che non di rado coniugava l'indagine antiquaria con gli interessi economici e politici delle varie città dell'isola.
Rimasta a lungo inedita, l'opera ha ricevuto una ventina d'anni fa un'edizione non critica, basata su uno solo dei quattro manoscritti che la tramandano. Ci si propone pertanto di offrirne la prima edizione critica, basata sull'analisi e lo studio della tradizione manoscritta completa, e corredata di traduzione italiana e note di commento.

33. *Lu Jaci in pretisa*, edizione critica a cura di Giuseppe Canzoneri (Domenico Tempio: Opere)

Il dramma per musica *Lu Jaci in pretisa* è tramandato da tre autografi, rispettivamente segnati Civ. Mss. D 301, Civ. Mss. C307 e Civ. Mss. B311, tutti conservati presso le Biblioteche Riunite "Civica e A. Ursino Recupero" di Catania. Il testo non venne mai musicato, né messo in scena. Anche se, ancora vivente l'autore, il dramma ebbe una grande circolazione, l'*editio princeps* venne pubblicata postuma solamente nel 1874 dall'editore Giannotta di Catania. Il testo base della presente edizione attinge alla lezione del manoscritto **D301**, il più recente e quello che tramanda il testo nella sua interezza; esso rappresenta una copia quasi in pulito, con poche varianti per la maggior parte lessicali, alcune correzioni ortografiche e un discreto

numero di aggiunte e sostituzioni. Da questa copia vennero tratte con ogni probabilità la *princeps* e l'apografo di mano dell'amico ed editore di Tempio, il sacerdote Francesco Strano. Di tale copia, conservata presso la Biblioteca Jagellonica di Cracovia, è possibile ricostruire una vicenda coeva e parallela a quella dell'autografo, tanto da poterla considerare quasi un idiografo, qui utilizzato come esemplare di collazione per l'assunzione di alcune scelte editoriali.

34. *La scerra di li Numi*, edizione critica a cura di Giulia Barbagallo (Domenico Tempio: Opere)

La Scerra di li numi, bozzetto drammatico afferente al filone mitologico-satirico, ha visto le stampe nel 1815, a quarant'anni di distanza dalla sua composizione avvenuta nel 1774. La tradizione si compone di diverse edizioni a stampa pubblicate a partire dall'*editio princeps* e di tre testimoni manoscritti: a) l'autografo conservato presso la Biblioteca Regionale Universitaria di Catania (***Ms. U. 115***); b) una copia di varie mani, tra le quali spicca quella del canonico Francesco Strano, conservata presso la Biblioteca Civica e A. Ursino Recupero di Catania (***U.R. Mss. E. 29***); c) una copia presso la Biblioteca Jagellonica di Cracovia (***Ital. Quart. 11***.).
Verrà pubblicata l'edizione critica secondo i criteri schematicamente esposti per l'edizione de *Lu Jaci in pretisa.*

35. *Favuli*, edizione critica a cura di Giuseppe Mirabella (Domenico Tempio: Opere)

Edizione di ventuno Favole. I componimenti seguono una numerazione progressiva. Il testo di riferimento, così come l'ordine in cui *Le favuli* si succedono, è quello *dell'editio princeps* del 1814-1815, *Operi di Duminicu Tempiu*, a cura di Francesco Strano, a cui si aggiunge *Lu sceccu e lu liuni*, pubblicata in *Poesii siciliani di Duminicu Tempiu*, a cura di Nicolò Giannotta, Catania, Giannotta, 1874.
Verrà pubblicata l'edizione critica secondo i criteri schematicamente esposti per l'edizione de *Lu Jaci in pretisa.*

N.B. Si ribadisce che tali opere, una volta approvate dai responsabili editoriali, saranno consegnate in tipografia compatibilmente con la copertura finanziaria.

4. RICERCHE E BORSE DI STUDIO

A. Il quadro delle **ricerche** riconferma quanto già descritto nelle pagine precedenti. Trattandosi prevalentemente di ricerche che richiedono interventi sul campo, la programmazione e l'attuazione di tali interventi dipenderà dalle disposizioni derivanti dall'emergenza sanitaria e anche dalle risorse finanziarie disponibili.

Le ricerche attualmente in cantiere sono:

✓ "Atlante Linguistico della Sicilia", diretto da Giovanni Ruffino, Mari D'Agostino. *Comitato scientifico*: Luisa Amenta, Elvira Assenza, Marina Castiglione, Vito Matranga, Giuseppe Paternostro, Vincenzo Pinello, Roberto Sottile, Iride Valenti

Per la Sezione sociovariazionale sarà completata l'analisi dei dati relativi al quesito n. 1 del Questionario e si proseguirà nell'archiviazione dei dati raccolti.
Per la Sezione etnodialettale ci si dedicherà al modulo venatorio, con la effettuazione di alcuni controlli sul campo, e con la trascrizione e la lemmatizzazione delle inchieste già effettuate in circa 100 punti di tutte le province siciliane. Sarà inoltre proseguita la redazione di articoli del vocabolario-atlante, sviluppando i concetti relativi a: "tane e anfratti"; "trappole, tagliole, richiami"; "incitare il cane che insegue la preda".

✓ "Dizionario-atlante dei soprannomi etnici in Sicilia" (DASES), diretto da Marina Castiglione

Nel 2010 muove i primi passi quello che si configura come un lavoro sistematico di raccolta sul campo, *il Dizionario-Atlante dei Soprannomi Etnici in Sicilia* (DASES). Esso si prefigge l'obiettivo di colmare il vuoto di informazioni relative alla costruzione dell'identità onomastica collettiva attraverso i cosiddetti "blasoni popolari". La documentazione della fine del sec. XIX,

custodita all'interno della Biblioteca delle tradizioni popolari di Giuseppe Pitrè che, all'epoca, grazie a informatori locali, raccolse circa 700 forme blasonatorie.
Oggi il progetto è stato presentato in importanti convegni nazionali e internazionali, a Aix en Provence, Barcellona, Valencia, Monaco ed i primi risultai sono apparsi su diverse riviste (RIOn) e atti di convegni (*Phrasis*, Verona).
Il progetto prevede tre fasi, le prime due delle quali sono state portate avanti in parallelo:

- indagine sul campo con tre fasce di informatori per punto e un questionario "leggero" fondato sulle forme già raccolte da Pitrè;
- lemmatizzazione con trascrizione di parti etnotestuali;
- informatizzazione ai fini di una mappatura geolinguistica e quantitativa.

Per la raccolta ci si è avvalsi di studenti dei corsi di laurea specialistica e magistrale.
Per il modello di lemmatizzazione è in corso una tesi di dottorato di ricerca.
Stato dell'arte – inchieste sul campo
Ad oggi sono coperti 290 comuni su 390. La parte residuale riguarda le province di Messina e Catania, ma non nella loro totalità (ad esempio l'area calatina è stata già indagata).
Il modello di riferimento per l'inchiesta è dato dalle linee teoriche tracciate dalla dialettologia percettiva, che hanno l'obiettivo di cogliere dal vivo gli usi linguistici di un singolo individuo senza che questi vengano in nessuna maniera filtrati attraverso il sapere di chi fa l'inchiesta o del dialettologo. L'obiettivo prefissato è, quindi, quello di mantenere la purezza del dato.
Si è dato inizio ad una lemmatizzazione di prova per alcune province già complete (Enna, Caltanissetta, Trapani e Agrigento)
Prospettive:

- completamento della raccolta sul campo
- completamento della lemmatizzazione
- realizzazione di carte geolinguistiche
- pubblicazione in cofanetto, secondo il seguente piano editoriale:

I volume: Premessa: la campagna di ricerca e i metodi di raccolta; Il soprannome etnico: storia della definizione e storia degli studi; Orizzonti, motivazioni e temi dell'insulto; Variabilità e evoluzioni; Forme e formule linguistiche: dall'etnico al mimo. TRAPANI (101)
II volume: PALERMO (201), AGRIGENTO (301)
III volume: CALTANISSETTA (401), ENNA (501), RAGUSA (901), SIRACUSA (801)
IV volume: MESSINA (601), CATANIA (701)
V volume: carte e schemi quantitativi e qualitativi
È anche prevista la realizzazione di una piattaforma informatica.

✓ "Opera del Vocabolario siciliano", diretto da Salvatore C. Trovato

A corredo del VS è in preparazione un volume che conterrà l'indice inverso del lemmario e un repertorio italiano-siciliano. Scopo del primo – già portato a termine – è quello di incrementare gli studi di morfologia derivazionale (suffissale) e di essere eventualmente utile ai poeti, per la rima. Il secondo, invece, ha lo scopo di guidare il lettore non siciliano alla consultazione del VS e di mostrare la ricca sinonimia del dialetto in sinossi, quasi come in un atlante linguistico, al fine anche di poter (ri)costruire le aree lessicali della Sicilia e con queste la storia linguistica e culturale dell'Isola medesima.

✓ "Progetto galloitalici", diretto da Salvatore C. Trovato

L'attività prevalente del 2021 riguarderà il completamento dei lessici galloitalici. Si lavorerà particolarmente sui materiali lessicali di Sanfratello, Novara di Sicilia, Fondachelli Fantina e Piazza Armerina. Ci si impegnerà al fine di valorizzare i risultati della ricerca, nelle diverse realtà galloitaliche di Sicilia.

✓ *"Corpus ARTESIA"* (Archivio testuale del siciliano antico), diretto da Mario Pagano

Fanno parte del *Corpus* testi di diverse tipologie, appartenenti a un arco cronologico compreso tra gli inizi del XIV secolo – periodo a cui risalgono i primi testi in volgare siciliano – e la prima metà del XVI, periodo in cui il siciliano è progressivamente sostituito dal toscano come lingua dell'amministrazione e della comunicazione pubblica. Per il 2021, oltre a un incremento del numero di testi indicizzati, è prevista la progressiva lemmatizzazione del *Corpus* in funzione della costituzione di un lemmario e della redazione delle prime voci del "Vocabolario del Siciliano Medievale *(VSM)*" on line.

✓ "Vocabolario del siciliano medievale", diretto da Mario Pagano

Il *VSM* sarà un vocabolario storico del siciliano medievale; sarà in formato elettronico, condizione grazie alla quale non sarà necessario redigere le voci secondo un ordine alfabetico. Le voci saranno redatte di prima mano, ovvero esaminando direttamente i testi presenti nel *Corpus Artesia*, donde la necessità che il corpus sia quanto più rappresentativo possibile delle diverse tipologie testuali. Il *VSM* adotterà l'esempio del *TLIO*, allo scopo di conformarsi a uno sperimentato e autorevole modello lessicografico condiviso.

✓ "Atlante Linguistico Mediterraneo", coordinato da Giovanni Ruffino

In collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, sarà completata l'acquisizione digitale dei quaderni d'inchiesta relativi ai 165 punti di rilevamento. Verranno perfezionate le modalità di rappresentazione dei dati nell'ambito del portale già predisposto. L'intera operazione di recupero della più importante impresa geolinguistica della seconda metà del Novecento, continuerà ad avvalersi dell'impegno trainante del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, che ha voluto sottolineare la centralità della Sicilia nel Mediterraneo plurilingue.

✓ "Archivio delle parlate siciliane", diretto da Vito Matranga

L'Archivo delle parlate siciliane si costituisce presso il Centro di studi filologici e linguistici siciliani contemporaneamente alla definizione del progetto dell'*Atlante linguistico della Sicilia*. Già all'inizio degli anni Novanta era disponibile una prima consistente serie di cassette provenienti da rilevamenti di prova dell'Atlante. Ma la decisione di costituire un Archivio compiutamente programmato e organizzato va al di là dell'occasione offerta dal programma atlantistico, e corrisponde all'esigenza di documentare la Sicilia linguistica anche attraverso documenti sonori.

Il complesso delle registrazioni dialettali e italiane regionali esistenti presso il Centro di studi filologici e linguistici siciliani punta a rappresentare la condizione linguistica della Sicilia contemporanea nelle sue diverse dimensioni di variazione, particolarmente della variazione diatopica e diastratica. Esso è attualmente costituito da oltre 3.000 registrazioni analogiche e/o digitali (su cassette DAT e minidisk); gran parte delle registrazioni è stata riversata nella Banca Dati dell'ALS (su file Wave, campionati a 16 BIT stereo, con frequenze di 48.000 Kh e 44.100 Kh) e duplicata in dvd. La qualità delle registrazioni è assai diseguale, mai tale, tuttavia, da impedire un utile ascolto. Quanto alla provenienza, può essere fatta la seguente distinzione di massima: - Registrazioni anteriori agli anni '80 (inchieste dialettologiche per la Carta dei Dialetti Italiani; registrazioni effettuate da Giovanni Ruffino); - Rilevamenti per l'Osservatorio Linguistico Siciliano; - Rilevamenti effettuati nell'ambito della preparazione di tesi di laurea (cattedre di Dialettologia italiana, Filologia romanza, Linguistica italiana); - Rilevamenti di prova per l'Atlante Linguistico della Sicilia (ALS); - Rilevamenti Ufficiali dell'ALS (etnodialettali e sociovariazionali). Gli argomenti si collocano lungo l'intero arco delle attività tradizionali: i mestieri, i giochi fanciulleschi, la pratica venatoria, la vita marinara e peschereccia, la cultura alimentare e la pastorizia. Altre e non poche registrazioni rilevano il parlato spontaneo italiano regionale, popolare o la varietà dialettale onde consentire specifiche

analisi dello stato della lingua in Sicilia e dei rapporti tra le varietà all'interno del macrosistema linguistico. L'importanza di questa grande raccolta potrà essere colta appieno nel tempo. Così come i grandi archivi delle parole (i vocabolari), un grande archivio sonoro potrà testimoniare nei decenni futuri, quando le parlate locali saranno sempre più omologate e la vivezza del dialetto si sarà smarrita, come parlavano i siciliani tra il secondo e il terzo millennio.
Nel corso del 2021, è obiettivo del Centro di studi filologici e linguistici siciliani quello di accrescere questo prezioso patrimonio, di preservarlo, arricchirlo e completarlo con serie coerenti di trascrizioni scientificamente ineccepibili.

- ✓ "Atlante Toponomastico della Sicilia", diretto da Marina Castiglione, Angela Castiglione, Salvatore C. Trovato

Il *Dizionario Onomastico della Sicilia* di Girolamo Caracausi (2 voll., Palermo, 1993) rappresenta il repertorio più completo ad oggi esistente relativo all'onomastica siciliana. Esso comprende sia antroponimi cognominali che toponimi siciliani ufficiali: per entrambi lo studioso si avvalse di fonti scritte e di documentazioni ufficiali.
L'*Atlante Toponomastico della Sicilia* (AToS) vuole colmare il vuoto relativo alla ricognizione sistematica sul campo del patrimonio macro e micro-toponomastico legato alle denominazioni popolari, a partire dalla ricca tradizione di ricerca sul campo sviluppata nel gruppo di lavoro dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS).
Per la realizzazione dell'opera, si prevede la raccolta, l'analisi e la rappresentazione cartografica, anche su supporto multimediale, delle forme ufficiali e popolari dei toponimi e dei micro-toponimi del territorio di tutti i comuni siciliani, secondo un piano editoriale per fascicoli singoli o aggregazione di micro-aree contigue che consenta uscite periodiche e regolari. Sarà prevista un'etichettatura informatizzata, volta alla costruzione di una banca dati, agganciata ad un archivio sonoro e multimediale (audio-visuale), con il corredo fotografico che si andrà raccogliendo in parallelo.
La raccolta sul campo e la ricognizione dei materiali affidati alla viva voce dei parlanti permette di restituire un quadro sincronico, di quanto stratificato nella storia dell'isola: il singolo microtoponimo assurge al ruolo di bene culturale immateriale, interrogabile ed analizzabile sotto con e da parte di ulteriori specialisti: i topografi antichisti, geografi, gli storici.
Nello specifico, oltre ai nomi delle contrade (e feudi), sarà oggetto di indagine tutto ciò che nel territorio ha un nome: idronimi, oronimi e rilevanze territoriali di ogni tipo (varchi, passi, portelle, guadi, scogli, secche, grotte, masserie, abbeveratoi, stazzi ecc.). Per una prima dettagliata individuazione topografica ci si servirà degli strumenti cartografici tradizionali, principalmente le carte dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.), le carte del Touring Club Italiano (T.C.I.) le tavole censuarie comunali e le mappe catastali, nelle quali sono registrati i toponimi ufficiali. Per la cartografazione ci si servirà della tecniche offerte dai sistemi informativi geografici (GIS), tenendo conto che in un primo tempo si dovrà senz'altro procedere ad una rappresentazione dettagliata per micro-aree, cercando poi di rintracciare elementi di organicità con il resto del sistema isolano che si andrà ricostruendo.
Si prevede la costituzione di un comitato scientifico composto da linguisti, antichisti, archivisti, storici, statistici, informatici, geografi, antropologi; responsabili di area.
Nel corso del 2021, sempre che si possa contare sulle necessarie risorse finanziarie, potrà essere prevista una preliminare fase di formazione dei raccoglitori sul campo.
È prevista la realizzazione di una piattaforma informatica.

- ✓ "La formazione delle parole nel siciliano in diacronia", diretto da Tiziana Emmi

Il progetto mira ad un'analisi della formazione delle parole del siciliano in una prospettiva diacronica. Per descrivere dei processi storici di formazione delle parole del siciliano l'analisi privilegerà i dati compresi nel VSES di A. Varvaro, la cui disamina etimologica contribuirà in maniera significativa all'analisi morfologica in diacronia delle parole del siciliano.

✓ "Vocabolario-atlante multimediale della cultura dialettale", diretto da Vito Matranga

L'ormai quasi trentennale interesse dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* (ALS) nei riguardi dei dialetti dell'Isola ha consentito la raccolta di numerosi documenti orali di inestimabile valore sul piano linguistico e su quello etnografico. Tuttavia, pur attraverso le tante pubblicazioni distribuite in diverse collane editoriali, soltanto una piccola parte delle informazioni, linguistiche e etnografiche, contenute in questi documenti è stata finora restituita alla comunità scientifica, e soltanto in formati a stampa (dunque, monomediali).

Il *Vocabolario-atlante multimediale* – che coniuga la prospettiva lessicografica con quella geolinguistica secondo modelli già sperimentati all'interno dell'ALS – si propone di definire le modalità più efficaci – da architettare per il WEB e per applicazioni destinate ai dispositivi mobili sul modello dell'*epub* – per potere restituire, non soltanto alla comunità scientifica, gli aspetti più rilevanti della cultura dialettale siciliana anche attraverso l'accesso organizzato alle testimonianze orali, iconografiche e videografiche raccolte nel territorio.

È attualmente in corso di lavorazione un primo modulo sperimentale del *Vocabolario-atlante multimediale* applicato a una sub-aria siciliana (quella delle Madonie) e al ad alcuni campi semantici (pani pasquali, farinate, focacce, dolci rituali) relativi alla cultura alimentare.

✓ "Archivio di testi popolari siciliani", diretto da Giuseppe Paternostro.

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani, d'intesa con i Dipartimenti di Scienze Umanistiche delle Università di Palermo, Catania e Messina e in collaborazione con la Fondazione Ignazio Buttitta e l'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari, promuove l'istituzione di un grande **Archivio di scritture popolari**. Saranno raccolti e opportunamente archiviati testi di varia tipologia e di epoca diversa:

Diari, storie di vita, lettere, descrizioni ambientali e di tradizioni locali, cartoline, ricettari e qualsiasi altro testo prodotto in una varietà di lingua intermedia tra dialetto e italiano.

Si tratta in ogni caso di documenti preziosi per lo studio della lingua e del rapporto tra lingua e dialetto e, più in generale, per una riflessione sui molteplici aspetti della vita delle nostre comunità. Tali documenti, se non opportunamente custoditi, valorizzati e studiati, rischiano di essere prima o poi smarriti o distrutti.

Sarà quanto prima creato un apposito portale, di cui si darà notizia a quanti avranno contribuito all'incremento dell'Archivio.

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani intende anche istituire un premio da attribuire annualmente a uno dei testi pervenuti, destinato alla stampa in una delle collane editoriali del Centro.

È anche prevista la realizzazione di una piattaforma informatica.

✓ "ALS: cartografia interattiva": V. Matranga

Realizzazione di una carta interattiva, che riprende l'interfaccia cartografica del progetto VerbaAlpina (ideato e diretto da Thomas Krefeld e Stephan Lücke dell'Università di Monaco di Baviera), per la documentazione dei concetti del lessico pastorale e venatorio della Sicilia, nella forma di una "carta parlante" fruibile attraverso il Web.

B. Borse di studio e contratti di ricerca

Anche per il 2022 **l'attività di ricerca** si svilupperà lungo i percorsi già tracciati negli anni precedenti. Ecco un quadro riassuntivo nell'ambito del quale saranno particolarmente privilegiati, per l'anno 2022, le ricerche toponomastiche, il Lessico medievale di Sicilia e, se matureranno le condizioni, il progetto dell'Atlante Linguistico Mediterraneo, sulla base di un protocollo d'intesa con la Fondazione G. Cini di Venezia. Per quanto riguarda i rilevamenti toponomastici, previsti nell'ambito del progetto "Archivio toponomastico della Sicilia",

proseguiranno sulla base di un piano che prevede la documentazione della microtoponomastica nei centri delle nove province siciliane e la creazione di una specifica piattaforma informatica. Una prima serie di nove rilevamenti è stata finanziata da uno speciale contributo della Presidenza della Regione Siciliana. Il proseguimento di tali rilevamenti, da affidare a giovani studiosi, sarà preceduto da due specifici corsi di formazione organizzati a Palermo e a Catania. Sono previsti **contratti semestrali** così distribuiti:

- dodici contratti per le ricerche toponomastiche (uno per provincia)
- due contratti per l'*Atlante Linguistico Mediterraneo*
- un contratto per il *Lessico medievale di Sicilia*
- un contratto per l'*Archivio testuale del siciliano antico* (ARTESIA)
- un contratto per il *Progetto galloitalici*
- un contratto per l'*Archivio di scritture popolari*

Sono anche previste n. 10 **Borse di studio di € 3.000,00** per i restanti ambiti di ricerca.

5. CONVEGNI, SEMINARI, PRESENTAZIONI

Si prevedono le seguenti iniziative, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso. Altre potranno aggiungersene durante il secondo semestre 2022.

1. Riguardo a queste ultime, l'impegno primario non potrà che riguardare la celebrazione del 70° della fondazione del Centro, che lo scorso anno non è stato possibile promuovere. Oltre a questo impegno prioritario, potranno essere realizzati altri eventi congressuali o seminariali dedicati alle celebrazioni verghiane (in collaborazione con la Fondazione Verga); alle esperienze maturate nei rapporti con la Scuola per l'attuazione della L. R. 9/2011; all'Atlante Linguistico Mediterraneo. Saranno il Consiglio direttivo e i rispettivi comitati organizzatori a definire l'impianto delle auspicabili iniziative congressuali e seminariali. Ecco comunque alcune preliminari indicazioni:
    - nel Congresso per il 70° del Centro (sono previste tre giornate) sarà opportuno sviluppare particolarmente, nel quadro della complessiva attività del Centro e con particolare riferimento al tema "La Sicilia e il Mediterraneo", alcune rilevanti prospettive di ricerca: per la sezione filologica la redazione del "Lessico del siciliano medievale" nell'ambito del programma dell'Archivio testuale del siciliano antico (ARTESIA); per la sezione linguistica la messa a punto dell'impegnativo programma per la realizzazione di un archivio toponomastico siciliano. Uno speciale ricordo sarà dedicato a Giorgio Piccitto, a cinquant'anni dalla scomparsa, e a Gerhard Rohlfs e ai suoi rapporti con la Sicilia, a un secolo dal suo primo viaggio in Italia e nel Mezzogiorno. Al Convegno saranno invitati i Presidenti dell'Accademia della Crusca, dell'Accademia dei Lincei e della Associazioni linguistiche italiane ed europee.
    - Un ulteriore seminario di riflessioni e proposte sarà dedicato a valorizzare nuove esperienze di ricerca maturate tra giovani promettenti studiosi. Il seminario avrà come tema: "Per i settant'anni del Centro di studi filologici e linguistici siciliani: giovani ricercatori per nuove prospettive di ricerca".
    - "Per Vincenzo Consolo, a dieci anni dalla scomparsa". In collaborazione con i Dipartimenti di Scienze umanistiche delle Università di Palermo e di Catania.
    - Due giornate di riflessioni e di proposte potranno essere dedicate alla Scuola, partendo dalle esperienze formative e didattiche per l'attuazione della L. R. 9/2011. Potranno intervenire i componenti del tavolo tecnico istituito dal Governo

Regionale, i formatori dei corsi sinora organizzati e gli insegnanti che più si sono distinti nella realizzazione di originali percorsi formativi.

- Collaborazione con il Giscel per l'organizzazione del XXII Convegno nazionale "Fare Scuola con i libri di testo. Libri di testo, linguaggi, educazione linguistica".
- È anche prevista per l'autunno 2022 la organizzazione del 2° Congresso internazionale dell'Atlante Linguistico Mediterraneo, dopo il primo tenutosi a Grado nel 2019. L'impegno del Centro per il rilancio della grande impresa geolinguistica, aveva già prodotto due seminari, tenutisi a Palermo, nei quali è stato definito un autorevole Comitato scientifico internazionale assieme a un programma di recupero e di rilancio. Il previsto congresso autunnale potrà essere determinante al fine di una ripresa delle attività, dopo la pausa imposta dall'emergenza sanitaria.
- Per le celebrazioni verghiane, saranno definite alcune iniziative (conferenze, tavole rotonde, mostre) da realizzare a Palermo e a Catania d'intesa con la Fondazione Verga e con il Dipartimento di Scienze Umanistiche.
- Dopo la pubblicazione del volume di Carolina Drago, numero di esordio della nuova collana di scritture popolari, sono previste due presentazioni, a Palermo e a Galati Mamertino, del testo e dell'archivio istituito nel 2021.
- Una giornata dedicata a Giorgio Piccitto a cinquant'anni dalla scomparsa, si terrà a Catania d'intesa con il Dipartimento di Scienze umanistiche.
- Compartecipazione al 13° Premio internazionale Navarro 2021-2022, e alla realizzazione del 6° Convegno di studi navarriani.
- Compartecipazione alla realizzazione del Convegno su "L'umanesimo appassionato di Giuseppe Antonio Borgese".
- Presentazione del volume "La grande guerra dei siciliani. Lettere, diari, memorie", di Claudio Staiti (Biblioteca centrale delle Regione siciliana).
- Dopo la pubblicazione del volume "Nomi, cose, città e contrade" (L'ALS per la Scuola e il Territorio), si prevede la presentazione in alcuni dei centri studiati (in particolare Cerda, Motta d'Affermo, Caltanissetta, Misilmeri, Bagheria).

6. INIZIATIVE PROMOZIONALI

- Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani è stato presente con un proprio stand a "Una Marina di libri" (Palermo, Villa Filippina, 9-12 giugno 2022), al fine di promuovere le pubblicazioni e la complessiva attività del Centro.
- È anche in programma una iniziativa volta a illustrare a Catania e a Palermo l'attività del Centro. Saranno coinvolti i Dipartimenti di Scienze Umanistiche, le Scuole, i dottorandi e i laureandi. L'iniziativa potrà protrarsi per alcuni giorni. Per l'occasione, è prevista la **sistemazione della Biblioteca del Centro** nella sede di S. Antonino e la sua **intitolazione ad Alberto Varvaro**.
- È prevista la premiazione di meritevoli tesi di laurea di carattere filologico e linguistico realizzate nel 2022 nelle Università di Palermo, Messina e Catania.

7. FORMAZIONE

Anche per il 2022 proseguirà l'impegno per la formazione di Docenti delle Scuole secondarie, interessati all'attuazione della Legge Regionale 9/2011. Questa attività formativa viene sviluppata d'intesa con l'Assessorato Regionale della Pubblica

Istruzione, che ha istituito una Commissione regionale nella quale il Centro (con il suo Presidente) ha una funzione di coordinamento. È prevedibile che per l'anno 2021 saranno ancora organizzati seminari formativi nelle diverse province siciliane, rivolti anche alle minoranze alloglotte galloitalica e siculo-albanese.
Proseguirà anche l'impegno derivante dalla sottoscrizione di protocolli d'intesa con alcune Scuole siciliane (Liceo Umberto I di Palermo e il Liceo Santi Savarino di Partinico), finalizzati allo svolgimento di attività connesse con il patrimonio linguistico della Sicilia. Inoltre, verrà dato ulteriore impulso alla collana "Piccola Biblioteca per la Scuola".

8. ALTRI IMPEGNI

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani per il 2022 prevede di curare le seguenti attività, alcune delle quali già avviate negli anni precedenti:

a. verrà dato un assetto stabile alla **Biblioteca**, in larga parte trasferita e accorpata alla Biblioteca del Dipartimento, nell'ex Monastero di S. Antonino. Sarà completata la **schedatura** con i nuovi criteri elettronici, definendo anche la collocazione dei due fondi Varvaro e Caracausi.
b. Prosecuzione nell'ordinamento e digitalizzazione dell'Archivio storico.
c. Prosecuzione della **digitalizzazione** delle pubblicazioni, o quanto meno delle più richieste o di quelle non più disponibili.
d. Ulteriore acquisizione in formato digitale del rilevante numero di **registrazioni dialettologiche** effettuate negli ultimi anni per l'*Atlante Linguistico della Sicilia*.
e. Riorganizzazione il sito web del Centro (www.csfls.it) prevedendo anche ricchi archivi testuali, documentari, fotografici e sonori. Inoltre nell'ambito del sito potrà essere operativa la rubrica "Il Centro risponde", affidata al coordinamento del prof. Vito Matranga.

Anche l'attività prevista per il 2022, per la quale si auspica un sostegno da parte della Regione Siciliana, potrà svilupparsi ampiamente nei tradizionali ambiti di impegno: editoriale, di ricerca, promozionale e formativo. Si ribadisce ancora che gli obiettivi potranno essere più o meno raggiunti sulla base delle risorse disponibili.

4A. **BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**
(approvato dal Consiglio direttivo e dall'Assemblea dei Soci del 26/01/2022)

BILANCIO DI PREVISIONE - ANNO 2022

ENTRATE

1	CREDITI ESERCIZIO 2021 (*allegato 1*)	€ 49.510,81
2	ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI (contributo 2022)	€ 519.000,00
3	MINISTERO DEI BENI CULTURALI (contributo 2022)	€ 15.000,00
4	Presidenza regione Siciliana - D.P. 641/GAB del 28/12/2021	€ 17.000,00
5	DA PUBBLICAZIONI	€ 12.000,00
6	CONTRIBUTO SOCI PER ATTIVITÀ EDITORIALE	€ 5.000,00
7	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 1.000,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 618.510,81**

USCITE

1	**DEBITI ESERCIZIO 2021 (*allegato 2*)**	**€ 3.747,43**
2	**FUNZIONAMENTO**	**€ 58.463,38**
	Personale amministrativo: n. 1 contratto a tempo indeterminato	€ 19.000,00
	Personale amministrativo: n. 1 contratto a tempo determinato	€ 8.000,00
	Locazione magazzino	€ 6.200,00
	Spese condominiali	€ 450,00
	Traslochi fondi magazzino e biblioteca	€ 2.500,00
	Consulenza contabile, fiscale e del lavoro	€ 3.000,00
	Siti web: ristrutturazione e aggiornamenti	€ 5.000,00
	Siti web: rinnovi	€ 150,00
	Software fatturazione elettronica	€ 150,00
	Attrezzature informatiche e manutenzione	€ 2.000,00
	Riunioni istituzionali e di rappresentanza	€ 2.000,00
	Cartoleria e materiali di consumo	€ 2.500,00
	Riproduzioni e scannerizzazioni	€ 1.700,00
	Spese postali e confezione pacchi	€ 2.800,00
	Collaborazioni occasionali	€ 1.000,00
	Spese varie	€ 1.000,00
	UNICREDIT: spese conto corrente	€ 800,00
	Tasse comunali (TARI)	€ 213,38
3	**BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO**	**€ 11.000,00**
	Schedatura, catalogo digitale, funzionamento: n. 1 contratto a tempo determinato	€ 8.000,00
	Acquisto pubblicazioni	€ 3.000,00

4	**DIGITALIZZAZIONI**	**€ 16.000,00**
	Testi pubblicati, archivio delle parlate siciliane, archivio storico: n. 2 contratto a tempo determinato	€ 16.000,00
5	**ATTIVITÀ EDITORIALE**	**€ 206.000,00**
	Spese redazionali e digitazione	€ 6.000,00
	Impaginazione e progetti grafici	€ 55.000,00
	Spese tipografiche	€ 145.000,00
6	**CONGRESSI, SEMINARI E CONFERENZE**	**€ 66.000,00**
	Congresso per il settantesimo del CSFLS	€ 25.000,00
	"Giovani ricercatori per nuove prospettive di ricerca"	€ 5.000,00
	"Per Vincenzo Consolo, a dieci anni dalla scomparsa". In collaborazione con i Dipartimenti di Scienze umanistiche delle Università di Palermo e di Catania.	€ 2.000,00
	Per la valorizzazione del patrimonio linguistico regionale nella Scuola	€ 7.000,00
	Secondo Congresso internazionale dell'Atlante Linguistico Mediterraneo	€ 15.000,00
	Convegno nel quadro delle celebrazioni verghiane (d'intesa con la Fondazione Verga)	€ 5.000,00
	Giornata dedicata a Giorgio Piccitto	€ 1.000,00
	Varie presentazioni di volumi editi dal CSFLS	€ 6.000,00
7	**ATTIVITÀ DI RICERCA**	**€ 235.000,00**
	Archivio toponomastico della Sicilia: n. 12 contratti a tempo determinato	€ 96.000,00
	Archivio toponomastico della Sicilia: piattaforma informatica	€ 20.000,00
	Archivio toponomastico della Sicilia: corsi di formazione per i rilevatori	€ 6.000,00
	Atlante Linguistico Mediterraneo: n. 2 contratti a tempo determinato	€ 16.000,00
	Corpus ARTESIA (*Archivio testi siciliani antichi*): n. 1 contratto a tempo determinato	€ 8.000,00
	Vocabolario del siciliano medievale: n. 1 contratto a tempo determinato	€ 8.000,00
	Progetto galloitalici: n. 1 contratto a tempo determinato	€ 8.000,00
	Archivio di scritture popolari siciliane: n. 1 contratto a tempo determinato	€ 8.000,00
	Archivio di scritture popolari siciliane: piattaforma informatica	€ 5.000,00
	Atlante Linguistico della Sicilia (ALS)	€ 4.000,00
	Dizionario-atlante dei soprannomi etnici (DASES): piattaforma informatica	€ 10.000,00
	Opera del Vocabolario siciliano	€ 4.000,00
	Vocabolario-atlante multimediale della cultura dialettale siciliana	€ 4.000,00
	Cartografia interattiva	€ 4.000,00
	Archivio delle parlate siciliane	€ 4.000,00
	n. 10 Borse di studio da € 3.000,00	€ 30.000,00
8	**ATTIVITÀ PROMOZIONALE**	**€ 11.300,00**

	Partecipazione a "Una Marina di Libri"	€ 800,00
	Premi Tesi di Laurea Magistrale (Università di Palermo, Catania, Messina)	€ 4.500,00
	Il CSFLS incontra la Scuola	€ 3.000,00
	Il CSFLS incontra le Università	€ 3.000,00
9	**ATTUAZIONE L. R. 9/2011**	**€ 11.000,00**
	Sperimentazioni, consulenze, seminari	€ 3.000,00
	Portale "Dialektos"	€ 2.000,00
	Pubblicazioni (Piccola Biblioteca per la Scuola)	€ 6.000,00
	TOTALE USCITE	**€ 618.510,81**

ALLEGATO 1

CREDITI ESERCIZIO 2021

1	ASSESSORATO REGIONALE BENI CULTURALI (CONTRIBUTO 2021)	€ 41.862,31
2	ASSESSORATO REGIONALE BENI CULTURALI (FATTURA N. 105 07/12/2021)	€ 4.990,00
3	CREDITO AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 200,00
4	CREDITI DA PUBBLICAZIONI	€ 2.458,50
	TOTALE	**€ 49.510,81**

ALLEGATO 2

DEBITI ESERCIZIO 2021

1	BUSTA PAGA DICEMBRE 2021 + 13^{A} MENSILITÀ	€ 1.917,00
2	DEBITI VERSO FORNITORI	€ 1.830,43
	Spese condominiali	€ 126,36
	Fattura Poste italiane n. 8584 del 14/12/2021	€ 282,27
	Fattura Poste italiane n. 8129 del 14/12/2021	€ 94,80
	Fattura Unicredit n. 7043 del 14/12/2021	€ 1.200,00
	Fattura Eurocongressi del 07/12/2021	€ 127,00
	TOTALE	**€ 3.747,43**

4B. **QUANTIFICAZIONE E FINALIZZAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE 2022 DI € 519.000,00**

Considerati i diversi comparti di attività e le previsioni di spesa per ciascuno di essi, quali risultano dalla relazione analitica dell'attività prevista e dall'allegato bilancio di previsione, si può prevedere una finalizzazione del contributo regionale che copra parte delle spese previste in bilancio per:

a) Funzionamento
b) Biblioteca e archivio storico
c) Convegni e seminari
d) Attività editoriale
e) Attività di ricerca
f) Borse di studio
g) Attuazione L.R. 9/2011
h) Digitalizzazione dell'Archivio delle Parlate Siciliane e del patrimonio librario

Per il complesso di tali impegni riguardanti sia il funzionamento che le attività editoriali, congressuali, promozionali, formative e di ricerca, è previsto un totale di **spese per l'esercizio 2022** di € **618.510,81**. **Il contributo richiesto è di € 519.000,00.**

5. RELAZIONE SINTETICA SULLE CARATTERISTICHE E SULL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

Il CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI ha la propria sede istituzionale presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, edificio12.
Ha svolto ininterrottamente la propria attività a partire dal 1951, anno della sua fondazione.
Recapiti:
tel. 091.23899213-258, fax 091.2386066, cell. 329.1452604
e-mail: csfls@pec.it, csfls@unipa.it, csfls@tiscali.it, giovanni.ruffino@unipa.it, csfls@libero.it
Sito web all'indirizzo www.csfls.it; **portale** all'indirizzo www.dialektos.it (**destinato alla Scuola**) e il sito dedicato all'Atlante Linguistico della Sicilia http://www.atlantelinguisticosicilia.it.

Decreto di riconoscimento del Presidente della Regione Siciliana del 20/03/1951.
Legge regionale 21/08/1984, n. 54

Pubblicazioni sinora realizzate: **258** Convegni internazionali organizzati: **39**
Pubblicazioni in cantiere: **36**

N. **285** Soci - 255 italiani, 30 stranieri

I componenti del *Consiglio direttivo* e del *Consiglio scientifico* sono apprezzati docenti universitari italiani e stranieri.

Ricerche in corso di carattere:

- Geolinguistico
- Sociolinguistico
- Filologico
- Lessicografico
- Antroponomastico
- Toponomastico

Strutture di supporto rientranti nel patrimonio dell'Ente

- Biblioteca ed emeroteca aperta al pubblico (oltre 15.000 volumi)
- Laboratorio di Geografia linguistica con stazioni informatiche
- Archivio delle parlate siciliane (oltre 7.000 documenti sonori)

- Archivio fotografico e audio-visuale
- Archivio di testi popolari siciliani

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA, con particolare riguardo all'attuazione della Legge Regionale 9/2011 "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle Scuole".

Si vuole qui sottolineare l'esigenza, non più differibile, di salvaguardare per le future generazioni lo straordinario patrimonio di registrazioni delle varietà linguistiche della Sicilia. Le migliaia di ore di registrazione raccolte sul campo utilizzando supporti e attrezzature diverse, costituiscono l'Archivio delle Parlate Siciliane (APS), uno dei più ricchi archivi del parlato esistenti. Le registrazioni, che riguardano i più diversi settori della cultura tradizionale e sono state effettuate a partire dagli anni Settanta in quasi tutti i centri siciliani, rischiano ora una progressiva smagnetizzazione. È perciò necessario provvedere urgentemente ad avviare un piano di accurata digitalizzazione, per la salvaguardia di questo patrimonio inestimabile. Tale impegno richiederà notevoli risorse finanziarie; si confida perciò in uno speciale sostegno dell'Amministrazione regionale.

IMPATTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO

L'impatto sociale, culturale ed economico del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, è confermato dalla prestigiosa Sua storia settantennale, nel corso della quale sono state prodotte opere e iniziative fondamentali per la storia e la cultura siciliana, italiana ed europea.

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani è punto di riferimento per la comunità scientifica internazionale, per quanto riguarda la storia linguistica e il patrimonio linguistico siciliano e non soltanto.

I suoi Soci italiani e stranieri sono tra i maggiori linguisti attivi oggi nelle Università. I numerosi convegni organizzati hanno portato in Sicilia, sin dalla sua fondazione, un gran numero di studiosi di ogni parte del mondo.

Le centinaia di pubblicazioni prodotte presso impianti tipografici siciliani, sono accolte nelle maggiori biblioteche italiane e straniere.

Viene confermato l'impegno che anche le numerose pubblicazioni previste per l'anno 2022, saranno realizzate presso aziende tipografiche siciliane.

Negli anni più recenti, il Centro di studi filologici e linguistici siciliani opera come punto di riferimento di tutte le Scuole siciliane, al fine di valorizzare la cultura regionale, così come prevede la Legge Regionale 9/2011 "**Norme sulla promozione, valorizzazione e insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole**". Tale impegno è attuato d'intesa con l'Ente Regione, così come la Legge prevede. Il Centro di studi **fornisce gratuitamente** agli insegnanti e alle Biblioteche scolastiche i numerosi volumi dedicati al mondo della Scuola e assicura alle Scuole siciliane numerosi interventi di consulenza.

Nella sede del Centro di studi filologici e linguistici siciliani convergono studenti Erasmus e dottorandi di ricerca di Università italiane e straniere, impegnati nello studio della Sicilia linguistica. Inoltre, vengono annualmente riconosciute **borse di studio** a giovani laureati affinché sviluppino le loro ricerche sul patrimonio linguistico della Sicilia.

A tale proposito occorre sottolineare il forte impulso riservato alla formazione di giovani ricercatori, i quali svolgono la loro feconda attività nel territorio, a stretto contatto con le comunità locali, come avviene in occasione delle ricerche sul campo per l'Atlante Linguistico della Sicilia e l'Archivio toponomastico di tradizione orale.

L'impatto socio-culturale è anche garantito dalla frequente presenza dei Soci del Centro nelle diverse realtà locali (incontri con la Scuola, presentazione di libri, seminari formativi), dai numerosi protocolli d'intesa con istituzioni culturali, universitarie, scolastiche, municipali. Da sottolineare, infine, i servizi offerti dalla biblioteca e l'ampio arco di contatti su questioni concernenti la Sicilia linguistica, attraverso la rubrica "Il Centro risponde".

Infine è da segnalare l'attenzione rivolta all'attività di alternanza scuola lavoro (PCTO). Alcuni Istituti di istruzione superiore hanno scelto il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo come struttura ospitante per lo svolgimento dei rispettivi percorsi. Il Dipartimento ha coinvolto il Centro di studi filologici e linguistici siciliani, i cui soci hanno guidato gli studenti nelle loro attività di alternanza scuola-lavoro, privilegiando particolarmente i patrimoni linguistico e bibliografico.

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI
c/o il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo
Viale delle Scienze, edificio 12 - 90128 Palermo
Tel. 091.23899213-258 Fax 091.23860661
email csfls@unipa.it csfls@tiscali.it giovanni.ruffino@unipa.it
Sito: www.csfls.it

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI INCOMPATIBILITÀ O CONFLITTO DI INTERESSE

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ex art. 20, comma 2, D. Lgs. n. 39/2013 o conflitto di interesse secondo la Legge del 20 Luglio 2004 n. 215

Il sottoscritto Prof. Giovanni Ruffino, nato a Palermo il 4 maggio 1941, residente a Terrasini, in via P. Cataldo 14, con C.F. RFFGNN41E04G273O, nella Sua qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, sito presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale della Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820, consapevole della responsabilità, sul piano penale, civile e amministrativo prevista dall'Art. 47 D.P.R. 445/2000 e succ. modif. e integr. in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, D. Lgs. n. 39 dell'08/04/2013 (recante "*Norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*"),

DICHIARA

che non sussiste nei riguardi del sottoscritto - in riferimento alla richiesta di contributo di cui all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione Siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'articolo 128 della Legge Regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni alleg. A., pubblicato sulla **GUR siciliana, n. 37 del 12/08/2022** - alcuna delle cause di incompatibilità, così come previste dagli artt. 9 (rubricato "*Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali*"), 11 (rubricato "*Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nella amministrazioni statali, regionali e locali*") e 12 (rubricato "*Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*") del D. Lgs. n. 39 dell'08/04/2013.
Il sottoscritto Prof. Giovanni Ruffino dichiara altresì che, nei riguardi del sottoscritto, sempre in riferimento alla suddetta richiesta di contributo, non sussiste alcun conflitto d'interesse, ai sensi della legge del 20 luglio 2004 n. 215 (recante *norme in materia di risoluzione di conflitti d'interesse*, riconosciuta come Legge Frattini).

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
PRESIDENTE DEL CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI
c/o il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo
Viale delle Scienze, edificio 12 - 90128 Palermo
Tel. 091.23899213-258 Fax 091.23860661
email csfls@unipa.it csfls@tiscali.it giovanni.ruffino@unipa.it
Sito: www.csfls.it

DICHIARAZIONE CIRCA RAPPORTI CONVENZIONALI CON LA REGIONE SICILIANA

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ex art. 20, comma 2, D. Lgs. n. 39/2013 o conflitto di interesse secondo la Legge del 20 Luglio 2004 n. 215

Il sottoscritto Prof. Giovanni Ruffino, nato a Palermo il 4 maggio 1941, residente a Terrasini, in via P. Cataldo 14, con C.F. RFFGNN41E04G273O, nella Sua qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, sito presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale della Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820, consapevole della responsabilità, sul piano penale, civile e amministrativo prevista dall'Art. 47 D.P.R. 445/2000 e succ. modif. e integr. in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, D. Lgs. n. 39 dell'08/04/2013 (recante "*Norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*"),

DICHIARA

- in riferimento alla richiesta di contributo di cui all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione Siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'articolo 128 della Legge Regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni alleg. A., pubblicato sulla **GUR siciliana, n. 37 del 12/08/2022** – di non avere in corso un rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, con Enti regionali o con strutture sanitarie pubbliche, o che, comunque, l'istanza non si riferisce ad attività da tali rapporti finanziate.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
PRESIDENTE DEL CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI
c/o il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo
Viale delle Scienze, edificio 12 - 90128 Palermo
Tel. 091.23899213-258 Fax 091.23860661
email csfls@unipa.it csfls@tiscali.it giovanni.ruffino@unipa.it
Sito: www.csfls.it

DICHIARAZIONE CIRCA LA EROGAZIONE DI ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ex art. 20, comma 2, D. Lgs. n. 39/2013 o conflitto di interesse secondo la Legge del 20 Luglio 2004 n. 215

Il sottoscritto Prof. Giovanni Ruffino, nato a Palermo il 4 maggio 1941, residente a Terrasini, in via P. Cataldo 14, con C.F. RFFGNN41E04G273O, nella Sua qualità di Presidente e responsabile legale del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, sito presso il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, viale della Scienze, edificio 12, 90128 Palermo, C.F. 00362830820, consapevole della responsabilità, sul piano penale, civile e amministrativo prevista dall'Art. 47 D.P.R. 445/2000 e succ. modif. e integr. in caso di dichiarazioni false e mendaci, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, D. Lgs. n. 39 dell'08/04/2013 (recante "*Norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*"),

DICHIARA

- in riferimento alla richiesta di contributo di cui all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione Siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'articolo 128 della Legge Regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni alleg. A., pubblicato sulla **GUR siciliana, n. 37 del 12/08/2022** – di non essere beneficiario per la stessa annualità 2022 di altri contributi regionali, con esclusione dei contributi per specifici progetti finanziati sulla programmazione nazionale e comunitaria.

Palermo, 22 agosto 2022

Prof. Giovanni Ruffino
PRESIDENTE DEL CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI